

Grande paura per un probabile guasto elettrico nel «tempio della lirica» triestino ieri mattina: se fosse capitato di notte non si sarebbe salvato niente

In fiamme il teatro «Verdi» appena restaurato

L'incendio si è sviluppato dopo le prove del «Boris Godunov». Perdute le scene storiche del Bolscioi

TRIESTE Un incendio ha rischiato di distruggere completamente il teatro lirico «Verdi» di Trieste, vecchio di duecento anni e solo da poco restaurato. Appena per un caso le fiamme sono state subito affrontate e domate in poco tempo. Ma i danni sono ingenti.

Erano le 12,30 di una tranquilla domenica, col centro chiuso al traffico, quando i passanti hanno visto il fumo uscire dalle finestre degli ultimi piani. All'interno alcuni coristi stavano già affrontando le fiamme con gli estintori. È stata questa la salvezza del teatro: l'allarme acustico è stato sentito da alcuni componenti del coro che in un'altra sala aveva appena concluso le prove del «Boris Godunov». Sono stati loro ad avvertire la portineria di chiamare i vigili del fuoco e ad accorrere per primi verso le quinte in fiamme nella parte destra del palcoscenico.

Poi l'arrivo dei pompieri, che per salvare la struttura hanno messo in funzione gli idranti: l'acqua ha inzuppato il tavolato e poi, filtrando, ha allagato il sottoscena. Un pianoforte e un'arpa sono andati rovinati, ma per fortuna la platea è stata salvata dal sipario tagliafuoco, sceso dopo l'arrivo dei Vigili del fuoco, che ha isolato ermeticamente l'area dell'incendio dal resto delle strutture.

Si esclude l'ipotesi dolosa del rogo, anche se il sostituto procuratore Luca Fadda ha aperto subito un'inchiesta mettendo sotto sequestro l'area interessata dalle fiamme. Sembra che a causare l'incendio sia stato un cortocircuito che ha appiccato il fuoco alle scene portate a Trieste dal Bolscioi. Risalgono al 1948, erano pezzi di storia di notevole valore ma non di certo in materiale ignifugo. Sono bruciate come carta: le fiamme le hanno divorate per oltre un'ora mentre il teatro si riempiva di un denso, nero fumo. Un'altra ipotesi parla addirittura di un lembo delle scene troppo vicino a una lampada che, surriscaldata, lo ha incendiato.

Il 23 marzo il «Boris Godunov» dovrebbe andare in scena, ma solo oggi si saprà se i danni saranno riparabili in tempo e se il Verdi potrà essere considerato sicuro a norma di legge. Intanto è stata costituita una unità di crisi per trovare sale adeguate dove coro e orchestra possano continuare le prove.

Proprio quest'anno l'ex «Teatro Nuovo» festeggia i duecento anni. Nel 1992 erano iniziati gli imponenti lavori di restauro, conclusi solo cinque anni dopo, con una spesa di 36 miliardi.

● In Trieste
C. Ernè, C. Barbacini, R. Degrassi, C. Gherbitz



Devastazione e rovina in scena al «Verdi»: gravi i danni dall'incendio, per fortuna domato abbastanza presto. (Foto Bruni)

«Poteva essere un disastro»

I Vigili del fuoco: l'allarme automatico ha permesso di evitare il peggio

Il sesto caso in due anni

Tribunale, Regione Comune, Burlo e Sant'Antonio colpiti dal fuoco

Anche la Duse tra queste quinte

Assieme a Ristori Paganini, Rossini Liszt e tanti altri geni dell'arte

Una malasorte comune ai grandi

L'accostamento sorge immediato con la «Fenice» e il «Petruscelli»



ALL'INTERNO

VERONESI

Il ministro della Sanità lascia la politica: «Torno a fare il chirurgo senza rimpianti»

● A pagina 2

CLANDESTINI

Lecce: gli scafisti abbandonano due neonati di dieci giorni su uno scoglio e scappano

● A pagina 3

AMMINISTRATIVE

Parigi: per il sindaco sorpasso a sinistra Il resto della Francia spaccato a metà

● A pagina 4

IN GERMANIA

Proposta Cdu: un test del Dna per tutti contro i delitti a sfondo sessuale

● A pagina 4

Grazie al bel tempo buon successo della seconda domenica ecologica, che quest'anno si estende su una superficie maggiore. Musei affollati

I triestini «occupano» il centro senza automobili

Raddoppiato il numero delle città aderenti. Bordon: chi vuole potrà chiudere anche il sabato

ROMA La seconda domenica ecologica dell'anno ha visto coinvolte ieri 270 città, il doppio rispetto a quella precedente. E sull'onda del successo il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, rilancia: sin dal prossimo 8 aprile le città che lo vorranno potranno passare al weekend ecologico, ossia estendere lo stop al traffico anche al sabato. E ancora: per invogliare i Comuni che non hanno mai aderito alle domeniche ecologiche saranno previsti incentivi economici. Insomma, tra un mese Bordon punta a quota 500.

Ma non sono mancati i soliti fur-

bi: Marsala ha aderito al divieto solo sulla carta («abbiamo firmato per non perdere i 300 milioni di finanziamento»), però ieri di fatto si è circolato liberamente. A Napoli invece pioggia di contravvenzioni: oltre seicento.

A Trieste la seconda chiusura del 2001 (su una superficie ampliata rispetto all'anno scorso) ha riscosso un buon successo. Niente auto in centro dalle 10 alle 18: è stata un'occasione per visitare alcune perle come il nuovo museo di arte orientale o gradire l'offerta di cibi biologici. Si replica l'8 aprile.

● A pagina 3



Trieste, ragazzini padroni di scorrazzare indisturbati in corso Italia. Tutta da godere la città a piedi. (Foto Bruni)

Serie A: vincono Roma e Juve ma non la Lazio, cade pure l'Udinese. C2: alabardati bloccati sul 2-2 dalla Biellese al Rocco

Triestina, nuova delusione per i tifosi

TRIESTE Continua la serie nera della Triestina che non riesce ad agganciare il vertice della C2, in particolare per la sua incapacità di liquidare squadre ben meno attrezzate di lei e di sfruttare appieno quantomeno il fattore campo. Ieri gli alabardati, per due volte in vantaggio al «Rocco», non sono riusciti a gestire la gara e per due volte si sono fatti raggiungere dalla non proprio transcendente Biellese (nella foto una concitata fase della partita). Così la Triestina non è riuscita ad approfittare del capitolato della capolista Mestre



in casa della Pro Sesto mentre il Padova, piegando per 2-1 il Novara, ha riconquistato la leadership. Gli alabardati restano quarti, alle

spalle della Pro Patria, a 7 punti dal vertice. Grande delusione tra i tifosi, ieri veramente pochi.

Ancora un buon successo invece nella ricorso alla salvezza nella serie A1 di basket della Telit che - ben digerita l'amarezza per l'ingiusta esclusione da una semifinale di Korac in pratica già conquistata - ieri ha piegato Montecatini per 86-80, agganciandola in classifica.

Nella serie A di calcio vincono sia Roma che Juve mentre perde contatto con il vertice la Lazio, battuta per 2-0 a Bologna. I campioni d'Italia hanno ormai 11 punti di ritardo dai cugini romani. L'Udinese ha perso per 2-1 a Lecce.

● In Sport

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI

NOVITÀ - BOX DOCCIA IN PVC CON VETRO TEMPERATO

MISCELATORI CROMATI PER LAVABO E BIDET

da lire 85.000

ALTA RUBINETTERIA

MOBILI BAGNO COMPLETE DI LAVABO

da lire 990.000

ASTE SALISCENDI COMPLETE DI DOCCIA 3 FUNZIONI

da lire 66.000

PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919

orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAN)

Moncini Pneumatici

Vendita - assistenza pneumatici auto - fuoristrada scooter - camper

RIVENDITORE UFFICIALE

PIRELLI MICHELIN Continental

BRIDGESTONE DUNLOP GOODYEAR

CEAT BFGoodrich YOKOHAMA

TRIESTE - VIA CARPISON 1

TEL. 040 637700

Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, spiega i suoi programmi per la prossima legislatura

«Non farò leggi, ma sarò in campo»

Si impegnerà nella costruzione di un partito riformista di stampo europeo

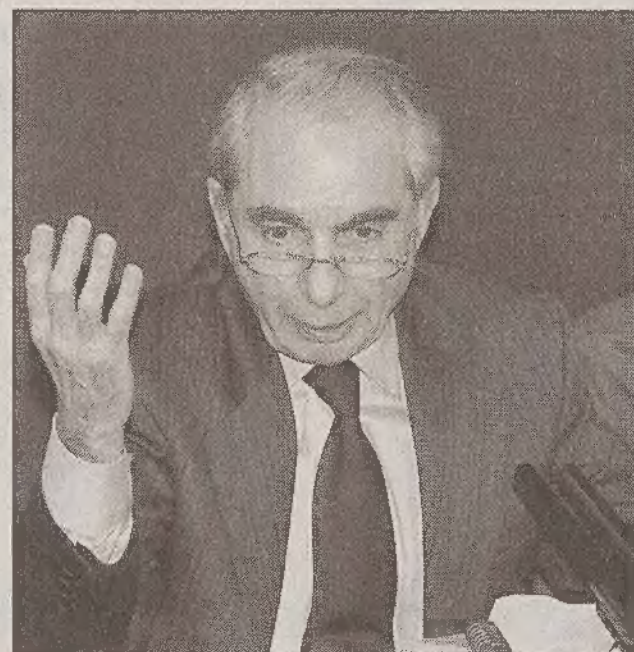
«Si può fare politica - dice - anche senza essere eletti in Parlamento». Il bilancio degli esecutivi di centrosinistra è positivo

ROMA Non farà le leggi, ma anche se non dovesse essere in Parlamento di certo sarà in campo. Giuliano Amato, in un'intervista a Tv7, spiega che nella prossima legislatura non farà la «riserva» ma si impegnerà nella costruzione di un partito riformista di stampo europeo. Perché, dice, si può fare politica anche senza essere eletti.

Per il presidente del Consiglio il sistema politico italiano più che a quello degli altri Paesi europei somiglia a quello dei Paesi ex comunisti. «Tutti sanno -

dice - che il mio grande sogno è costruire o concorrere a costruire un partito riformista. Come quelli che somigliano di più all'Europa tradizionale che non all'Europa uscita dalle macerie del comunismo. Come quelli che corrispondono a una vocazione e a un radicamento europeo che anche in Italia dovrebbe avere il suo spazio».

Per Amato in Europa esiste un grande partito socialista riformista, di socialismo moderno a volte molto liberale come quello inglese, mentre in Italia ci sono



Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, anche se non pensa alla candidatura in Parlamento, vuole fare politica. E per farlo, dice, non è necessario essere eletti alla Camera o al Senato.

soltanto coalizioni, sia da una parte sia dall'altra, e nel centrosinistra il partito più forte è un partito

che è intorno al 20 per cento. Poi è tornato sul suo dissenso con Rutelli riguardo

alla data del voto, ridimensionando il contrasto: «Rutelli aveva una preoccupazione legittima e fondata (l'eleggibilità, viste le polemiche sulle sue dimissioni da sindaco, secondo il Polo tardive ndr). Ma credo che la soluzione trovata, tra gli altri pregi, abbia avuto quello di tranquillizzarlo e lo ha fatto».

Per il premier il bilancio dei governi di centrosinistra è positivo: «Oggi possiamo dire che l'Italia ha ripreso lo sviluppo, che c'è più occupazione. Anche se non è il Paese di Bengodi e non c'è nessuna Alice in nessun paese delle meraviglie. Tanti problemi devono ancora essere risolti». Tra i rimproveri, la mancata riforma della presiden-

za integrativa: «Credo che sia necessario arrivare a risolvere il problema dell'invecchiamento della società». E l'insuccesso delle riforme per contrastare la frammentazione politica.

Da appassionato giocatore di tennis, è ricorso poi al suo sport preferito per descrivere la politica di oggi: «Sta accadendo in politica qualcosa di simile a ciò che sta accadendo nel tennis. Ci sono quelli che Cle Ricci chiama gli artrotti, che però sono gente che spara palle fortissime da fondo campo e che demoliscono l'altro a fondo campo. Ma c'è sempre meno spazio per giocatori di fine come McEnroe, ma se ne sente il bisogno».

r.c.

IL CASO

Pecoraro Scario: «Non cambierà casacca»

Veronesi lascia la politica e torna in ospedale:

«In quei palazzi non conto»

ROMA «Lascio la politica e torno in ospedale a fare il chirurgo». All'annuncio del ministro Umberto Veronesi di voler tornare a Milano tra i suoi pazienti, sono differenti le reazioni del mondo politico. «Io in quei palazzi non conto niente! Mi stanno ad ascoltare con cortesia. Ma non ho un partito alle spalle, non ho voti da mettere sulla bilancia. Non ho la possibilità di scambiare favori».

La politica è anche questo: uno scambio di favori. E io non ho nulla da offrire» ha detto il ministro in un'intervista. «Tutti mi hanno offerto qualcosa».

Quando si doveva scegliere fra Amato e Rutelli, ci fu chi pensò di proporre me come uomo al di sopra delle parti. E la sua reazione fu quella di «fuggire a gambe levate. Sarei un pessimo premier». Veronesi lascerà il suo incarico senza lanciare appelli per l'Ulivo. «In tanti me li chiedono - dice - ma io non mi schiero. Mi richiudo nella corazzata ospedaliera fra i miei pazienti. Ci sono molte verità, in uno schieramento e nell'altro. Il bene e il male non sono mai tutti dalla stessa parte. E soprattutto in ogni gruppo c'è una frazione di imbecilli».

Piero Fassino, candida-

to vicepremier del centrosinistra, rispetta la scelta di Veronesi, «scelta che aveva annunciato da tempo».

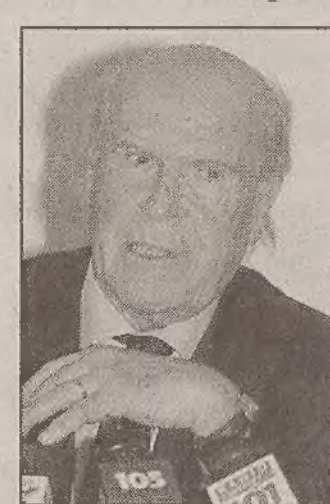
Per l'onorevole Raffaele Costa «Veronesi può essere deluso, ma non deve essere insoddisfatto; di più ha detto - non era forse possibile ottenere muovendosi nell'ambito di una società politica imponente per legge».

«Spero che il ministro

Umberto Veronesi possa tornare sulle sue decisioni» ha detto il presidente della direzione nazionale dei Ds Valdo Spini. «I valori di rispetto della ricerca scientifica - ha detto Spini - della sua autonomia e della laicità dello Stato, che non significa Stato

senza valori, non andranno dispersi, perché rappresentano un patrimonio che la coalizione di centrosinistra intende salvaguardare».

Per il ministro Alfonso Pecoraro Scario «la scelta Veronesi l'ha già fatta quando ha accettato di entrare nel governo dell'Ulivo». «Non credo proprio - ha aggiunto - che diventerà l'ennesimo cambia-casacca. Ha accettato di fare il ministro in un governo di centrosinistra cui ha dato un contributo positivo».



Il ministro Veronesi.

Secondo l'inquilino di Palazzo Chigi l'autonomia dell'Istituto di statistica è certificata anche in Europa

Il premier difende l'Istat attaccata dal Polo

ROMA Giuliano Amato si schiera con l'Istat e fronteggia le bordate e gli attacchi portati anche nei giorni scorsi nel corso del seminario Ambrosetti di Cernobbio dal Polo guidato da Silvio Berlusconi. Soprattutto per il presidente del Consiglio mettere in dubbio l'imparzialità dell'Istituto di statistica rappresenta una minaccia per l'equilibrio dei poteri in Italia.

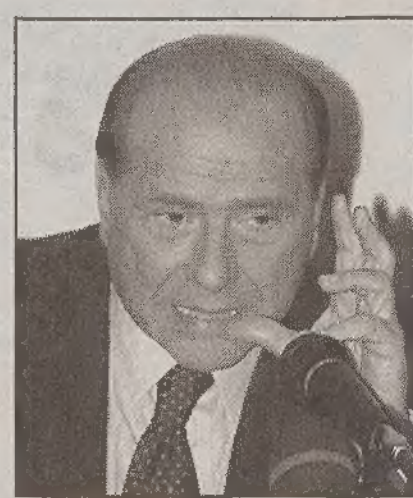
«Voglio ricordare - ha spiegato ieri Amato - che l'Istat per legge opera in

totale autonomia dagli organi politici, usa criteri di fonte europea ed elabora dati che sono poi sottoposti al trasparente riscontro di Eurostat». A fronte di ciò «attaccare l'Istat per motivi politici e mettere in dubbio l'imparzialità ha l'unico inquietante effetto di minacciare per il futuro questa sua essenziale qualità». Da qui una sorta di appello al Polo: «Risponde a un superiore interesse generale che tutto finisca al più presto».

La polemica era stata ripresa sabato a Cernobbio da Giulio Tremonti che aveva definito «fortemente manipolate» le cifre relative alla crescita economica nel 2000 con l'aggiunta di previsioni poco rosee per il futuro dei conti pubblici. Un attacco respinto dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco che aveva però ammesso che quest'anno la crescita sarà inferiore, anche senza arrivare alle molte pessimistiche previsioni della Ue secondo cui la frenata

italiana potrebbe essere dell'ordine del mezzo punto percentuale.

Una previsione legata anche alle difficoltà americane di queste ultime settimane, che a giudizio del Fondo monetario potrebbero sfociare in una vera e propria recessione. Ma non tutti a Cernobbio sono stati così pessimisti. A giudizio del presidente di Merrill Lynch internazionale Jakob Frenkel infatti «il rallentamento non si tradurrà in un vero stop e di ciò dovrebbero tener conto i mercati». Anche se



Silvio Berlusconi

è probabile che la Federal Reserve nelle prossime settimane dovrà proseguire sulla strada dell'allenamento del costo del denaro abbassando nuovamente i tassi.

Tutto ciò non sarà sen-

«L'interesse generale vuole che la polemica finisca al più presto»

za conseguenze per l'Europa e per l'Italia. Il valzer delle cifre sugli obiettivi di crescita è appena cominciato con vari toni di ottimismo. Su una cosa però centri di analisi, governi e istituzioni internazionali concordano: i risultati conseguiti nel 2000 non saranno eguagliati, l'Europa crescerà meno anche se scenderà l'inflazione e si creeranno posti di lavoro. In particolare l'Italia si fermerà tra il 2,4% e il 2,7% con un'inflazione che potrebbe ripartirsi sotto il 2%.

p.t.

L'ULTIMO RE

Gianni Agnelli festeggia oggi la ricorrenza con pochi amici

Gli ottant'anni dell'Avvocato, condottiero del Novecento

TORINO Per «Paris Match» ha l'effigie del condottiero. Secondo «Life» possiede la «fisionomia da Giulio Cesare» e «Newsweek» l'ha definito «persistente simbolo del più avanzato capitalismo». Qui da noi, ufficialmente, il senatore Giovanni Agnelli, che con pochi amici a Parigi festeggia oggi l'ottantesimo compleanno (è nato infatti a Torino il 12 marzo 1921).

continua a essere l'«Avvocato». Il che sottintende - pur nella posizione di presidente ormai onorario della Fiat dal marzo 1996 - la proprietà di questa ed altre società automobilistiche (Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, Innocenti e Piaggio) cui vanno aggiunti gli accordi con la General Motors e soprattutto l'incondizionato accesso alle finanziarie Ifi e Ifil, vere «casse-forti di famiglia» in un Gruppo presente in 66 Paesi, con 273.000 dipendenti e un fatturato di 55.000 miliardi.

In quest'ambito ci sono gli alberghi del Sestriere e la Cinzano, i supermercati della Rinascente all'Upim e alla Sigros, imponenti interessi in banche e assicurazioni, portali telematici, società alimentari e cartiere, senza contare la Juventus e il maggior quotidiano torinese.

Infine, un corollario d'abitazioni - una casa a Roma, due a Torino, uno chalet sulle Alpi, una villa di ventotto locali sulla Costa Azzurra, un appartamento a New York - accanto a elicotteri, yacht, cavalli e auto sportive. Tutte cose, in Italia, difficilmente

perdonabili nonostante le recenti sventure, dalla perdita del nipote e proprio successore designato Giovanni Umberto (scomparso trentaseienne il 13 dicembre 1997 per un raro tumore) a quella del quarantaseienne figlio Edoardo Agnelli, trovato morto il 15 novembre scorso ai piedi del viadotto «Generale Romano» dell'autostrada Torino-Savona.



Gianni Agnelli, il volto del capitalismo.

Presidente della Fondazione Agnelli, nel 1991 ebbe da Cossiga il laticlavio a vita, frequentando palazzo Madama come l'omonimo nonno Giovanni Agnelli che, tenente di cavalleria in congedo, vinse lo scetticismo con cui lo ascoltavano i frequentatori del Caffè Burello a Torino mentre parlava di motori tra un gruppo d'amici - il Lanza, il Bricherasio, i due Biscaretti di Ruffia, padre e figlio, il Posia Gatti, il Ceirano - per fondare nel marzo 1889 la Fiat.

Come emerge dalla biografia (Il Signor Fiat) che Enzo Biagi gli dedicò nel 1976, la morte del padre Edoardo (il 14 luglio 1935 per un incidente al largo di Genova su un idrovolante pilotato dal pur celebre Arturo Ferrarin) non gli impedì una giovinezza spensierata, con un'accreditata fama di playboy internazionale, coerente del resto a un personaggio che Biagi definiva «molto ricco, molto celebre, egoista e generoso, scettico e leale, che probabilmente si è trovato a ricoprire un ruolo che supera anche la sua vanità, il suo desiderio di consenso».

Nel successivo quarto di secolo, da quel 1976, da queste qualità e difetti l'«Avvocato» non sembra abbia voluto discostarsi. Forse perché, come ha appena detto Montanelli (nell'augurargli «Good save the King»), possiede realmente il carisma di un sovrano: «Morto un papa, si sa, se ne fa un altro. Ma morto un Re, se ne perde lo stampo».

Marcello Staglieno

Il grande Paese cattolico al centro delle parole di Giovanni Paolo II e della cerimonia in piazza San Pietro

Il Papa «scomunica» i terroristi dell'Eta

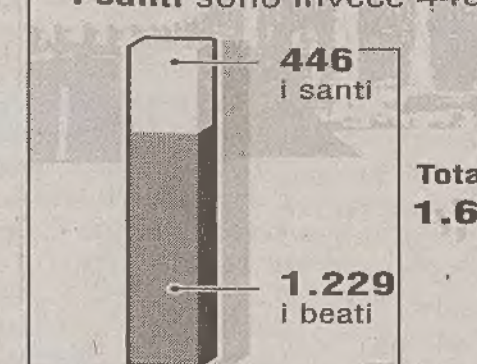
Wojtyla beatifica 233 martiri (1229 nel pontificato) della guerra civile spagnola

ROMA La Spagna, grande Paese cattolico, è stata al centro delle parole del Papa e della imponente cerimonia di beatificazione svoltasi ieri in piazza San Pietro. Ben 233 martiri sono diventati beati nell'assoluta cornice del colonnato berniniano, vittime della guerra civile spagnola che sconvolse il Paese iberico dal '36 al '39. È il nuovo primato assoluto in fatto di beati nella storia della Chiesa raggiunto da Papa Wojtyla (il totale è di 1229) che ha voluto in questo modo offrire nuovi modelli di virtù ai popoli e alla gente di fede traendoli anche dal più recente e cruento passato. Ma insieme a questo forte è stato l'appello del Pontefice per la «fine del terrorismo in Spagna».

Giovanni Paolo II ha ricordato come gli ultimi decenni del Paese iberico siano stati caratterizzati «da una serie orrenda di violenze e assassinii che hanno causato numerose vittime e grandi sofferenze». «Il terrorismo - ha continuato il Papa - nasce dall'odio e a sua volta lo alimenta, è radicalmente ingiusto e accresce le situazioni di

I nuovi beati del Papa

Quella di ieri è stata la più numerosa beatificazione della storia della Chiesa. Con questo rito il Papa Giovanni Paolo II porta a 1.229 i beati proclamati nel suo pontificato. I santi sono invece 446.



ingiustizia, inoltre offende gravemente Dio e la dignità e i diritti della persona. Dal terrore l'uomo esce sempre sconfitto. Nessun motivo, nessuna causa o ideologia possono giustificare. Solo la pace costruisce i popoli. Il terrore è nemico dell'umanità».



Parole quanto mai forti ed esplicite nel momento in cui la Spagna è devastata da una serie infinita di attentati terroristici promossi dall'Eta, il gruppo che dal 1968 - ancora sotto la dittatura franchista - ha scelto la lotta armata per affermare l'indipendenza

delle province basche. In 33 anni l'Eta ha rivendicato 800 omicidi. Inoltre, da quando poco più di un anno fa, il gruppo terroristico ha posto fine unilateralmente alla tregua con il governo instaurata per arrivare alla fine delle ostilità,

si sono susseguiti ben 22 assassinii contro dirigenti politici, ufficiali di polizia, esponenti di forze sociali che contrastavano il movimento terrorista.

In piazza San Pietro ieri mattina sono affluite circa 30 mila persone, la maggior parte ovviamente provenienti dalla Spagna. La nuova ondata di beatificazioni risponde alla scelta intrapresa dai vescovi spagnoli di costruire la Chiesa iberica come chiesa del martirio e del sacrificio estremo, esempio massimo di fedeltà a Dio e a Roma. Il tutto avviene in un momento in cui il processo di secolarizzazione e laicizzazione della società spagnola ha trovato nuovo impulso proprio sotto il governo del moderato e cattolico Aznar. Si pensi che il Partito popolare europeo, in cui il peso degli uomini di Aznar è forte, si è espresso nelle settimane scorse in favore di una definizione di famiglia che includeva le coppie di fatto, superando così il modello fondato esclusivamente sul matrimonio. La cerimonia di ieri va letta dunque non solo in funzione del passato.

Francesco Peloso

Sarà uno dei partner nella realizzazione di un sofisticato aereo da guerra

Italia azionista del Pentagono

NEW YORK Usando una scala di contributi simile a quella dei benefattori di un teatro, il Pentagono sta arruolando un gruppo di Paesi, tra cui l'Italia, per la realizzazione di un nuovo sofisticato aereo da guerra. In cambio, i partner della nuova impresa avranno accesso alla progettazione del jet e voce in capitolo sull'azienda a cui assegnare l'appalto.

Il jet in questione è il sofisticato Joint Strike Fighter: il Pentagono ha messo a disposizione degli alleati tre opzioni di partecipazione al progetto simile a quella dei patroni che sov-

venzionano per beneficiare istituzioni culturali. Si parte da un livello uno da due miliardi di dollari e oltre, per scendere al livello due da 250 milioni.

Secondo il Washington Post, l'Italia sarebbe interessata a diventare partner di livello due con una quota da 1,2 miliardi di dollari. In cambio potrebbe mettere da tre a cinque esperti italiani nell'ufficio di progettazione e scegliere in quale area tecnologica li vuole impegnare.

Per il Pentagono è una rivoluzione di metodo: finora il dipartimento della Difesa non aveva mai autorizzato

nazioni straniere ad accedere nelle fasi di progettazione di importanti sistemi d'arma. Le quote del progetto Joint Strike sono dettate dalle restrizioni di bilancio che hanno imposto ai militari uno sforzo di creatività. Ma sono anche la prova che, dai tempi della guerra del Golfo, la cooperazione tra Paesi alleati è entrata in una nuova fase.

La co-partecipazione di altre nazioni ha già avuto un effetto: il programma del Joint Strike Jet, messo in pericolo dalla revisione delle spese militari dell'amministrazione Bush, è rimasto miracolosamente in vita.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373111 (quindici linee in selezione passante)
 Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebbiani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Uccigari (vica), Pierluigi Fumagalli, Fabio Cecutti, Pierluigi Giarola, Massimo Greco, Mauro Marzari, Elena Marzari, Culture-Spettacolo, Marina Nemesio (responsabile), Alessandro Mezzana (vica), Renzo Sanam, Carlo Muscatello, Cronaca Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degregi (vica), Pierluigi Sabatini (vica), Federico Barilli, Claudio Enni, Corrado Barbieri, Zaccaria, Arianna Boria, Guido Galati, Cesare Gerosa, Silvio Marzantoni, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Piero Sotgiu, Gabriella Zani, Regione Alberto Balli (responsabile), Furio Baldini, Sport Roberto Covati (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattanzaru, Bruno Lubis, Giordana Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barilli, Roberto Missio, Luigi Tuni, Montebianco Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borzani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Amministratore Delegato), Vittorio Rita di Meana, Luigi Riccardone, Luigi de Puggi, Marino Riganas, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fierani, Achille Valducci, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 250.000, sei mesi L. 125.000, tre mesi L. 75.000 (conque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 175.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** da mai 35 €, sei mesi 75 €, anno 150 €.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

Edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/251111, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Medio (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (fatti), posizione e data prestabilita (L. 400.000), finanziaria L. 700.000 (L. 840.000) - P.T. L. 360.000 (L. 420.000) - Finestra 1 a pag. 16 (mod. L. 5.600.000) (fatti), L. 6.720.000 (L. 7.840.000) (fatti), L. 7.840.000 (L. 9.000.000) (fatti), L. 12.400 (L. 14.000) per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (viva).

La tiratura dell'11 marzo 2001 è stata di 65.100 copie

Certificato n. 4239 del 22.11.2000
 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il ministro Bordon «raddoppia»: «Le città possono candidarsi anche al sabato ecologico»

Weekend a piedi, basta chiederlo

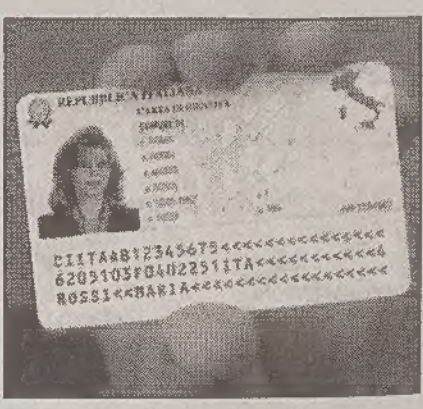
Successo degli appuntamenti con la «biocucina». A Trieste musei pieni

TERZO MILLENNIO

Carta d'identità elettronica: il debutto è atteso a giorni

ROMA Tempi strettissimi per la carta d'identità elettronica. Potrebbe essere il Terzo Global Forum - che si aprirà a Napoli giovedì 15 (e durerà fino al 17 marzo) - a tenere a battesimo la rivoluzionaria tessera polifunzionale, che sostituirà il vecchio documento cartaceo. Potrebbero esse-

re, dunque, il sindaco di Napoli, il sindaco di Trieste Illy e altri primi cittadini di quei comuni coinvolti nella sperimentazione a riceverla nella giornata di chiusura del Forum.



Carta d'identità con chip.

«Ora mi mancano solo gli ultimi adempimenti di carattere contabile», spiega il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini - se nei primi giorni della prossima settimana avverrà l'assegnazione dei fondi Umts dal Tesoro agli Inter-Una volta, dunque, trasferiti i fondi Umts dal Tesoro agli Inter-Una volta, dunque, trasferiti i fondi Umts dal Tesoro agli Inter-

ROMA A piedi, sul monopattino, in bici. Per scoprire il centro senz'auto ma anche per soddisfare il palato con specialità culinarie biologiche. La seconda domenica ecologica dell'anno ha visto coinvolte 270 città, il doppio rispetto a quella precedente. E sull'onda del successo il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, rilancia: sin dal prossimo 8 aprile le città che lo vorranno potranno passare al fine settimana ecologico, ossia estendere lo stop al traffico anche al sabato. E ancora: per invogliare i comuni che non hanno mai aderito alle domeniche ecologiche saranno previsti incentivi economici. Insomma, tra un mese Bordon punta a quota 500.

A Trieste come in Puglia, Legambiente e Aiab (l'Associazione italiana agricoltura biologica) hanno offerto gratis cibo e vino rigorosamente «bio»: un milione di pagnotte di pane integrale biologico, 5 tonnellate di mele, 1 milione di pasticcini di malloreddus, frittate, polenta e polli. Il tutto innaffiato da 5.000 litri di vino. Queste le prime stime. Ma a Trieste la bioalimentazione ha costituito solo uno dei motivi della domenica ecologica. Accolta senza mugugni (un sondaggio commissionato l'anno scorso dal Comune aveva infatti evidenziato il gradimento all'iniziativa da parte di 8 triestini su 10), la giornata

senza la dittatura dei mezzi a motore ha permesso una riscoperta culturale. In particolare, oltre mille triestini hanno visitato ieri il museo d'arte orientale, ospitato nel palazzetto Leo e inaugurato giovedì scorso. Frequentatissimi anche i siti che ospitano le opere di «Transforms», realizzate da otto artisti di fama internazionale e collocate in alcuni dei punti più suggestivi del centro. Alle migliaia di triestini che si sono reimpadroniti della città si sono aggiunti i marinai statunitensi della «Lasalle», da qualche giorno in porto.

Intanto la quarta domenica a piedi, prevista il 13 maggio, sarà anticipata al 6 per la coincidenza con la



Domenica a piedi anche a Trieste dove non si è circolato sulle quattro ruote. Foto Bruni

data delle elezioni, come annunciato dallo stesso ministro Bordon. Ieri, infine, tra le 270 città che hanno aderito alla domenica a piedi, una lo ha fatto solo sulla carta. Marsala ha infatti lasciato aperto il centro storico a auto, moto e

motorini. Lo ha fatto per non perdere il finanziamento di 300 milioni - spiegarono al Comune - ma lo stop alle auto si farà rispettare dalla prossima domenica a piedi.

In molte città non sono mancate ovviamente le

giuste contravvenzioni ai furbi. Le multe hanno colpito anche chi proprio non sapeva dello stop alle auto nei centri storici. 121.500 lire a chi ha infranto il divieto. A Napoli sono stati in 710.

red. a.

Meno facile del previsto la possibilità di far nascere un «bimbo fotocopia» in Israele e così il ginecologo riaggiusta i suoi piani

Antinori: «Posso clonare a Cipro»

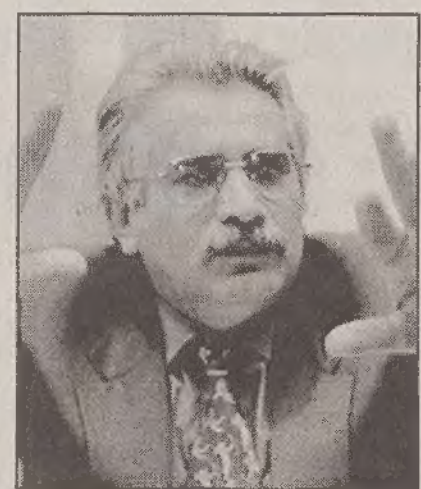
ROMA Il progetto di far nascere in Israele il primo bimbo clonato al mondo pare destinato per ora a restare soltanto un auspicio del ginecologo italiano Severino Antinori. In relazione alle dichiarazioni di Adam Friedman, il genetista dell'università Ebraica di Gerusalemme che ieri ha ricordato come in Israele la clonazione umana sia vietata, Antinori ha laconicamente risposto di prenderne atto aggiungendo: «ci sono altri Paesi come Cipro e l'ex Unione Sovietica dove si potrà fare». Contrariamente alle dichiarazioni apparse su «Der Spiegel»

sabato scorso, difficilmente le autorità governative e scientifiche israeliane paiono dunque pronte a «sdoganare» il progetto di Antinori il quale, tra l'altro, si è affrettato a precisare che il ricercatore israeliano Ben Avraham non fa parte del Consorzio internazionale per la clonazione terapeutica. In una nota Antinori ha ribadito che Avraham si è presentato il giorno prima del seminario internazionale svolto all'Università di Roma «dichiarandosi disponibile al finanziamento del progetto di ricerca». Ieri, in una intervista alla televisione

commerciale israeliana Ben Avraham ha affermato che a suo avviso «deve essere cambiata la legge israeliana che impedisce per i prossimi cinque anni di intraprendere ricerche sulla clonazione umana». Avraham ha sostenuto che l'ebraismo («a differenza del cattolicesimo») è favorevole in principio alla ricerca medica in assistenza della fertilità. Per questa ragione, ha aggiunto, gli sforzi della clonazione umana «devono avvenire sotto l'ombrello dell'ebraismo, sotto gli auspici dello stato di Israele». Ma di parere opposto si sono

detti i due e due rabbini capo israeliani, Meir Israel Lau e Israel Bakshi-Doron, che hanno invece espresso forte perplessità in materia.

Intanto l'annuncio del ginecologo Antinori di essere pronto a creare il primo clone umano continua a suscitare una valanga di reazioni etiche e scientifiche, quasi tutte di dissenso. «Giocando a fare Dio» è il titolo di un lungo articolo pubblicato dal «Sunday Times» su Antinori. E sulla stessa lunghezza d'onda ha titolato anche il «Sunday Express» che ha dedicato un lungo servizio al ginecologo ribattezzato



Severino Antinori

«Dottor Volcano» e celebre, tra l'altro, per essere riuscito a far diventare mamma una donna di 62 anni. Il «Sunday Times» ha corredato il servizio con una serie di pareri e reazioni, prima tra tutte quella del ministro giapponese per la Scienza

«Giocando a fare Dio»: la stampa inglese sceglie la titolazione sarcastica

che ha chiesto a Italia e Stati Uniti di vietare la clonazione umana, seguita dall'ammonizione di scienziati americani sul rischio di creare feti mostruosi. Ma di fronte a questa alzata di scudi Antinori non si preoccupa e anzi ha annunciato di voler querelare il premio Nobel Dullebo che in una intervista al «Corriere della Sera» ha dissentito sulla validità scientifica del progetto di affrontare la sterilità di coppia ricorrendo alla clonazione, una tecnica ancora molto rischiosa prima di tutto per la madre e lo stesso nascituro.

r.a.

Scafisti senza scrupoli li hanno avvolti in una busta di plastica e li hanno lasciati al loro destino assieme ad altri 35 disperati al largo di Otranto

Abbandonati sugli scogli due gemellini «clandestini»

Hanno rischiato di morire di freddo. Sequestrato a due albanesi un potente gommone

IL CASO

Capri: il vescovo dice stop ai matrimoni degli stranieri

NAPOLI Preoccupazione tra i commercianti e gli albergatori di Capri per un decreto vescovile che vieta di celebrare nelle chiese il matrimonio di cittadini stranieri. Una decisione che rischia di provocare un contraccolpo per gli affari, in considerazione dei rilevanti incassi assicurati dagli esponenti del jet set internazionale per i matrimoni da favola sull'Isola Azzurra. Del decreto non si conoscono le motivazioni. A firmarlo è stato il vescovo di Castellammare di Stabia Felice Cece della cui diocesi fa parte Capri. Un provvedimento che si estende quindi alla costiera sorrentina dove le chiese cattoliche, come a Capri, saranno chiuse per i promessi sposi stranieri. La notizia si è diffusa nell'isola dopo che una società che aveva provveduto a prenotare camere di alberghi di lusso, destinate agli ospiti di una facoltosa coppia americana, ha dovuto disdire gli impegni. Si è appreso allora che la decisione era conseguenza della nuova disciplina imposta dal vescovo. Finora negli ambienti della Curia nessuno ha voluto commentare l'iniziativa, né è stato chiarito il motivo del divieto. Secondo alcune indiscrezioni la decisione sarebbe dovuta alle complicazioni burocratiche legate alle celebrazioni di matrimoni di cittadini stranieri. Fonti vicine alla Curia sostengono invece che il divieto rientra in una serie di regole molto rigorose trascritte negli anni scorsi in una sorta di vademecum.

LECCO Hanno avvolto due gemellini di appena dieci giorni in buste di plastica e li hanno lasciati su uno scoglio al largo di Otranto con altri immigrati clandestini. Gli scafisti senza scrupoli sono poi fuggiti facendo perdere le proprie tracce. I neonati fortunatamente sono sopravvissuti, anche grazie alla tempestività dei soccorsi, ma con il freddo e l'umidità hanno rischiato di morire. Un pericolo di cui gli scafisti erano a conoscenza, ma questo non ha impedito loro di abbandonarli nelle buste. I carabinieri li hanno portati a riva assieme agli altri 35 immigrati clandestini abbandonati sul grande scoglio a un centinaio di metri al largo di Otranto.



Un fermo immagine dal Tg5 dei gemellini abbandonati.

I militari si sono accorti degli extracomunitari ieri mattina quando, durante controlli lungo il litorale, hanno sentito delle grida di aiuto provenire dallo scoglio. Con un gommone i soccorritori li hanno raggiunti e, nonostante il mare piuttosto agitato da un vento di

scirocco, con cinque viaggi sono riusciti a condurli tutti a terra nell'insenatura di Porto Badisco. Nove extracomunitari sono di origine curda, 28 sono rom provenienti dal Kosovo, tra i quali 13 bambini e nove donne. Tutti sono stati condotti

nel centro di prima accoglienza don Tonino Bello di Otranto dove sono stati ricoverati. Le loro condizioni di salute sono buone.

Ieri, sempre sul fronte dell'immigrazione, la Guardia di Finanza ha inseguito e alla fine sequestrato un

gommone di tipo oceanico al largo della località San Cataldo, sul litorale di Lecce. Gli agenti hanno inoltre arrestato gli scafisti, due albanesi di Fier. Il natante, con due potenti motori fuoribordo, è stato avvistato in piena notte sui radar dai finanziamenti delle motovedette mentre, carico di immigrati, si dirigeva a forte velocità verso le coste salentine. I militari hanno seguito dapprima il gommone a distanza e quando gli scafisti, fatti scendere i clandestini, hanno invertito la rotta per tornare in Albania, hanno cominciato ad inseguirli.

Le motovedette militari, più veloci, hanno dopo poco raggiunto il gommone, lo hanno affiancato ed hanno costretto i due albanesi a fermarsi. Più tardi la polizia ha scoperto su treni provenienti da Lecce ed in sosta nella stazione ferroviaria di Bari, un gruppo di 27 clandestini albanesi. Probabilmente si tratta proprio degli extracomunitari sbarcati dagli scafisti finiti in manette.

Brunella Collini

IN BREVE

Gli altri biglietti baciati dalla fortuna Carnevale di Viareggio: finiscono a Rosignano i 2 miliardi della lotteria

ROMA Sono andati a Rosignano Marittimo (Livorno) i due miliardi della lotteria nazionale quest'anno legata al Carnevale di Viareggio, Acireale, Fano e Putignano ed al Festival di Sanremo, per la quale sono stati venduti poco più di 983 mila biglietti. Il primo premio (due miliardi) è andato al biglietto serie C 17119 venduto a Rosignano Marittimo (Livorno), abbinato al carro «Le rovine d'Italia», del Carnevale di Viareggio; il secondo premio (200 milioni) è andato al biglietto B 34957, venduto a Viareggio, abbinato alla canzone «Luce (Tramonti a Nordost)»; il terzo premio (150 milioni) è andato al biglietto S 30563, venduto a Lucca, abbinato al carro «Prendi il largo Sicilia Mia» (Carnevale di Acireale); il quarto biglietto (100 milioni) è andato al biglietto P 87910 venduto a Camucia (Arezzo), abbinato al carro «Mago merlino» (Carnevale di Fano); il quinto premio (50 milioni) è andato al biglietto C 15244, venduto a Modena e abbinato al carro «Gatta ci cova» (Carnevale di Putignano).



Vibo Valentia: tre proiettili per tre carabinieri La Procura indaga sulla grave intimidazione

VIBO VALENTIA Tre buste contenenti ciascuna un proiettile per pistola ed indirizzate ad altrettanti carabinieri sono state intercettate nell'ufficio delle Poste centrali di Vibo Valentia. Secondo quanto si è appreso, i tre carabinieri cui erano indirizzate le buste sono in servizio proprio a Vibo Valentia. I loro nominativi, per motivi di cautela, non sono stati resi noti. L'episodio viene interpretato come un'intimidazione nei confronti dei tre militari in relazione ad operazioni di servizio svolte negli ultimi tempi. Un'altra intimidazione contro l'Arma dei carabinieri è stata compiuta a Limbadi, sempre nel Viboese. Davanti all'ingresso della caserma è stato lasciato da persone non identificate un involucro di carta stagnola contenente due proiettili per pistola calibro nove.

Bergamasco muore in un canalone sul Pizzo Camino Ha messo il piede su uno strato di neve ormai sciolto

BERGAMO Un bergamasco è morto precipitando in un canalone mentre rientrava da una escursione sul Pizzo Camino (2.492 metri). La vittima, Pietro Bosio, 41 anni, abitante a Peia, ieri mattina con un gruppo di amici aveva fatto una escursione risalendo la montagna. Circa 300 metri sotto la cima del Pizzo Camino, sul versante di Schilpario, è avvenuta la disgrazia: Bosio deve avere perso l'equilibrio nel mettere i piedi su uno strato di neve che aveva perso compattezza per l'alta temperatura. Vano il tentativo dei compagni di afferrarlo: l'escursionista è precipitato per circa 300 metri. Sul posto sono stati fatti intervenire l'elicottero del 118 e le squadre del soccorso alpino, ma quando Bosio è stato raggiunto era ormai morto.

L'anticipo di primavera sta creando qualche problema di salute: in agguato debolezza e depressione

Troppo caldo, ecco la sindrome da scirocco

ROMA Sarà colpa dell'effetto serra, sarà a causa del buco dell'ozono, fatto sta che quest'anno la primavera è arrivata con un mese di anticipo. Questa anomalia ha portato con sé anche i mali tipici del periodo: debolezza costante, sonnolenza, difficoltà di concentrazione, depressione, allergie. Questi sintomi, da sempre collegati con la stagione primaverile, sono arrivati prima perché, come spiega il dottor Pietro Sabini, esperto in meteoropatologia, «questo inizio di marzo ci ha portato condizioni climatiche tipiche della stagione che precede l'estate: te-

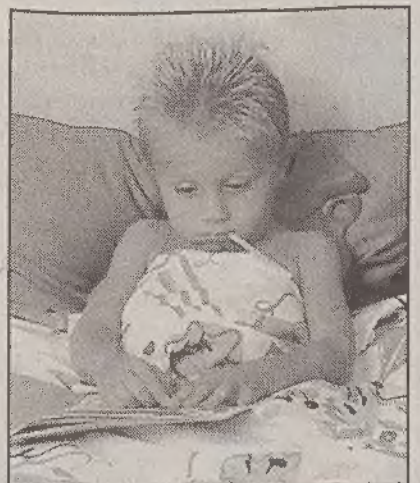
pore, luce forte, risveglio prepotente della natura. Questa esplosione anticipata della bella stagione ci ha colti di sorpresa e ha colpito con violenza non solo i soggetti che soffrono per le variazioni climatiche». In effetti la situazione meteorologica è particolarmente strana, basti pensare che a Milano all'inizio di marzo c'erano 20 gradi, subito dopo è nevicato. L'allungarsi delle giornate, inoltre, impongono nuovi ritmi di vita che spesso non vengono subito «ricepti» dall'organismo che quindi manifesta qualche difficoltà di adattamento. Esso reagisce

in molti modi alle variazioni del tempo atmosferico e i più colpiti sono, ovviamente, i meteoropatici che sono sensibili soprattutto al vento, all'umidità e alla pioggia. E così molti ospedali hanno visto arrivare con largo anticipo numerose persone colpite dalla cosiddetta «sindrome da scirocco», il vento caldo umido che soffia da sud-est, i cui sintomi sono inconfondibili: mal di testa, debolezza, palpitazioni, difficoltà a prendere sonno e dolori al torace che ricordano quelli anginosi.

Il risveglio della natura, inoltre, ha provocato il mas-

siccio divampare delle allergie da polline e, soprattutto, ha contribuito al diffondersi nella gente di uno stato di profonda depressione. La spiegazione di questo stato psico-fisico che ormai da alcune settimane ha fatto la sua comparsa imprevista in molte case italiane è, secondo il dottor Sabini, legata all'esplosione di luce. Una teoria, accettata dai più, che in qualche modo contraddice quella più recente secondo cui il sole è il miglior antidepressivo.

«I dati scientifici - spiega però il dottor Sabini - dimostrano che la presenza di



Un bimbo con l'influenza.

molta luce solare provoca la diminuzione di secrezione di melatonina da parte della ghiandola pineale e il conseguente calo del desiderio di elementi a base di carboidrati. Diminuendo questi composti, che poi si trasformano in zucchero, l'organismo con-

Il risveglio della natura ha fatto divampare le allergie da polline

suma i grassi e produce meno neurotrasmettitori cerebrali, responsabili dello stato di benessere e vitalità».

Per quanto riguarda le allergie è ormai chiaro fin dai primi sintomi che iniziano a farsi registrare in tutta Italia, che quest'anno il picco massimo - in genere collocato verso metà aprile - si avrà già a fine marzo. Una nota anomala, infine, riguarda l'influenza. Malattia tipica dell'inverno, di solito tende a ridursi di molto in primavera, quando il virus arriva indebolito, per scomparire quasi del tutto in estate.

Daniela Esposito

Amministrative in Francia: nella capitale il candidato socialista alla carica di sindaco ottiene il 34% contro il 25% del rivale

Elezioni, a Parigi sorpasso a sinistra

Ma il Paese è spaccato in due: i socialisti con il 45,6% dei voti non cantano vittoria

L'estrema destra perde comunque Tolone, la più importante città conquistata alle precedenti comunali del 1995. In aumento l'astensionismo

PARIGI La Francia è spaccata in due. Questo è il risultato più significativo delle elezioni comunali di cui ha avuto luogo ieri il primo turno. La «grande ondata rosa», pronosticata dai sondaggi, non ha avuto luogo e i socialisti non ottengono dalle urne il trionfo che alcuni di loro credevano a portata di mano. La destra, che si trovava in crisi a causa delle sue lacerazioni interne, rialza la testa ottenendo nell'insieme del Paese il 45,2 per cento dei voti, mentre i socialisti sono al 45,6 per cento.

La grande perdente di

queste elezioni è senza dubbio l'estrema destra, che ha perso Tolone, la più importante città da essa conquistata alle precedenti comunali del 1995. Nel frattempo l'estrema destra si è divisa e ormai conta enormemente meno di prima sul piano nazionale, circostanza di cui i commentatori transalpini si sono ieri sera felicitati di comune accordo. In pratica, però, i cattivi risultati ottenuti dalle due formazioni d'estrema destra, quella di Jean Marie Le Pen e quella scissionista di Bruno Mégret, hanno sicuramente favorito la



Il socialista Delanoë

ripresa del centrodestra. Gli occhi dei francesi erano tutti diretti ieri soprattutto verso Parigi e Lione, due città i cui risultati vengono interpretati come un test in vista delle elezioni legislative e presidenziali del 2002.

Sul piano elettorale Parigi è oggi una «città aperta». Dopo essere stata amministrata dal 1977 a oggi dal centrodestra, la capitale francese è oggetto di una duplice battaglia: quella tra gollisti - il candidato ufficiale Philippe Seguin e il dissidente Jean Tiberi, il sindaco uscente nel frattempo cacciato dal partito - e quella tra destra e sinistra. Il candidato socialista Bernard Delanoë, rappresentante anche dei comunisti, ha ottenuto a Parigi il 34 per cento, a cui può essere aggiunto il 12 per cento dei Verdi. Dal canto suo il candidato gollista ufficiale Philippe Seguin (ex ministro del Lavoro ed ex presidente dell'Assemblea nazionale) ha avuto il 25 per cento

dei voti, a cui può teoricamente venir aggiunto - in vista del secondo turno - il 12 per cento andato a Tiberi. Tutto è insomma possibile e l'esito delle municipali a Parigi, che vedono comunque il socialista Delanoë in posizione di favorito, sarà tra l'altro influenzato dal comportamento degli elettori che hanno votato per i Verdi e per l'estrema sinistra trozkista.

Molto dipenderà al secondo turno dall'astensionismo, che è aumentato negli ultimi anni in Francia e che anche in occasione di questa consultazione municipale ha confermato la sua tendenza al rialzo. Ieri il 33,8 per cento degli aventi diritto non si è recato alle urne, circostanza che dipen-

de forse dal dilagare delle polemiche sugli scandali politico-finanziari. Avendo colpito ambedue i «poli», questi scandali non avvantaggiano né il centrodestra né il centrosinistra, ma hanno l'effetto di allontanare i cittadini dalla politica e questo problema può in futuro rivelarsi particolarmente serio.

Un discorso a parte va infine fatto per le novità istituzionali di queste elezioni comunali francesi. In applicazione della legge sulla parità, approvata il 6 giugno 2000, tutte le liste elettorali dei comuni che contano più di 3 500 abitanti, hanno presentato lo stesso numero di candidati uomini e di candidate donne.

Marta Teitelbaum

Dopo l'assassinio della piccola Ulrike, violentata e uccisa, i politici cristiano-democratici chiedono la schedatura genetica dei residenti

Germania, contro i delitti sessuali test Dna per tutti

Il deputato Helias: «L'esame sarà spiacevole per i non sospetti, ma così si tutela la comunità»

BERLINO Dopo l'ennesimo delitto sessuale contro minori - il caso della piccola Ulrike di Eberswalde, (12 anni) violentata e uccisa, il cui corpo è stato trovato dopo settimane di ricerche - politici cristiano-democratici hanno sollecitato la schedatura genetica di tutti gli uomini residenti in Germania. In una serie di dichiarazioni rilasciate alla «Bild am Sonntag», il portavoce legale della Cdu bavarese Norbert Geis dice che le pene severe non sono un deterrente sufficiente: «Soltanto se i criminali sanno che con ogni probabilità saranno identificati si riuscirà a impedire in futuro delitti spaventosi come quello della piccola Ulrike».

Secondo il deputato Cdu Siegfried Helias, presidente dell'associazione «bambini in pericolo», anche se il test del Dna sarà «spiacevole per la gran massa dei non sospetti» serve a tutelare la comunità e «impedire preventivamente i crimini». Il portavoce di politica interna della Cdu-Csu al Bundestag Erwin Marschewski propo-

ne di ampliare la schedatura genetica: «Al minimo sospetto gli uomini dovrebbero essere sottoposti al test genetico, basta anche che qualcuno spii in una camera da letto».

Dello stesso avviso anche il ministro degli Interni ba-

varese Guenther Beckstein (Cdu). Il ministro della giustizia del Baden-Wuerttemberg (Fdp, liberale), Ulrich Goll è invece scettico sul test per tutti gli uomini ma suggerisce di ampliare la schedatura dell'ufficio criminale della polizia (Bka) in-

cludendovi anche maniaci, guardiani, esibizionisti. Un no deciso alla proposta dei conservatori è giunto invece dal ministro della giustizia federale Spd Hertha Däubler-Gmelin che l'ha respinta come «populistica richiesta elettorale». A Eberswal-

de, intanto, proseguono senza sosta le ricerche del - o degli - aguzzini di Ulrike. Alle indagini prendono parte oltre 100 inquirenti, mentre dalla popolazione, scioccata dal delitto, sono giunte più di 1.500 segnalazioni. Ulrike era stata rapita il 22

febbraio e il suo corpo è stato ritrovato l'8 marzo. L'altra sera, infine, si è svolta in città una messa per Ulrike cui partecipa anche il premier regionale Manfred Stolpe (Spd).

Nuovi guai in vista per Helmut Kohl che ora rischia un nuovo procedimento giudiziario per evasione fiscale sulla colletta da lui organizzata per risarcire il partito dei danni arrecati con lo scandalo dei fondi neri. L'avvocato di Monaco ed esperto fiscale Peter Sperlein accusa l'ex cancelliere cristiano democratico di avere commesso con la sua raccolta di fondi un reato fiscale pari a 1,245 milioni di marchi (circa 1,3 miliardi di lire). Kohl aveva raccolto da donatori 6,3 milioni di marchi poi girati alla Cdu come risarcimento dei danni da lui procurati con lo scandalo dei finanziamenti illeciti. Poiché la somma è andata al partito non doveva essere imposta a tassazione. Il legale però è di diverso avviso: i donatori hanno dato il denaro a lui e non alla Cdu, «hanno fatto donazioni al fine di estinguere i debiti di Kohl con la Cdu».

IL CASO

Balcani, troppi assenti al vertice di Tirana tra i partiti albanesi

TIRANA Occhi puntati sulla sede del Consiglio dei ministri a Tirana dove ieri pomeriggio si sono dati appuntamento il premier Ilir Meta e i rappresentanti dei partiti politici albanesi dell'area. Un incontro importante e molto atteso visto che la capitale si è assunta il compito di mediare tra le parti. Ma a dispetto delle attese, il vertice è iniziato con molte assenze. L'accesso all'aula è stato proibito ai giornalisti, ma secondo indiscrezioni trapelate al vertice si sono presentati soltanto tre leader politici della Macedonia uno dei quali, Abduraman Haliti, a meno di mezz'ora dall'inizio ha già lasciato la sala. Ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni, Haliti si è limitato a rispondere «non ero venuto qui per questo». Stando alle stesse indiscrezioni sarebbero assenti anche i rappresentanti dei partiti politici del Kosovo e della Serbia meridionale. Ma perché questo incontro era tanto atteso? Convocato dal premier Meta avrebbe consentito di fare il punto sulle crisi in corso in Macedonia e nella valle di

Presevo. In Macedonia e nella valle di Presevo sono in atto forti tensioni tra le rispettive autorità statali e i movimenti di guerriglia albanesi. Con l'annuncio dell'iniziativa il governo di Tirana si era proposto in altri termini come mediatore all'interno di una crisi regionale che sta allarmando le diplomazie occidentali ai più alti livelli.

Intanto ieri, in Macedonia, la radio nazionale ha sospeso le trasmissioni sulle proprie frequenze dei notiziari della Bbc in lingua albanese e in lingua macedone. L'improvvisa decisione non è stata motivata. Sin dai giorni scorsi la Bbc era stata tuttavia più volte accusata dalle autorità macedoni di informazione parziale e in particolare sulla crisi esplosa lungo il confine settentrionale dove si sono verificati combattimenti tra la guerriglia albanese e di polizia. Alcuni giornali, vicini al governo, avevano addirittura accusato i giornalisti della Bbc di essere al soldo di un esponente kosovaro indicato come possibile finanziatore del movimento di armato.

IL CASO

Il Presidente accoglie i guerriglieri
Marcia trionfale in città
di Marcos con i suoi uomini
emuli moderni di Zapata



Il saluto di Marcos dopo l'arrivo a Città del Messico.

CITTÀ DEL MESSICO La carovana zapatista ha invaso pacificamente Città del Messico per celebrare nello Zocalo la sua liturgia rivoluzionaria contro il neoliberismo e in favore dei diritti delle popolazioni indigene del paese, oltre dieci milioni di persone, che non vedono riconosciuti i loro diritti nella Costituzione messicana. Dopo 16 giorni di viaggio attraverso dodici stati del depresso sud messicano, con oltre tremila chilometri percorsi, il subcomandante Marcos e gli altri 23 comandanti zapatisti sono arrivati all'ultima tappa della loro marcia trionfale, sulle orme dell'eroe rivoluzionario Emiliano Zapata. E la prima volta che il leader zapatista con il tradizionale passamontagna nero abbandona la foresta tropicale al confine con il Guatemala dal capodanno del 1994, quando fece scoccare la scintilla dell'«Intifada» indigena. In dodici giorni di scontri con l'esercito federale vi furono 145 morti, in maggioranza tra gli zapatisti.

I giorni della rivolta sembrano oggi lontani, tanto che lo stesso presidente Vicente Fox, insediatisi il primo dicembre scorso battendo il candidato del Pri, il partito-stato che ha governato il Messico per 71 anni, ha dato «un caldo benvenuto in città alla marcia degli zapatisti e al subcomandante Marcos». Il «sub» non ha però mostrato altrettanta cortesia verso il suo antagonista, accusandolo di «volersi impadronire della marcia». Marcos ha anche rifiutato l'invito di Fox al palazzo presidenziale per discutere «dei diritti delle popolazioni indigene» definendolo «una trappola» ed ha annunciato l'intenzione di rimanere nella capitale fino a quando la proposta di legge sui diritti degli indigeni ferma al congresso non sarà approvata. Marcos ha poi rivolto un duro attacco contro gli imprenditori, «i signori del denaro», definendoli «presuntuosi ignoranti, idioti e colpevolmente miopi».

«Non ho paura delle vostre minacce - ha detto Marcos - il passato non si ripeterà. Voi siete il colore del denaro, ma noi siamo il colore della terra e senza di noi il denaro non esiste». «Abbassate la voce, ascoltate bene e non abbiate paura - ha detto Marcos tra gli applausi di circa diecimila persone accorse a dargli il benvenuto nella capitale - non veniamo a rubare il vostro potere, veniamo a prendere quello che ci appartiene». Alla «giornata dell'orgoglio indigeno» nello Zocalo, il centro politico e religioso del Messico, sono attese oltre 300 mila persone, ma Marcos ha detto di volerne «almeno un milione». Tutta la zona centrale di Città del Messico è stata chiusa al traffico, molti commercianti hanno preferito abbassare le serrande e il governatore ha mobilitato un imponente servizio d'ordine.

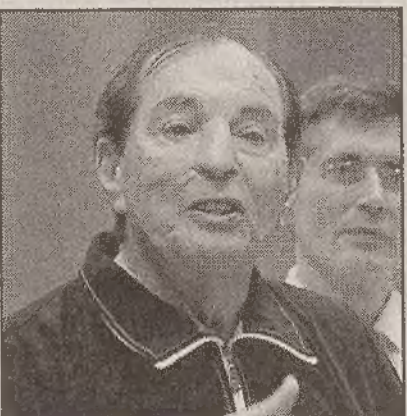
Il famoso chirurgo avanza l'ipotesi che con un tempestivo intervento chirurgico sarebbe sopravvissuta

Barnard: «Lady D potrebbe essere viva»

«Se fosse arrivata in ospedale dopo dieci minuti, non dopo due ore»

LONDRA Il professor Christian Barnard, autore del primo trapianto di cuore al mondo, non ha dubbi: la principessa Diana sarebbe potuta essere salvata se fosse stata portata subito in ospedale dopo l'incidente stradale avvenuto nel 1997 nel tunnel dell'Alma a Parigi. La tesi, che è stata rivelata ieri dal giornale britannico «Sunday Telegraph», è contenuta nel suo ultimo libro intitolato «50 Ways To A Healthy Heart», libro che uscirà il prossimo maggio.

«Penso che sarebbe stato possibile salvarla poiché, secondo il rapporto dell'autopsia che ho letto, la sua morte fu causata da un'emorragia interna -



Christian Barnard

scrive il cardiocirurgo nel suo libro -». Quello che voglio dire è che se la principessa Diana fosse stata portata in ospedale entro dieci minuti dall'incidente, cosa che sembra sarebbe stato possibile fare facilmente, e una volta lì fosse



La principessa Diana

stata curata in modo adeguato, sarebbe potuta sopravvivere». Raggiunto telefonicamente nella sua casa in Sudafrica, Barnard - che era molto amico della principessa - ha spiegato alla testata: «Ritengo che sia sta-

to un errore non trasportarla in ospedale più rapidamente dato che la sua emorragia poteva essere fermata solo con un intervento chirurgico». E ancora: «Ho saputo che (i soccorritori) sono rimasti più di un'ora sul luogo dell'incidente».

In realtà, ricorda ancora il «Sunday Telegraph», la principessa è stata portata all'ospedale solo due ore dopo l'incidente. Mentre era ancora sul posto, infatti, Diana soffrì un attacco di cuore, che i medici trattarono somministrandole dosi di adrenalina. Oltre a Diana, nell'incidente morirono anche il suo compagno Dodi Al Fayed e il loro autista Henri Paul.

i.o.

A nove anni guida un bolide, negli Usa piace il «baby-Schumacher»

NEW YORK A nove anni è già un mini-Schumacher. Frequenta la quarta elementare ma ha già la sua squadra di tecnici e un garage di piccoli bolidi che sfrecciano in gara a 70 chilometri all'ora. Matt Martin è uno dei campioni di un nuovo sport che sta prendendo piede negli Usa: le gare automobilistiche per ragazzini. Competono su circuiti in miniatura in macchine di fibra di vetro corazzate come per l'auto-scontro: sono circa 4 mila i bambini tra i cinque e i 13 anni che gareggiano so-

gnando di arrivare un giorno sulle piste della F.1. Matt è figlio d'arte: il papà Mark Martin è un pilota Nascar. «E' aggressivo come Dale Earnhardt: se gli sbarravi la strada ti distruggeva», ha detto al «New York Times» il padre parlando del popolare campione morto un mese fa a Daytona. Il mini-pilota aveva sette anni quando per la prima volta gli è stato messo in mano il volante. «Non voglio dire a Matt di guidare diversamente», ha detto ancora suo padre: «Non ora, quando è senza paura. Col tempo imparerà lui ad

avere giudizio». Le gare in miniatura hanno provocato polemiche: c'è chi intravede il futuro dell'automobilismo Usa, chi considera snaturati i genitori. «Per noi è lo sport di famiglia», ha detto il padre di Kevin Henry, altro baby-Schumacher: «I genitori che accompagnano i figli al basket o al calcio, li abbandonano per ore. Noi invece tifiamo, soffriamo, partecipiamo». A che prezzo? Salatissimo: un bolide in miniatura costa 5 mila dollari più centinaia di dollari al mese in carburante e riparazioni.

LAGARANZIA

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

DA **199** 000 LIRE A/R

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

Offerta in vendita fino alle ore 24, 15.03.01. L'offerta è soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Sono escluse le tasse aeroportuali. Supplemento di L.9.000 quando si prenota con carta di credito. Voli operati dall'Aeroporto di Londra Stansted. ☎ L.230 al minuto.

SISAK Entra in aula col fucile, fa fuoco e tiene in ostaggio la classe finché il preside lo induce ad arrendersi

Spara a un compagno di scuola

Il ministro dell'Interno croato: «Ancora troppe armi nelle case»

Fiume «Il drammatico episodio di Sisak, in cui un alunno ha ferito con un colpo di fucile un suo compagno di classe mentre era in corso la lezione, ha riportato di attualità la questione della restituzione di armi ed esplosivi che i cittadini tengono abusivamente a casa o in altro luogo. Abbiamo così deciso di prorogare il termine di restituzione delle armi e inoltre di rendere ancora più rigorosi i criteri per l'ottenimento del porto d'armi». Il ministro degli Interni, Sime Lucin, che a Fiume ha incontrato i capi della locale questura, ha così sintetizzato la reazione della polizia alla vicenda di Sisak che ha fortemente scosso l'opinione pubblica in Croazia.

SISAK Spara a un compagno di classe, ferendolo, quindi tiene in ostaggio per una ventina di minuti gli altri studenti e l'insegnante. Infine presta ascolto al preside, consegnandogli l'arma e facendosi arrestare. Non stiamo raccontando un episodio di follia nelle scuole statunitensi, bensì quanto avvenuto nella scuola media superiore artigianale di Sisak, a sud-est di Zagabria. Un ragazzo della prima classe, e di cui non sono state rese no-

te le generalità, entrato nella propria aula mentre c'era lezione con un fucile M-48, ha fatto fuoco contro un suo coetaneo, ferendolo all'avambraccio sinistro. Poi ha puntato l'arma contro la classe, bloccandola. Sono stati momenti drammatici, fino a quando il preside Ivica Beloglavac non è riuscito a convincerlo che sarebbe stato meglio se si fosse arreso. Un portavoce della questura ha dichiarato che sono ancora ignote le cause del fatto.

che in giro circolano ancora tante armi e ordigni esplosivi - ha rilevato il ministro Lucin - è purtroppo il retaggio della guerra. Da parte nostra stiamo facendo il possibile, ma i cittadini debbono collaborare di più. Non mancano i casi di poliziotti che tengono abusivamente in casa armi a canna lunga e anche bombe. Proprio di recente abbiamo risolto un caso del genere».

Sia Lucin sia il ministro dell'Istruzione, Vladimir Strugar, hanno annunciato che nelle scuole elementari e medie saranno potenziate le misure di sicurezza con controlli più severi nei confronti degli estranei.

Andrea Marsanich

Ecco le conferenze nelle Comunità degli italiani promosse dall'UpT e dall'Ui

L'estetica, spia della salute

TRIESTE Ecco le conferenze della settimana promosse dall'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume. **Oggi:** alla Comunità degli Italiani di Buie, alle 19, Flavio Forlani su «Le piante dell'Istria»; alla C.I. di Laurana (17) Arduino Agnelli, «Storia dell'Istria»; Pisino (18) Paola Pesante, «Dante macabre: Istria e dintorni».

Domani: Gallesano (19.30) Marina Marcone, «Il problema dell'alimentazione nei bambini»; Umago (19) Elena Bubola, «Disturbi del sonno: la tua Carta Natale li conosce»; Villano-

va (19.30) Severino Stagni «I difetti della vista nelle varie età».

Mercoledì: Fiume, Palazzo Modello (18) Fabio Vidali «Vita e opere di Luigi Dallapiccola»; Rovigno (18) Giacomo Scotti presenta il suo libro «Cercando fiumi segreti».

Giovedì: Capodistria (18) Albano Bidasio degli Imberti «Vendemmia e vinificazione»; Cittanova (19) Mario Schiavato, «Il Parco naturale di Plitvice»; Isola, «Dante Alighieri» (18), Aldo Raimondi, «L'estetica, spia della buona nutrizione e della salute. Sempre gio-

vedi, nella Casa della Rimanenza di Pisino, alle ore 18, si terrà il concerto del pianista Giacomo Migliorini: brani di Mozart, Beethoven, Schumann e Chopin.

Venerdì: Bertocchi (18) Mauro Messerotti, «Astronomia: il buco nell'ozono»; Spalato (18) Giacomo Scotti «Letteratura dalmata italiana: una storia falsificata».

Sabato: Stridone (19.30) Antonio Mirkovic, «Le caverne dell'Istria»; Zara (18) Giacomo Scotti «Letteratura dalmata italiana: una storia falsificata».

Rilancio dello scalo di Sicciole: bisogna trovare cinque miliardi

SICCIOLE La società «Aerodrom» di Lubiana interviene per rilanciare l'aeroporto turistico di Sicciole.

«Per risolvere i numerosi problemi che assillano lo scalo di Sicciole - ha dichiarato Vinko Moze, presidente del consiglio di amministrazione dell'«Aerodrom», che gestisce l'aeroporto della capitale - il Comune di Pirano deve approvare al più presto il progetto dell'allungamento della pista dell'aerostazione dagli attuali 1200 a 1600 metri. Questa innovazione consentirebbe di accogliere anche velivoli della capienza di 70-80 passeggeri, facendo entrare nelle casse dell'aeroporto maggiori gettiti finanziari».

«Inoltre la nostra azienda - ha aggiunto Vinko Moze - si sta adoperando affinché nella ricapitalizzazione dell'aeroporto di Sicciole si includano al più presto anche alcune tra le maggiori imprese di questa zona, come il porto di Capodistria, la società petrolifera Istra-Benz e l'Intereuropa. La nostra Spa ha già calcolato che per l'ampliamento della pista e degli altri impianti ausiliari sarebbe necessario investire complessivamente almeno 5 miliardi di lire».

L'epopea dell'antifascista Ferrer Visintini

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - inizia con «L'altra Europa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì. Oggi, a un mese dalla sua scomparsa, verrà ricordato Ferrer Visintini, noto antifascista triestino che, dopo la prigionia negli anni Trenta, andò a combattere in Spagna con le brigate internazionali per venire poi rinchiuso dai tedeschi in un campo di sterminio. Tra gli ospiti il nipo-

te Dario Visintini e il suo compagno di battaglia in Spagna, Giovanni Pesce.

Mercoledì «Le fie de Capodistria» presenteranno alcune poesie inedite di Paolo Signoretto (Capodistria 1930-Monfalcone 2000), vincitore nel '98 del «Leone di Mugello» e di «Istria Nobilissima» nel '99.

Venerdì la puntata sarà dedicata all'attualità politica, a fatti e avvenimenti dell'area balcanica. Regia di Nereo Zeper.

Martedì, giovedì e sabato Patrizia Valli condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Mirasola e Angela Rojac.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	9,02 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	250,82 Lire
Kuna	1,00	=	0,1295 Euro
BENTINA SUPER			
SLOVENIA			
Tallero	174,20	=	1651,67 Lire*
CROAZIA			
Kuna	6,88	=	1725,61 Lire*
BENTINA VERDE			
SLOVENIA			
Tallero	160,80	=	1524,62 Lire*
CROAZIA			
Kuna	6,64	=	1665,41 Lire*

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Su TeleCapodistria «Legge di tutela degli sloveni»

CAPODISTRIA «La minoranza slovena in Italia, oggi e domani, oltre la legge di tutela: questo il tema di stasera della trasmissione Meridiani (TeleCapodistria, ore 21-22). Il programma verrà replicato domani alle 17.

ALBONA Manifestazione promossa dal sindacato istriano

Dilaga la disoccupazione «Il governo ci ha delusi»

ALBONA Sono state circa duecento le persone che hanno aderito al comizio di protesta nella località istriana, promosso da sindacato istriano per manifestare contro l'ormai inarrestabile crisi economica nell'Albanese. In Piazza dei Minatori si sono dati appuntamento soprattutto pensionati, ma non mancavano lavoratori di aziende fallite o prossime a diventare tali. Parliamo della «Prvomajska» di Arsia, della Fabbrica di macchinari agricoli di Albona, nonché dell'impresa alberghiera Rabac di Porto Albona.

«Non sono state mantenute le promesse dell'Esapartito - ha tuonato Bruno Bulic, presidente del sindacato d'Istria - il centrosinistra è sì giunto sulle macerie lasciate dall'Accadizeta, ma non può giustificare la sua inefficienza tirando sempre in ballo l'ex partito al potere. È evidente che la corruzione e le malversazioni non sono state estirpate dopo la sconfitta degli accadiziani».

Bulic, parlando delle prossime elezioni amministrative, ha invitato i presenti a «votare per le persone che finora hanno ottenuto risultati concreti e non per i partiti che tanto promettono e nulla mantengono».

Il presidente della sezione istriana dell'Associazione dei pensionati, Vittorio Zuliani, ha dichiarato che il partito dello scomparso Tudjman ha derubato i pensionati, mentre il centrosinistra li ha ingannati. «Il tempo non è purtroppo nostro alleato - ha aggiunto - non possiamo vivere di promesse e dunque dovremmo impegnarci al massimo per tutelare gli interessi della categoria».

E che la situazione sia difficile in tutta la Croazia lo attestano i dati sulla disoccupazione. A fine febbraio erano 389 mila gli iscritti nelle liste di collocamento, circa 2700 in più rispetto al mese di gennaio quando il tasso di disoccupazione toccava il 23 per cento. Su base annua l'incremento della cifra dei senza lavoro è del 9,5 per cento viste le 34 mila persone che lo scorso anno sono venute ad aggiungersi al già lungo elenco dei disoccupati. Da rilevare che il 52 per cento sono donne.

Slovenia, all'asta le concessioni per telefonini ultra-tecnologici

LUBIANA Nuove tecnologie in primo piano in Slovenia: è stato lo stesso governo, con l'istituzione di un apposito ministero per l'informaticizzazione, a sensibilizzare l'opinione pubblica su quelle che sono le sfide del Terzo Millennio. Le autorità di Lubiana si stanno così preparando alla pubblicazione del bando di concorso per le concessioni dei telefonini della terza generazione, più noti con la sigla Umts.

L'affare sarebbe piuttosto «pesante»: almeno 270 miliardi di lire nei prossimi anni, che le casse dello stato attendono con impazienza per ridurre il debito pubblico. La raccolta delle proposte inizierà alla metà del mese e resterà aperta sino al 14 maggio. Scaduto, invece, il termine ultimo per il versamento delle quote, pattuite tra governo e concessionari per l'uso delle radiofrequenze sui 1800 Mhz. Il sistema, che potrà essere usato per almeno quindici anni, consente l'uso di telefoni cellulari con raggio d'azione anche cinque volte superiore ai normali Gsm. La Western Wireless International, attraverso la società consorella slovena, aveva fatto fronte agli obblighi, ammontanti a poco meno di 50 miliardi di lire, già nei primi giorni del marzo. Le slovene Mobitel e Simobil sono tenute a pagare la loro quota rimanente, ossia circa 10 miliardi a testa.

In seguito, i concessionari dovranno cedere ancora l'uno per cento degli introiti accumulati nei prossimi quattro anni. Alla stessa concessione era stata a lungo interessata la Mobilkom austriaca, scartata nell'agosto scorso dalla commissione governativa slovena. La società è tornata, però, in gioco alla fine di febbraio. Ha acquistato, infatti, il 49 per cento delle azioni della stessa Simobil.

Alt all'importazione di maiali: prosciutti del Carso a rischio

SESANA Produttori di prosciutto dell'altopiano carsico e del Goriziano in apprensione dopo la decisione del governo sloveno di proibire temporaneamente ogni importazione di carni suine dall'estero per il pericolo di Afta epizootica.

«A lungo andare questa misura potrebbe avere serie ripercussioni anche per il bilancio della nostra azienda - spiega Bruno Rapotec, responsabile del settore commerciale dell'impresa Kras di Sesana, specializzata nella confezione di prosciutti -; settimanalmente elaboriamo 4.700 cosce di maiale; attualmente in Slovenia è impossibile acquistare un simile numero di suini, perciò gran parte di queste parti di maiale le

comperiamo in Olanda e Ungheria, ma ora le importazioni sono bloccate».

«Attualmente abbiamo sufficienti scorte di prosciutti, pronti per la vendita - continua Rapotec - se il blocco si protrarrà a lungo, la carenza di prosciutti potrebbe farsi sentire nel periodo delle festività pasquali, quando questi prodotti sono molto richiesti».

Diversa invece la situazione alla Mip di Nova Gorica dove non si teme la carenza di carni suine, in quanto l'azienda dispone di un proprio allevamento di maiali, anche se si rileva che il blocco della commercializzazione di carni suine potrebbe influire negativamente sul piazzamento all'estero dei loro prosciutti.

FIAT DUCATO 2.8 JTD. COMMON RAIL 127 CV.

IL TUO NUOVO SOCIO HA IL MOTORE DI DOMANI.



Fiat Ducato: volume di carico e portata utile ai vertici della categoria, versatilità straordinaria, massimo comfort di guida grazie alla trazione anteriore e alla leva cambio su plancia. Da oggi Ducato è pronto a darti ancora di più, perché è disponibile con il motore 2.8 JTD Common Rail, il motore del futuro, che ti offre:

• PIÙ POTENZA • MENO CONSUMI

Ma non aspettare domani: Fiat Ducato può essere tuo già oggi a condizioni vantaggiosissime.

5 MILIONI DI VALUTAZIONE PER L'USATO CHE VALE ZERO.

SU TUTTA LA GAMMA FIAT DUCATO.

L'offerta è valida fino al 31 Marzo 2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.veicolicommerciali.fiat.com

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. **FIAT**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDI-NE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconeta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 4 lavoro richiesta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

SIT adiacenze Timeus Lit. 270.000.000 bellissimo il piano grande metratura ottime condizioni soleggiatissimo. Termoautonomo con impiantistica a norma. 040/636222. (A00)

SIT Largo Piave elegante signorile appartamento di 300 mq interni al piano basso bel palazzo d'epoca con ascensore 040/636828. (A00)

SIT occasioneissima!!! Campo San Giacomo Lit. 280.000.000 particolare ultimo piano su due livelli con terrazzone in piccolo stabile bifamiliare. 040/636618. (A00)

VENDESI capannone mq. 2000 per attività industriale vicinanza Nova Gorica - Slovenia. Per informazioni tel. 0432/507886. (FIL47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno. Massimo 70.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento soggiorno una stanza cucina bagno zona Valmaura Stadio. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. IN zona residenziale cerchiamo per ns. dirigente referenziato miniappartamento in perfette condizioni e con arredo nuovo. Solo con requisiti richiesti telefonare allo 040/6728334. (A00)

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A2983)

AGENZIA nautica cerca venditori/trici da inserire nella propria organizzazione. Si richiede predisposizione contatto con il pubblico non indispensabile esperienza curriculum c.p. 73 34073 Grado. (C00/4)

AGENZIA Ts seleziona telefonisti/ anche part-time per facile lavoro telefonico e motorizzati per consegne. Tel. 040/3728380. (A2920)

ALBERGO centrale cerca portiere receptionist con esperienza. Inviare curriculum vitae a fermo posta centrale Trieste CI AC6404919. (A3028)

AMBULATORIO fisioterapico a Trieste ricerca fisioterapista diplomato/a tel. 040/3478972. (A2926/4)

AMMINISTRAZIONE e agenzia cercano una apprendista impiegato/a e un agente immobiliare. Tel. 0328/2926715. (A00)

APPRENDISTA panettiere cerca panificio Muggia tel. lunedì mattina 040/271174. **AUMENTA** i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300.

AZIENDA appartenente a un gruppo multinazionale leader in Europa nel settore retail di prodotti informatici in un quadro di sviluppo e potenziamento della propria struttura ricerca per il punto vendita di Trieste la seguente figura professionale: addetto alle vendite. E' gradita esperienza nel settore. Tel. 0432/471748 mattina, fax 0432/471752. (FIL47)

AZIENDA settore arredamento cerca procacciatori e arredatori zona Udine, Trieste, Gorizia. Telefonare ore ufficio 0328/4315557.

AZIENDA vinicola cerca impiegato/a contabilità con esperienza. Inviare curriculum al fax n. 0481/639144. (B00)

CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 9-13 0349/8079767. (A2848)

CED in forte espansione seleziona 5 diplomati/e minimo venticinquenni da inserire nel dipartimento commerciale dell'azienda. Richiedesi serietà, predisposizione rapporti interpersonali, diligenza. Telefonare lunedì 10-12 14-17 allo 040362241. (A3001)

CERCANSI persone referenziate di massima serietà per custodia villa (Fiumicello-Grado). Offresi monolocale con giardino proprio in loco. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste C.I. AC 6396181. (A2802)

CERCASI amboscisti 18 23 anni. Presentarsi dalle 16 alle 18 Gelateria Zampolli via XX Settembre 25. (A2947)

CERCASI apprendista max 23 anni presentarsi martedì 13 marzo presso Centro Stampa via Foscolo 5. (A2974)

CERCASI apprendista parrucchiere/e presentarsi martedì dopo le 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A3034)

CERCASI cuoco/a per ristorante birreria bavarese a Trieste. Per info tel. 040/308913 dal lunedì al venerdì 12-14.

CERCASI personale da adibire a guardia giurata, militescenti e patentati. Presentarsi Unita Fortiori via Marconi 8, martedì 13 marzo ore 16.30. (A2963)

CERCASI telefonisti/e addetti/e al telemarketing per attività promozionale, no vendita, zona centro, offresi fisso più incentivi. Tel. dalle 10 alle 18 allo 040/3725742. (A2846)

CERCASI urgentemente giovane ragioniere/a da inserire in organico per tenuta contabilità. Massima riservatezza. Dettagliare curriculum. A fermoposta centrale Trieste C.I. AB 7645444. (A2935)

CONCESSIONARIA auto cerca venditori preferibilmente Enasarco gradita esperienza ramo assicurativo-finanziario. Inviare curriculum a Lucio Spa via Flavia 104 - 34147 Trieste. (A00)

COOPERATIVA seleziona operai addetti alle manutenzioni edili pitturazioni malte muratura. 040/8325089. (A2987)

FIGURELLA Nord di Gorizia cerca ragazza/o bella presenza, dinamica, età 22-27 anni. Tel. lunedì-giovedì dalle 10 alle 19 0481/82373.

IMPRESA di costruzioni assume impiegato/a con mansioni di segreteria presso il proprio ufficio di Trieste. Si richiede perfetta conoscenza di programmi di videoscrittura Word/Excel. Inviare curriculum alla casella postale 2141 Trieste. (A3002)

LA Sia servizi italiani antincendio cerca personale amministrativo con esperienza. Inviare curriculum corredato di foto a Sia, via Ciotti 39, 34072 Gradisca d'Isonzo. (A2797/4)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto programmazione produzione, ottimo Excel; addetto installazione/riparazione impianti climatizzazione; addetto installazione/manutenzione hardware/software. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: commesso/a articoli tecnici, saldatori meccanici ed elettricisti con esperienza. Tel. 0481/791686. (C00)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa. Per apertura uffici Monfalcone-Trieste seleziono due funzionari lavoro di consulenza. Offresi fisso 1.500.000, provvigioni, affiancamento. Telefonare lunedì 9-12. 0432/508697 (FIL47)

PART-TIME multinazionale ricerca amboscisti provenienti da imprenditoria commercio vendita marketing. Possibilità 6.000.000/8.000.000 mensili. Urgente 0335/8274487 - 02/55014437. (FIL1)

RESIDENZE Agape ricerca 4 assistenti anziani preferibilmente con diploma Adest. Richiedesi disponibilità turni. Offresi inquadramento sindacale. Presentarsi lun. e mart. d/o residenza Carducci via Carducci 24. (A2981)

RISTORANTE cerca un cameriere/a di sala con esperienza una banconiera/e per lavoro fisso o stagionale. Tel. 03482254175 dalle 16 alle 19. (A2938)

RISTORANTE in Trieste cerca cuoco/a esperto/a referenziato/a. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro. C.I. AB7656189. (A2804)

SI assumono parrucchieri e apprendisti. Tel. 040/367271.

SOCIETÀ di produzione software consolidata nel suo mercato cerca persone esperte in progettazione e produzione di pagine html, java, php III con esperienza documentabile nella realizzazione di siti web e di e-commerce. Si offre contratto di collaborazione coordinata continuativa e retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum a: Softtime snc, via dei Porta 6/1, 34141 Trieste. (A00/4)

SOCIETÀ di servizi cerca operatrici/tori telemarketing brillanti con esperienza aziendale part-time 16.30-20.30 compenso adeguato telefonare 040/8992220. (A2891/4)

SOCIETÀ elaborazione dati cerca laureando/to/a economia commercio presentarsi con dettaglio curriculum lunedì 9-13 via Imbriani, 5 Si Systems. (A2883/4)

SOCIETÀ servizi prossima apertura a Ronchi cerca apprendista conoscenza uso pc monoscrittura a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3382449. (A2797/4)

SPA ricerca part time 3 signore dotate di capacità organizzativa imprenditorialità. Possibilità 2.000.000/4.000.000 mensili. 02/30330135. (FIL1)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA 25 anni tedesco, inglese, spagnolo, pc, sap, As400 quinquennale esperienza customer service valuta proposte per lavoro operativo area commerciale 0348-0829715. (A3027)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rotte veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni appartamenti. Telefonare 03288298602 Trieste. (A2954)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 040/634025. (A2997)

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es.: 30.000.000, rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice international Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (FIL17)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.

FINANZIAMENTI tutte le categorie qualsiasi importo ogni esigenza risposta immediata consulenza gratuita. 800671445. (FIL30)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

SVIZZERA velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamento. 0328/6615094. (A2369)

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A3032)

A. GRADO studio massaggi terapeutici/ cinesi dottoressa Sara Gardasevici. Tel. 0329/1297261. (FIL17)

A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta. Tel. 0339/587581.

A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika: solo persone distinte. 0380/5169824. (FIL17)

ANCELLA di Saffo esegue affetti massaggi per sconvolgenti ed esclusivissimi attimi di piacere 0349/6352389. (A3033)

BELLA ricca felicemente sposata, cerca uomo anche povero e disoccupato per segretissima relazione. 0348-2802512. (FIL 60)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni tel. 0347/0953192. (A3017)

CENTRO massaggi vicino confine aperti tutti i giorni 10-21. Tel. 00386/57670102. (A2768)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A2852)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338-1281839. (A3013)

NUOVA ragazza bella presenza, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A2795)

SABRINA sensuale attraente riceve tutti i giorni 9-22 0333/3519824.

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2970)

TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti i giorni 0333/3924401. (A2986)

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti i giorni 10-22. 0333/4840795. (A3021)

TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A3015)

TRIESTE ragazza carina cerca amici lunedì al venerdì 9-19. 0338/4799104. (A2955)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0340-2277443. (A3016)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)

SIT vende paraggi d'ordoni aviatissima attività fiori piante specializzata in piante grasse. Muri in affitto canone bassissimo. 040/636222. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A2851)



EH, GUARDA CHE BRAVO.

www.buy@fiat.com

Fiat Bravo 16V
con climatizzatore,
air bag, servosterzo
e autoradio
a L. 21.900.000*
se avete un usato
che vale zero.

La tua grande occasione è adesso: un'auto straordinariamente ricca in tutto, tranne che nel prezzo. Bravo 16V con climatizzatore, air bag, servosterzo e autoradio a 21.900.000 lire anziché 28.134.000 se hai un usato non catalizzato che vale zero. Scatta subito: le Concessionarie Fiat ti aspettano.

Stessi vantaggi anche per Fiat Brava.

OFFERTA VALIDA
SU UN NUMERO LIMITATO
DI VETTURE

FIAT

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Vi interessa un weekend verde, tra bellezze naturali, animali selvatici, memorie del passato e tante curiosità? Chiedetelo al parco. Sì, perché dopo lo strepitoso successo di pubblico e operatori ottenuto alla XXI edizione della Bit di Milano (Borsa internazionale del turismo), i parchi italiani, coordinati dalla Federparchi, si preparano a ricevere l'ondata di visitatori proponendo anche dei veri e propri «pacchetti verdi», con tanto di eventi, calendari, programmi e opportunità di soggiorno. Ma vediamo alcuni.

Il Parco nazionale del Gran Paradiso propone, per esempio, **Un giorno al parco**, con possibilità di essere guidati da un accompagnatore naturalistico in escursioni di una o mezza giornata, preparate con fil-

La Federparchi coordina una serie di aree protette dove si può riscoprire la natura

I parchi, mete ideali dei weekend

Chiedete i «pacchetti verdi» per conoscere percorsi ed eventi

mati, diapositive e conferenze tenute da esperti. Per i più piccoli ci sono escursioni con i guardaparco e pomeriggi di animazione con giochi naturalistici. E poi il parco spalanza le porte anche di notte, con suggestive passeggiate per osservare le stelle (per saperne di più: telefonare allo 011-8606211, e-mail: pn-gp.info@interbusiness.it).

Il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi lancia invece i Trekking del-

l'Orso, nove giorni di cammino sulle tracce di questo animale che, dopo anni di latitanza, è tornato a farsi vedere nelle zone più selvagge e spettacolari. I pernottamenti sono previsti in rifugi e foresterie e la quota di iscrizione è di 250 mila lire (per informazioni telefonare allo 0439.3328 - 332927; e-mail: ente@dolomitipark.it). Per gli amanti della bicicletta, il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi propone una

traversata di 60 km da San Godenzo a La Verna con cena, pernottamento, colazione, pranzo al sacco, bus con carrello per trasporto bici e persone a ritrovo. Il tutto costa 207 mila lire a persona e 15 mila lire l'eventuale noleggio di mountain bike (per informazioni telefonare allo 0543.971375 - 974219; e-mail: de.curtis.paco@libero.it).

Il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano

promuove la Settimana delle Alici per fare un'esperienza entusiasmante, a contatto con i pescatori, immersi nelle magiche atmosfere di quest'oasi naturale. Il pacchetto comprende una settimana di soggiorno a Marina di Pisciotta (Salerno), una battuta di pesca notturna, un'escursione naturalistica o archeologica, nel Parco, due pasti nei ristoranti del paese con degustazione di pesce azzurro. Il costo è di 380 mila

lire a persona (per informazioni telefonare allo 0974.71991; e-mail: parco@cilento.it). Mentre il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga punta a **Catturare la natura** con l'obiettivo fotografico. Il corso-vacanza dura 4 giorni (alloggio in camera o in campeggio), ai partecipanti viene fornito un manuale di fotografia naturalistica e al termine viene allestita una mostra con i loro stessi lavori. Il costo è di 450 mila se si sceglie il campeggio e 550 mila se si opta per la camera (per informazioni tel. allo 086214504 - 401903).

Queste e moltissime altre opportunità potrete trovarle rivolgendovi anche alla **Federparchi** tel. e fax 0543.970400; e-mail: federparchi@comunic.it e consultando il suo sito internet www.parks.it.

Nuovi itinerari in Marocco, terra affascinante e ricca di storia e tradizioni

Trekking sulle vette dell'Atlante

Un modo nuovo per scoprire scenari unici e antiche civiltà

PROPOSTE

Pasqua alle Maldive senza supplemento

A Pasqua aumentano i prezzi dei viaggi? Non alle Maldive. Nel piccolo atollo di Rashdo, a Kuramathi, una mezzaluna lunga un paio di chilometri interamente ricoperta da vegetazione tropicale. Un vero gioiello curato con amore, dotato di una serra che permette di ripopolare senza importare nulla dal vicino Sri Lanka, un'oasi botanica che resiste caparbia alla salsedine e ai monsoni. A Kuramathi c'è il Kuramathi Village Godiva Club il che vuol dire al bar quando vuoi, tutti i cocktail tropicali compresi nel prezzo e così bevande ai pasti di ogni tipo, utilizzo dell'attrezzatura sportiva (snorkeling, vela, windsurf, beach volley). Ovviamente pensione completa. Il prezzo è comprensivo del trattamento all inclusive per sette notti, più volo di andata e ritorno dall'Italia, più trasferimenti. In febbraio, marzo e aprile la quota è di 2 milioni 990 mila lire. Per informazioni Godiva Viaggi, tel. 02/76018240.

Per Pasqua o durante i ponti di aprile a Lampedusa nella villa del principe

Aprile a Lampedusa, l'isola delle tartarughe. Per un soggiorno originale da segnalare l'hotel «Villa Casablanca», antica villa nobiliare di proprietà del principe di Western Samoa Gherard Melietoa, sapientemente ristrutturata per conservare il suo tipico aspetto nordafricano. Le camere sono solo dieci affacciate su un mare di scogli in località Baia dei Saraceni. In stile coloniale sono dotate di ogni comfort. C'è un piccolo ristorante, specialità lampedusane e della cucina mediterranea. Splendida la piscina al centro di un giardino di oleandri, ibiscus e palme. «Villa Casablanca» è nel catalogo di Imperatore Travel, il tour operator numero uno sulle isole siciliane. Imperatore Travel propone una settimana in bed and brunch a 1 milione e 50 mila lire. Nel prezzo è compreso il volo da Milano, Venezia, Torino, Bologna e Roma. Partenze del 14, 21 e 28 aprile. Per informazioni, Imperatore Travel, tel. 081/3339400.

Nel fantastico mondo del Nord del Cile: deserto Atacama, città minerarie e geroglifici

Viaggio di undici giorni alla scoperta del «fantastico Nord cileño» proposto da Tour 2000 (tel. 071/2803752), una vacanza che consente ai fortunati partecipanti di visitare un ampio specchio di Cile, questo suggestivo Paese latinoamericano che nella sua forma frastagliata si allunga dai confini con la Bolivia fino alla Patagonia-Terra del Fuoco, con davanti l'Oceano Pacifico e alle spalle le Ande. Dopo una mini-sosta a Santiago del Cile il tour raggiunge il «grande Nord» con tappe al deserto di Atacama - tra i più spettacolari del mondo -, Iquique (città mineraria abbandonata e geroglifici di Pintados) e da qui Arica (tipici villaggi e lago Chungara, incastonato tra vulcani innevati). Costo del viaggio, 6 milioni e 880 mila lire a persona fino al 15 luglio. Partenze: 20 marzo, 24 aprile; 15-29 maggio; 12-26 giugno.

Panama: a «Bocas de Toro» per chi ama bagni, immersioni subacquee e relax

Volete vedere da vicino dove i sedici aspiranti Robinson Crusoe prescelti per l'edizione televisiva italiana «Survivor» hanno trascorso giorni e notti da novelli naufraghi su due isolotti nel comprensorio panamense di Bocas de Toro, affacciato sui Caraibi? Presto fatto. Aternum Viaggi (tel. 085/4210557) ha realizzato per l'occasione un «pacchetto» di 9 giorni-7 notti al prezzo di 2 milioni e 880 mila lire a persona. La combinazione comprende il volo da Milano (e da Roma) fino a Panama City, due notti in città più altre cinque a Bocas de Toro con solo pernottamento in un albergo semplice ma confortevole. Nelle giornate a disposizione bagni, immersioni e gite via mare a Zapatilla e Zapatilla, gli isolotti che hanno fatto da scenario ai finti naufraghi di «Survivor».

Un premio per far conoscere il fascino del Cilento e della sua costa selvaggia e incontaminata

Antonio Pane di «Mondo Auto», Gianna Testa della rivista «Verde oggi» e Vincenzo Pagano di «Villaggio Casali» hanno vinto l'ottava edizione del premio giornalistico Cilento Lorenzo Ferrigno. L'iniziativa nata da un'idea di Massimo Bartolomei ha avuto il merito di far conoscere non solo la tradizione e la cultura locale, ma anche la stessa ubicazione geografica di una tra le coste più suggestive d'Italia. Anche il «Piccolo», nell'edizione dello scorso anno del premio, era stato segnalato per un servizio dedicato nella pagina del turismo proprio al Cilento.

MARRAKECH Meta classica di ogni viaggio in Marocco sono le città imperiali di Rabat, Meknes, Fes dalle rosee mura (e con l'Università più antica del mondo), Marrakech, città dei giardini all'ombra della Koutubia, la grande moschea rosata a 16 navate in stile moresco, sovrastata da un minareto alto 70 metri. Città che furono capitali durante diverse epoche storiche e che ora si presentano come veri gioielli d'arte. Una di esse in particolare è ricca di fascino già nel nome. Come Timbuctù o Samarcanda, Marrakech è una città che fa sognare. In un'atmosfera unica e irripetibile, ricca di suoni, profumi e colori si respira la nostalgia delle pagine delle Mille e una notte. Città vitale e caotica, dove il caos delle viuzze affollatissime della Medina e lo shopping, o meglio il mercanteggiare nell'animazione talvolta esasperata del souk (con il profumo dello zafferano, dello zenzero, del cumino, dell'essenza di gelsomino che si mescola all'acre odore del cuoio conciato) sono da sole un elemento di fascino. La città ruota intorno alla incredibile Jamaa el Fna, animata da ogni genere di spettacolo, dove sono in vendita gli oggetti più impensabili. Jamaa el Fna, la piazza dei giocolieri, degli ammaestratori di serpenti, dei venditori d'acqua, di pozioni magiche e della mosca cantarina, è sempre uguale a se stessa. È la magia dello scorrere pulsante della vita, dove le grida ritmate del muezzin risuonano ovattate mentre si sorseggia un tè alla menta sulla terrazza del Café de France. Una città dove una passeggiata in caselle, al tramonto, lungo le mura d'ocra rosata fa intravedere edifici di rara bellezza da visitare poi con comodo la mattina seguente: il palazzo della Bahia, resi-

denza della favorita di un visir (palazzo utilizzato spesso come set cinematografico); la moschea di Ibn Youssef addossata alla medersa, gigantesca e superba scuola coranica del XIV secolo, la necropoli con le tombe reali della dinastia dei Saadi, tutta marmi e iscrizioni coraniche; gli immensi giardini della Menara (13.000 ettari di verde, 180.000 palme) parco

del palazzo reale. Marrakech è la città che dà il nome al Marocco.

Per gli arabi il Marocco era solo Maghreb el Aqsa, l'estremo Far West del mondo musulmano, l'ultima frontiera. La catena dell'Atlante, lunga 700 chilometri e con cime che superano anche i 4000 metri, divide il paese in due parti: da un lato le verdi pianure affacciate sull'oceano, dall'altro i



Viaggio e alloggio: cosa c'è da sapere

Come arrivarci: in aereo da Malpensa con volo di linea Royal Air Maroc per Casablanca e proseguimento in coincidenza per Marrakech.

Dove alloggiare: Drive Out Viaggi, specializzata da anni sul Marocco autentico e anticonvenzionale, ha aperto da pochi mesi a Marrakech il Riad Dar Atta, una maison d'hôte (una sorta di casa-albergo), riattando una tipica casa borghese locale. Il nome deriva dall'ultima tribù berbera nomade e lo stile è improntato all'architettura sahariana. Il cuore della struttura è il patio centrale (a cielo aperto), elemento classico delle case arabe. Sul

patio si affaccia la grande sala del camino. Ai piani alti, due ampie terrazze con vista sul minareto della Koutubia. Dieci camere doppie (eventualmente con terzo letto) e una suite sono arredate con charme e attenzione assoluta ai particolari. Un piccolo ristorante riservato agli ospiti propone cucina berbera-marocchina. Riad Dar Atta, aperto tutto l'anno, per la sua posizione costituisce sia una base ideale strategica per escursioni nel deserto o sull'Atlante. I prezzi per pernottamento e prima colazione partono dalle 155.000 a camera (due persone).

Informazioni: Drive Out Viaggi: tel. 02/48519445, www.driveout.it

minuscoli villaggi prosperi nell'arido deserto marocchino-algerino, avamposti dell'infinito Sahara. In mezzo le tre catene del Medio, dell'Alto e dell'Anti Atlante, disseminate di villaggi fortificati abitati da popolazioni berbere che hanno mantenuto intatti nel tempo costumi e tradizioni. Marrakech, la «città-teatro» cui fanno da sfondo le quinte innestate dei monti, costituisce anche il punto di partenza perfetto per escursioni e trekking (il bagaglio è portato dai muli) attraverso l'Atlante. Imboccata la strada per Fes, ad esempio, si raggiunge dopo 150 km di asfalto Azilal. Lasciato l'asfalto, su una sterrata lunga un'ottantina di chilometri, tra paesaggi di una bellezza sconvolgente nella loro immobilità d'altri tempi (con le donne che lavano al fiume e stendono sugli alberi i panni colorati, le capre che brucano sui rami, i bambini che raccolgono acqua al pozzo) si raggiunge la valle di Ait Boumezz. Una valle diversa dalle altre, non incassata fra ripide gole ma con un fondo piatto attraversato dal lento corso del fiume che scorre tra i villaggi, piuttosto prosperi per la maggior facilità di coltivazione. Nella val di Guezem ecco la meta: l'albergo-rifugio Dir Idrane, che a sua volta può diventare punti di partenza per altri itinerari di trekking. Il suo aspetto ovviamente non ha niente a che vedere coi rifugi alpini, è simile a una casa tipica del luogo (in mattoni invece che in terra). Aperto tutto l'anno dal 1986, Dir Idrane ha undici sobrie ma confortevoli camere doppie (costo per due persone 250 dirham, circa 50.000 lire), doccia calda, cena intorno al camino. Manca solo la corrente elettrica, il che rende ancora più brillante di notte l'azzurro silenzio del cielo, più suggestivo l'addormentarsi al bagliore delle candele, più tranquillo la vacanza senza la possibilità di ricaricare il telefonino cellulare.

Fabiana Romanutti

Tredici giorni con «Drive Out» da Casablanca

L'operatore Drive Out Viaggi (02/48519445) propone tutto l'anno partenze mensili di gruppo per il Marocco per un itinerario in fuoristrada, della durata di tredici giorni, lungo un percorso inusuale e affascinante dagli straordinari aspetti ambientali, paesaggistici, architettonici ed etnografici. Il percorso circolare parte da Casablanca, raggiunge Rabat, Meknes, Fes, le capitali imperiali. Dopo una puntata alle rovine dell'antica città romana di Volubilis, ci si addentra nel Medio Atlante tra boschi di cedri e di sughero, sorgenti e ruscelli di montagna, toccando numerosi villaggi dai caratteristici ksar. Oltre Kenitra si penetra nell'Alto Atlante, una regione decisamente alpina, con gole mozzafiato e punteggiate da villaggi berberi. Attraverso un singolare deserto di montagna si scende verso il deserto algerino nella regione di Tafilalet e lungo la vallata del Draa, costellata di oasi, casbah e Ksar fin alle impervie dune dell'erg Chebbi. Attraverso un paesaggio spettacolare si raggiunge Zagora, antico terminale delle carovaniere sahariane. Il rientro avviene attraverso Marrakech. Tremilioni e centomila lire il costo del pacchetto, comprensivo di voli di linea Royal Air Maroc, pernottamenti in alberghi e maison d'hôte con mezza pensione, guida parlante italiano.

Con la tessera «tutto compreso» (40 euro) si possono visitare quasi duecento mete fra mostre, paesaggi naturali e palazzi, e a Salisburgo si viaggia gratis

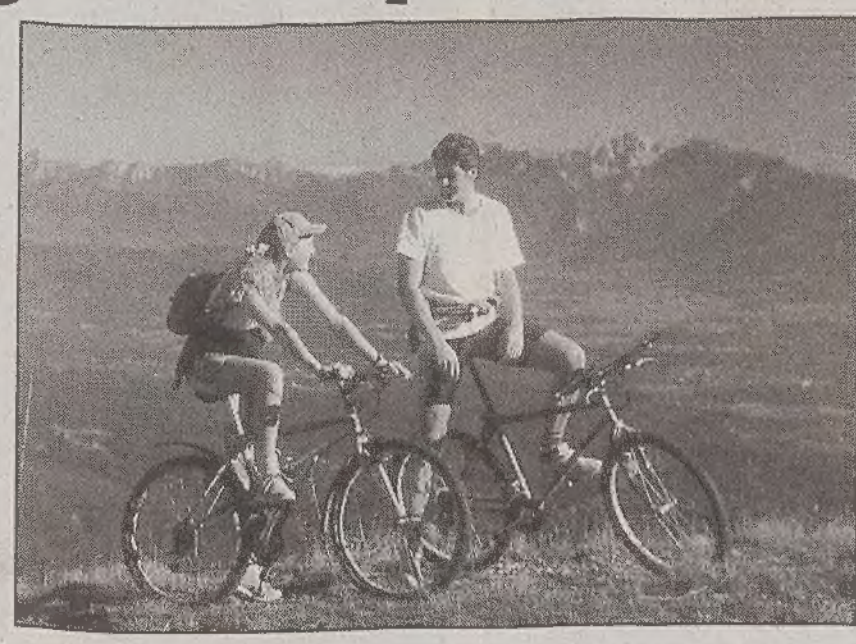
Carinzia e Salisburghese si presentano in vista dell'estate

PASSARIANO Hanno voluto unire le forze le aziende turistiche del Salisburghese e della Carinzia, assieme a quelle del gruppo alberghiero Austria per l'Italia, per illustrare le caratteristiche peculiari riguardanti le novità turistiche dell'estate 2001. E per farlo hanno scelto una località centrale del Friuli-Venezia Giulia, la frazione di Passariano di Coirolo nota per la famosa villa Manin.

Iniziando da nord, la grande area del Salisburghese viene chiamata il «paradiso delle famiglie», dove una vacanza non basta per scoprire tutto ciò che offre il territorio. Nel castello medioevale di Mauterndorf è possibile infilarsi in un'armatura da cavaliere e conoscere la vita di quell'epoca da un'insolita prospettiva. Chi non ha desiderato per una volta tirare con una balestra, lottare come un cavaliere e conquistare un castello? Ci sono pure le grotte di Lamprecht, i giochi d'acqua a Hellbrunn, la mostra dell'alpini-

simo ad Altenmarkt che comprende pure voli con il simulatore hyperspeed. C'è pure una nuova attrattiva alle famose cascate di Krimml, il mondo delle meraviglie acquatiche.

Tutte queste attrattive, assieme ad altre 180 mete escursionistiche, monumenti naturali e impianti per il tempo libero, sono compresi nelle prestazioni di una tessera «Tutto Compreso» che si acquista con 40 Euro (la metà per i bambini dai 6 ai 14 anni, gratis dal terzo figlio) e offre 16 giorni di divertimento nel periodo dal 13 maggio al 26 ottobre. La card comprende anche una corsa sulla pista estiva per sette più lunga d'Europa ad Altenau e una giornata a Salisburgo, la città di Mozart, compresi i trasporti urbani. Nel comprensorio ci sono oltre duemila chilometri di piste ciclabili segnalate (tra le quali l'anello dei Tauri di circa 380 km, e un distivello max di 200 metri) e 1.500 percorsi per mountain-bike, compresa una cabinovia che porta fino a 1.300 metri del Bike Park, a



Leogang (verrà aperto al pubblico il 9 giugno), dal quale ci si tuffa su diverse discese. Ci sono inoltre 7.200 km. di sentieri per trekking, per la cultura della vita sana in montagna, dove una ricerca ha stabilito che a 2.000 metri si sentono i migliori effetti sanitari (ottimizzazione cardiaca e calo di peso).

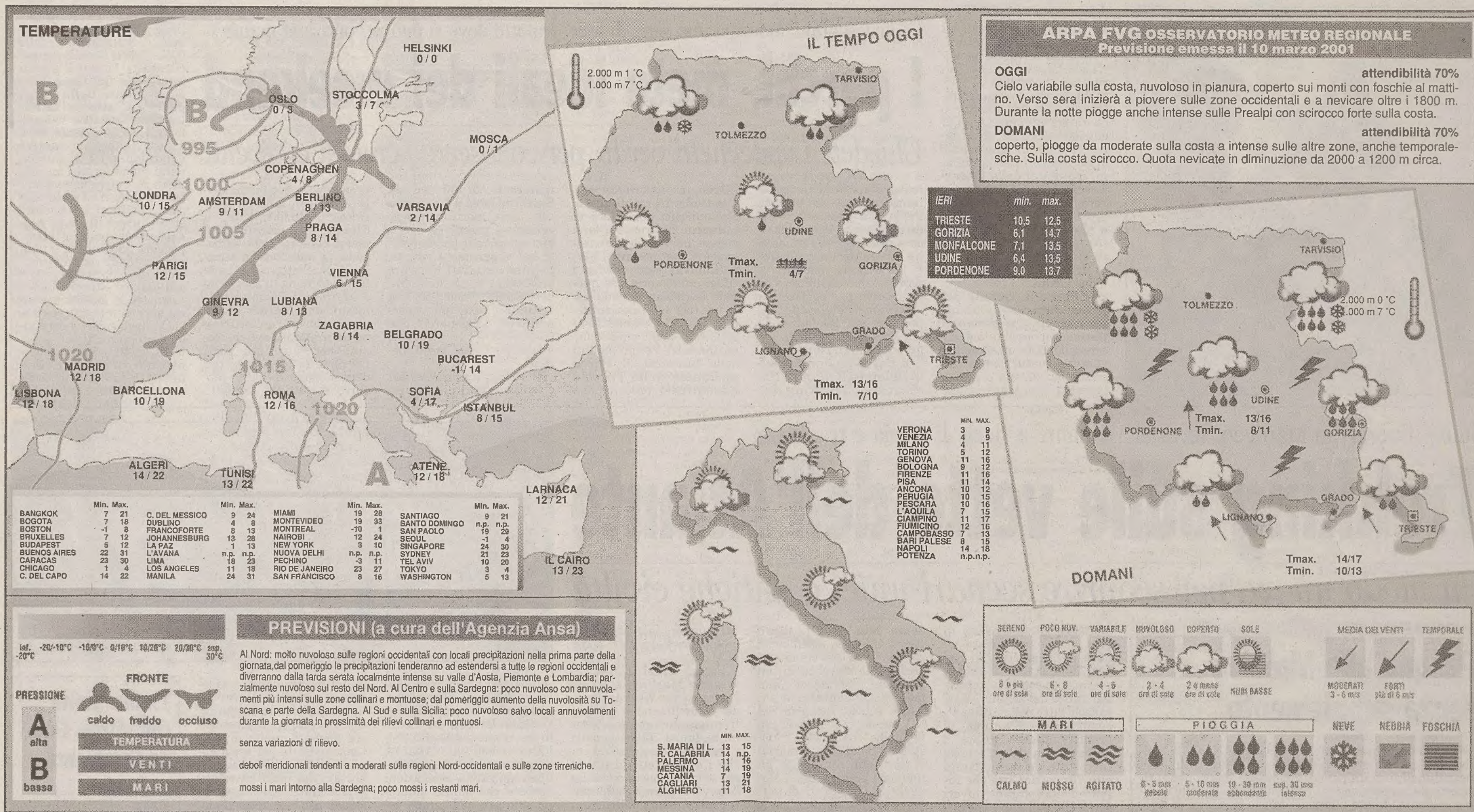
Anche la Carinzia, che nella stagione invernale '99-2000 ha avuto un incremento di pernottamenti di italiani del 7,5 per cento e la scorsa stagione estiva del 2,5, grazie anche all'edilizia e alla notte di San Silvestro a cavallo dell'anno 00, offre per quest'estate la tessera a microchip Kaernten Card con il motto «Il tempo libero

tutto compreso». Con meno di 400 scellini (56.000 lire) permette libero accesso a 106 strutture (17 in più rispetto allo scorso anno) tra le quali la cabinovia del Lussari a Camproscio. Si possono pure utilizzare a piacimento tutte le linee di navigazione e gli impianti di risalita e alcuni alberghi la includono gratuitamente nelle loro proposte forfettarie. Nel 2000 furono venduti ben 153 mila esemplari.

Tra le proposte interessanti per le vacanze degli italiani una cena cavalleresca nell'ambito di una festa medioevale, con tanto di fantasma del castello, il Minimundus a Klagenfurt, a spasso con i cavalli sulle orme di Buffalo Bill, la baby-fattoria all'interno del primo villaggio per bebè d'Europa, la fattoria con spiaggia balneare sul lago Weissensee con gite in canoa, le avventure nei boschi con nuovi sentieri verso meraviglie nascoste ed escursioni guidate, il palcoscenico sul lago Woerthersee. Da spettatori si può assistere alla terza edizione di Ironman

Triathlon (bici+corsa+nuoto su considerevoli distanze) in luglio, una tappa del Beach-volley mondiale e il quarto raduno europeo delle mitiche moto Harley-Davidson. Senza contare la tradizionale offerta termale e i festival gastronomici della zucca in Lavant, dello speck a Hermagor, del formaggio nella Carnia austriaca e della polenta in Gailtal. Per quanto riguarda l'ospitalità la catena di alberghi Austria per l'Italia è ancora aumentata di numero e ufficio in Italia con prenotazioni tramite numero verde (800-821189). Mentre la maggiore presenza è in Tirolo, si sono aggiunti quest'anno il Burgenland e un paio di hotel a Bad Kleinkirchheim, località già molto nota agli amanti delle terme del Friuli-Venezia Giulia. Entro fine giugno poi sarà disponibile un portale Internet per le prenotazioni online. Fra le offerte più vicine spicca un pacchetto pasquale con soggiorno gratis per i bambini fino a 14 anni.

cl.sor.



Stanco, stressato?
BIOTON Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba

SELLA
BENESSERE NATURALE in Farmacia
tel. 0445.670088 - www.sellafarmaceutici.it

Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

NUMISMATICA

Esposto, nella sede della Soprintendenza, l'importante ritrovamento carnico

Il «tesoretto» di Enemonzo: monete celtiche in mostra

«Il tesoro nascosto, monete celtiche e romane in Carnia» è il titolo della mostra aperta a Trieste nelle sale espositive di palazzo Economico, sede della Soprintendenza. L'esposizione, organizzata in occasione della Terza settimana per la cultura, presenta il primo ripostiglio monetale celtico della regione sfuggito alla dispersione.

Il tesoretto, che riveste una particolare importanza storico-numismatica in quanto comprende - primo in Italia - sia monete del Norico sia monete repubblicane romane, fu rinvenuto da Corrado Rosenfeld in un terreno presso il casolare Fierba nel comune di Enemonzo e consegnato al Museo di Civildale nelle mani del direttore Paola Lopreato. Le 399 monete, tutte argentee, erano conservate in

una situla di bronzo (esposta, dopo accurato restauro, in mostra): le celtiche (tutti tetradrammi) sul fondo, al di sopra i vittoriani romani.



Il sito del ritrovamento comprende la massima concentrazione di testimonianze archeologiche in regione databili dal III agli inizi del I secolo a. C. Un accurato ed elegante pieghevole, le didascalie e gli ingrandimenti fotografici delle monete esposte aiutano il visitatore a seguire il percorso storico-numismatico. I cenni sul ritro-

vamento e sul contesto archeologico sono a cura di A. Cagnara, P. Lopreato, F. Magani e S. Vitri. L'attenta descrizione dei pezzi è dovuta a G. Bravar, G. Cortelli e G. Paoletti del Circolo numismatico triestino. Ha collaborato I. Ahumada Silva.

Chiudono il percorso l'esposizione di monete celtiche di altre regioni d'Europa e una scelta dei reperti di tipo celtico rinvenuti sul monte Sorantri, sopra Raveto, nel 1990. La mostra è aperta fino al 31 marzo. Orario: da lunedì a sabato, 9-13. Lunedì e giovedì anche 15-18. Ingresso libero. Nella foto: a sinistra vittoriano con testa di Giove; a destra, tetradramma celtico del tipo Kugelreiter (cavaliere con corricapo a globetto), al dritto e al rovescio.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Una discussione nell'ambiente di lavoro vi rivelerà chi è davvero dalla vostra parte. Non avete voglia di investire in una nuova storia d'amore.

Gemelli 21/5 20/6

Nei rapporti di lavoro non dovete temere di discutere con i collaboratori per chiarire divergenze d'opinione. In amore, se continuate così rischiate parecchio.

Leone 23/7 22/8

Con i vostri superiori abbiate il coraggio di chiarire il vostro punto di vista: vi stimeranno di più. Cambiate giro di amicizie. La salute è ottima.

Bilancia 23/9 22/10

Evitate di approfittare della fortuna degli astri senza un minimo di cautela: qualcuno trama contro di voi. L'amore è fatto anche di tenerezza.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro accettate i consigli di un amico e collega più saggio ed esperto e che vuole evitarvi inutili rischi. In amore avrete modo di riflettere.

Aquario 20/1 18/2

Miglioramenti in vista nel settore professionale: saranno accompagnati da buoni guadagni. In amore sciogliete le tensioni con la dolcezza.

Toro 20/4 20/5

Un problema di lavoro che vi assilla da molti giorni troverà improvvisamente una soluzione, la più semplice. Evitate di far soffrire chi vi ama.

Cancro 21/6 22/7

Per mantenere le posizioni conquistate nel lavoro occorrono decisione e molta costanza. Incontrerete gente nuova, molto piacevole e divertente.

Vergine 23/8 22/9

Stai diventando decisamente più interessante la situazione nel settore professionale: rimboccatevi le maniche e datevi da fare. In amore siete troppo incostanti.

Scorpione 23/10 21/11

Un progetto di lavoro un po' folle andrà inaspettatamente in porto: ora, dopo questa sorpresa, mostratevi più cauti. Situazioni eccitanti in serata.

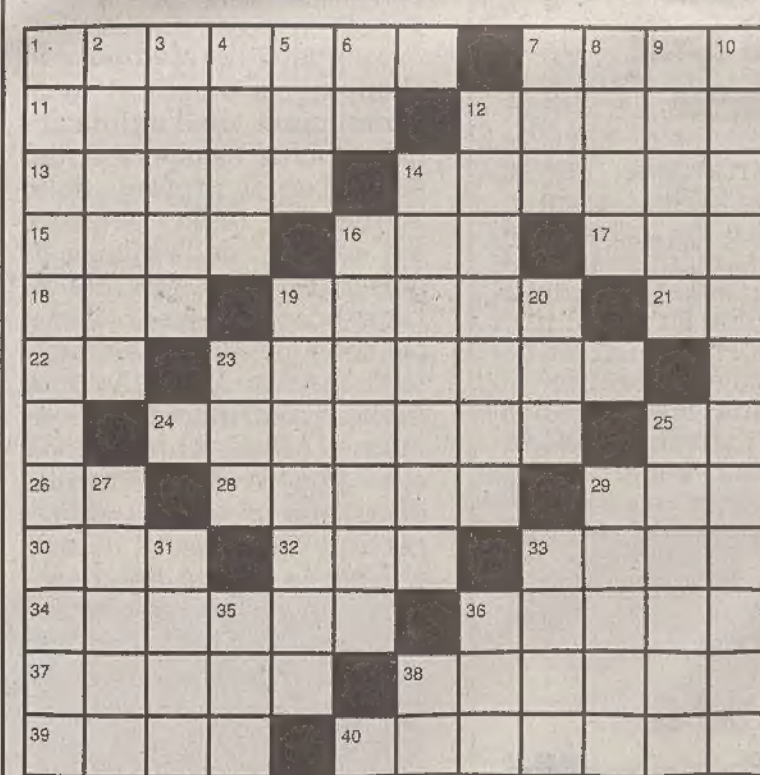
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro è meglio essere diplomatici evitando di dire sempre la propria opinione: sono i fatti che contano. In amore cercate di capire cosa volete.

Pesci 19/2 20/3

Pensate soltanto a lavorare sodo, evitando di farvi coinvolgere in discussioni e battaglie di principio. Vivete in allegria amicizie a amore, è un buon momento.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

SOLITARIO
T I S E R E I O L A
R A M O S O T A R A
A S O L A M A N C I A
N I N A P A N D A C
I L E V O L G A T R
E O C E R I O C O I
R S A N T A E A R M
A P E R T O L O N D O
N O I E C E R T I I
O L R I M E D I A T A

Cerniera: VITE, GLI AVI = TEGLIA

Scambio di vocali: POSTA, PASTO

ORIZZONTALI: 1 Opera lirica di Beethoven - 7 Jerry, attore comico - 11 Fu regina del Portogallo - 12 La «Lescap» di Puccini - 13 Bollita in acqua - 14 Regione storico-geografica del Friuli - 15 Quello supremo è Dio - 16 La «cosa» di Catilina - 17 Scorre in val Moriana - 18 La sposa di Urano - 19 Cifra tonda - 21 Poco arguto - 22 Minore senza mire - 23 Parte del giorno - 24 Tagli di carne suina - 25 Il nostro maggior fiume - 26 In mezzo ai limoni - 28 E' noto quello di Buridano - 29 Nega anche dall'altra parte - 30 L'attrice Grimaldi - 32 Un calciatore lornante - 33 Fronteggia Buda - 34 Molto lontani nel tempo - 36 Libri scolastici - 37 E' circondata dalle acque - 38 Misura di distanza astronomica - 39 Scuri, tenebrosi - 40 Stocia nel mar di Barents.

VERTICALI: 1 E' piena di trucioli - 2 Inno nuziale nell'antica Grecia - 3 Sveglia, vivace - 4 Proteggono le impugnature delle spade - 5 La Tanzi del teatro - 6 Le hanno Ivano e Ida - 7 Un centro per «urbes» (sigla) - 8 La Mazzamauro attrice - 9 Bagna Nevers - 10 Un tipo di ode greca - 12 Un cane ringhioso - 14 Sostegno provvisorio di un arco - 16 Procedono ventre a terra - 19 Tipico dolce siciliano - 20 Uno... per Jim - 23 Volatile preistorico - 25 Manifesto da camera - 27 Il punto cardinale dove tramonta il Sole - 29 Il centauro ucciso da Eracle - 31 Ballo coreografico del Manzotti - 33 Alberti da frutto - 35 Si vendono in latte - 36 Tecnica diagnostica che si serve del computer (sigla) - 38 Principio di peritonite.

INDOVINELLO
La cagnetta da guardia
Con la schiuma biancastra, ecco s'avventa ad afferrarmi pronta. Ancor fremendo poi sulla sabbia si distende lenta, e mi lambisce i piedi dolcemente.

ANAGRAMMA (5+4=9)
Verità e falsità
O lampade votive, fiammelle tremolanti che dondano la luce e immagini di santi, son soltanto feticci, larve, figure vane, idoli oppur ritratti di parvenze lontane.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

I Colori i Profumi e la Musica dell'India nel Nuovo
RISTORANTE INDIANO



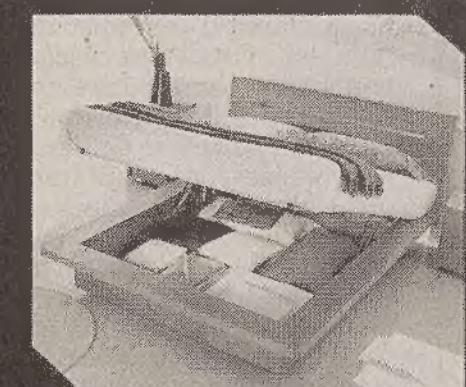
India King

suggeriamo la prenotazione chiuso il lunedì

Monfalcone via Duca D'Aosta, 28 - Tel. 0481.42031

Selva
arredamenti

MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481/410395



Dormici sopra...

LETTO
Testata tutto legno con e senza box contenitore comprensivo di rete ortopedica
...anche sul prezzo 155.000* x 12
* il prezzo si riferisce al mod. ALIANTE senza contenitore

Anche esponenti della maggioranza bocciano il progetto di Saro

Sul «Grande Friuli» una pioggia di critiche

Chiuso per nebbia l'aeroporto di Ronchi. Voli cancellati



L'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Da ieri alle 20.45 l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è chiuso per nebbia. Nella zona la visibilità ieri sera era molto ridotta ben al di sotto dei limiti di sicurezza per consentire gli atterraggi e i decolli.

Il volo dell'Air Dolomiti proveniente da Monaco (l'arrivo era previsto alle 20.45) è stato dirottato sull'aeroporto di Klagenfurt e i passeggeri sono stati costretti nella notte a sobbarcarsi un lungo viaggio in pullman.

Problemi analoghi anche per gli altri voli previsti per la serata. Quello proveniente da Milano è stato cancellato. E' quindi prevedibile che questa mattina, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, non decollerà Trieste-Milano, in quanto manca l'aeromobile. Il Trieste-Roma delle prime del mattino potrebbe invece partire. Ieri sera è stato chiuso per nebbia anche l'aeroporto di Venezia.

TRIESTE Il Grande Friuli, Trieste area metropolitana, l'Assemblea delle Province, il referendum per l'autonomia... Le forze che mirano a ridisegnare l'assetto territoriale del Friuli-Venezia Giulia con il «pallino» di moltiplicare i baricentri amministrativi, nelle ultime settimane sembrano aver dato un'accelerata. Soprattutto in Forza Italia, partito trainante della maggioranza in Consiglio regionale, le anime udinesi e triestine hanno fatto di tutto (almeno con le parole) per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica la questione. E la «frenata» imposta venerdì sera da Ferruccio Saro nel corso di un convegno («Trieste è assolutamente funzionale agli interessi del Friuli», dichiarava virgolettata) appare più come un'esigenza di evitare l'esasperazione dei toni che un'effettiva convinzione.

Fatto sta che nella maggioranza regionale c'è una componente, Alleanza nazionale, a cui viene la luna al solo a sentir parlare di «staccare» il Friuli dalla Venezia Giulia. Lo ha ribadito il capogruppo Luca Ciriani («Per il momento basta parlare di autonomia locale, il clima attorno a questo argomento è pessimo»), lo sottolinea ora con forza anche Adriano Ritossa, consigliere regionale e segretario isontino di An, che afferma: «Nella globalizzazione, una regione come la nostra altro non è che un atomo di soli 1.100.000 abitanti, realtà quasi insignificante qualora raffrontata anche a una sola grande città italiana. A quanti sostengono necessità di suddivisioni territoriali storiche anacronistiche, ricordiamo che non serve istituire nuove barriere politiche/amministrative, anzi bisogna far funzionare a modo quelle esistenti».

Un «distinguo» giunge anche dall'interno di Forza Italia: il consigliere regionale Roberto Asquini traslascia le divisioni territoriali, ma cala un carico da undici parlando di «autogestione economica», di cui una «forte dose», soprattutto in ambito fiscale, dovrà essere inserita nella nuova autonomia del Friuli. Anche se solo il riassetto istituzionale è compito esclusivo del Consiglio regionale - continua Asquini - la questione

dell'autonomia fiscale dovrà essere comunque un ruolo centrale nel nuovo Friuli proprio per permettere l'efficacia delle riforme attuate. Sarà quindi necessario aprire un tavolo di lavoro con il governo centrale».

Estremamente critica la posizione dei consiglieri regionali di sinistra. Lodovico Sonego, Nevio Alzetta e di Gianfranco Moretton (Cpr): «Governano da tre anni, si erano impegnati a decentrare subito i poteri della Regione verso i Comuni ma non hanno fatto nulla. Invece di ipotizzare la devolution regionale, gli udinesi di Forza Italia vogliono dividere a pezzettini una regione già piccola per ritagliare spazi di potere a favore di una ristretta oligarchia economica politica che nel corso di questi anni è stata, per fortuna, emarginata ma che non si rassegna ancora a passare la mano. La Regione può pensare di rappresentare un vantaggio competitivo per i cittadini e per le imprese - concludono - i tre consiglieri d'opposizione - solo se saprà entrare a far parte di un sistema economico e territoriale più grande. La Lombardia da sola ha oltre otto milioni di abitanti. Altro che le stupidaggini degli udinesi».

Ritossa (An): «Assurde nuove suddivisioni territoriali». E Ds, Cpr e Democratici rincarano la dose

Contro il «grande tessitore» del Grande Friuli si scaglia anche la segreteria regionale dei Democratici dell'Asinello: «Ferruccio Saro ancora una volta riesce a gettare il sasso che può generare la spaccatura della Regione e a nascondere la mano, proponendo come fattore di un'importante riforma. Usa strumentalmente il tema delle divisioni tra il Friuli e Trieste per scopi elettorali. Saro paventa l'ipotesi di un misterioso referendum che avrebbe solo il potere di aumentare le divisioni all'interno della regione. In realtà Saro e questa maggioranza non vogliono cedere nemmeno un poco del potere centralista che amministra la Regione».

Fin qui alcune critiche: ma è fin troppo chiaro che la partita sulla (voluta o solo sbandierata?) revisione territoriale del Friuli-Venezia Giulia è solo all'inizio.

a. b.

La giunta regionale non si pente del sì alla centrale da 800 MW di Torviscosa: «È l'impianto ideale»

Energia elettrica da esportazione

Ciani: «Ne produrremo troppa? Vorrà dire che la venderemo»



L'assessore Paolo Ciani

sull'energia, farebbero da contraltare le riserve dell'Ambiente.

A fare i conti in regione, dopo la danza delle cifre, è l'assessore alla Pianificazione, Ettore Romoli. Snocciola i dati del consumo energetico: «L'energia richiesta sulla rete è passata in 10 anni, dall'89 al '99, da 6.447 Giga-watt a 8.742 GWh. L'aumento è costante e dimostra la buona salute dell'economia regionale. L'incremento, peraltro, ha comportato un deficit della produzione rispetto alla richiesta, con

valori oscillanti da un minimo del 5,9% a un massimo del 14,4%. Certo - aggiunge - non fa fede il deficit del '99 (33,9%) perché dovuto alla parziale fermata della centrale di Monfalcone. Il problema è comunque dare un'adeguata risposta alla domanda di energia, se possibile a costi contenuti e nel rispetto dell'ambiente».

Gli ambientalisti però battono: meglio micro-centrali da 100/200 megawatt costruite nei pressi delle zone industriali che altri megaimpianti. L'assessore non è d'accordo: «La Regione crede che 800 MW sia quella che dà i rendimenti migliori. Dal punto di vista delle emissioni, è meno inquinante un'unica grande centrale. E poi ricordiamo che una fonte importante di inquinamento è quella che nelle città è provocata non solo dal traffico veicolare, ma dagli impianti di riscaldamento». Altra osservazione: perché non ricorrere piuttosto alle fonti rinnovabili? E Romoli: «La Regione, con misure che saranno previste nel piano regionale per le energie rinnovabili, all'esame nei prossimi mesi, crede con ragionevole giudizio nelle fonti alternative o rinnovabili,



L'assessore Ettore Romoli

ma la loro dimensione energetica non sarà comunque tale da rendere ingiustificato il ricorso alle centrali tradizionali. E si farà conto anche su misure adeguate di risparmio energetico per le quali si lavora da tempo».

Gli fa eco il vicepresidente della giunta Paolo Ciani: «I tempi sono maturi anche per aziende che intendono vendere energia a fronte di un impatto ambientale limitato». Nel ribadire le «innovazioni» introdotte nella Finanziaria con le certificazioni ambientali delle aree in-

dustriali, aggiunge: «Siamo in condizioni di incidere sull'impatto ambientale delle attività produttive nell'ambito del territorio. Non vedo nulla di scandaloso nel produrre energia a basso costo, esportabile e compatibile». Una risposta indiretta anche agli ambientalisti: «Rispetto la battaglia di principio - precisa Ciani - ma va trovata la giusta mediazione tra sviluppo e ambiente». Anche perché al varco, fa presente Ciani, c'è il mercato libero dell'energia. E c'è la Slovenia: «Limitarsi a produrre energia solo per la nostra regione è riduttivo. Ci troviamo di fronte ad un bivio con l'Europa del mercato libero che presuppone la produzione e la vendita di energia a prezzi concorrenziali. Diventeremo esportatori di energia elettrica? Meglio! La nostra regione può entrare in questo «meccanismo». Diversamente, ci si potrebbe in futuro trovare a «subire» il mercato internazionale». E guardando oltreconfine: «Attualmente stiamo importando energia. La nostra regione ha l'opportunità di produrre energia in eccedenza per venderla alle aree confinanti. Perché non sfruttarla?».

l. b.

Tutela degli sloveni Leopoldo Elia parla a San Pietro

TRIESTE Sarà Leopoldo Elia, presidente emerito della Corte costituzionale e capogruppo del Ppi in Senato, a indicare la strada per un'attuazione nello spirito della Costituzione della legge di tutela della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia, approvata definitivamente lo scorso 14 febbraio e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale venerdì scorso. Elia parlerà oggi, alle 18.30, nel municipio di San Pietro al Natisone, nel corso di un convegno organizzato dal gruppo del Ppi nella Comunità montana delle Valli del Natisone in collaborazione con la Confederazione delle organizzazioni slovene e con l'Unione culturale economica slovena.

Sondrio: l'indagato è il capitano friulano Stefano Billet, a lungo comandante della Compagnia di Palmanova

Prestito «di servizio», carabiniere nei guai

SONDRIO Stefano Billet, capitano dei carabinieri in servizio a Sondrio ma molto conosciuto nella Bassa friulana per essere stato a lungo comandante della Compagnia di Palmanova, sta attraversando un pessimo periodo. Il suo nome è legato a un'inchiesta giudiziaria e Billet si trova nei guai. Questi i fatti: ad una banca di Sondrio aveva chiesto 25 milioni di lire dicendo che avrebbe dovuto usarli per ragioni d'ufficio. Invece, quei soldi, erano per lui. La vicenda è stata scoperta dai superiori e adesso Billet, che tra l'altro è anche di origine friulana, è indagato per abuso d'ufficio e altri reati.

Per lui si prospettano anche imminenti provvedimenti disciplinari come la sospensione dall'impiego. E' stato il comandante provinciale dei carabinieri di Sondrio, il colonnello Luigi Verde, a scoprire la vicenda - portata alla luce ieri dal quotidiano milanese «Il Giorno» - e a denunciare l'ufficiale, che è il comandante del Reparto operativo; il capitano Stefano Billet, 40 anni. «Posso solo confermare che esistono ipotesi di reato a carico del capitano Billet - ha detto il comandante provinciale - e che non sono le uniche. Il capitano è sospettato di altri gravi reati, ma al momento

non voglio dire di più. Con la Procura abbiamo deciso di diffondere domani (oggi, ndr) un comunicato stampa. Posso solo dire che non ci sono altri militari coinvolti e che gli abusi commessi risalgono ad alcuni anni fa, alla gestione precedente alla mia. Sono stato io stesso ad accorgermi di ammanchi e a sospettare di abusi e a far quindi scattare le indagini».

Billet aveva guidato per alcuni anni la Compagnia di Palmanova in un periodo a cavallo della metà degli anni Novanta, conseguendo anche rilevanti risultati nella lotta contro il crimine.

INTERVENTO

Seganti: «Nostra opera la legge sulla ricostruzione dei Balcani»

Il disegno di legge originario sulla ricostruzione e sviluppo dei Balcani prevedeva la creazione di un organismo estremamente complesso ed avente carattere consociativo, che riproponeva le stesse modalità operative della tanto pubblicizzata task force presieduta da Bernabè. Task force che di fatto non è riuscita ad assolvere ad alcuno dei compiti che si prefiggeva e si è rivelata un esempio dei danni che un populismo pratico e reale può provocare quando si tenta di porre delle strutture burocratiche con caratteristiche dirigiste a contatto con l'attività d'impresa.

La proposta dei rappresentanti della Casa delle libertà ed in particolare della Lega Nord è stata quella di togliere gli orpelli che erano stati posti affidando da un lato direttamente alla Simest e alla Finest gli interventi a favore delle attività produttive e dall'altro assegnando al Ministero degli Affari Esteri le attività per gli interventi legati alla cooperazione.

Va rilevato in particolare che condizione fondamentale affinché i deputati della lega ritirassero i loro emendamenti e votassero il provvedimento era la valorizzazione della Finest e dell'Informest, quali soggetti territorialmente vicini all'imprenditoria del Nord-Est e rappresentanti le istanze di questo territorio.

A tal fine è stato svolto un ruolo particolarmente attivo proprio dai vertici della Finest, che hanno consentito di giungere a una definizione del testo che poi è passato all'unanimità nelle commissioni in sede deliberante. Sembra singolare che ancora una volta una parte politica abbia inteso darsi merito del raggiungimento di risultati che con la sua impostazione non è riuscita a cogliere in oltre un anno e mezzo dalla presentazione della proposta di legge. E ciò proprio in quanto la stessa era frutto di un'impostazione errata e di un dirigismo consociativo paralizzante per il reale sviluppo dell'economia.

L'approvazione della legge nel testo emendato come da proposta della casa delle libertà risulta essere oggi perfettamente in linea con il provvedimento assunto con la legge finanziaria 2001 della nostra Regione che stanziava a favore di Finest 10 miliardi a sostegno delle attività di export e di investimento delle imprese regionali nell'area balcanica, che va ad aggiungersi alle risorse stanziati dal governo.

Federica Seganti
Consigliere regionale
Lega Nord

Profondamente addolorati diamo il triste annuncio della improvvisa scomparsa del nostro amato

Franco Valta

La moglie JINDRA con il figlio ROBERTO con MARINA, TOMMASO e CARLOTTA, i nipoti MARCO e MANUELA.

Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Un ringraziamento al dottor MUSITELLI e a tutta la sua équipe.

Le esequie avranno luogo al cimitero israelitico oggi lunedì 12 marzo alle ore 14.30.

Trieste, 12 marzo 2001

I dipendenti della PRAGOTECNA S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia VALTA per la perdita del loro titolare.

Trieste, 12 marzo 2001

CORRADO e ANNAMARIA vi sono vicini nell'immenso dolore.

Trieste, 12 marzo 2001

Partecipano al dolore di JINDRA, ROBERTO e famiglia tutti gli amici delle società: S.I.T.I., COLOBOBBIA e BITOSSE, RAKO, H.O.B., BOHEMIA GRES.

Trieste, 12 marzo 2001

Partecipano commossi al dolore della famiglia: TULLIO, CLAUDIA, MICHELE, ROBERTA, PIERLUIGI ed ANNA.

Trieste, 12 marzo 2001

Affettuosamente vicini al vostro dolore per la perdita del caro

Franco Valta

- LUCIANA e IVO

Trieste, 12 marzo 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sergas

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la cognata BRUNA, i nipoti SERGAS, SERGI, PRIBAZ e parenti tutti e GABRIELLA CLARIC e famiglia.

I funerali si svolgeranno oggi, lunedì 12 marzo, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro tumori

Trieste, 12 marzo 2001

V ANNIVERSARIO

Gabriella Ceppi

Cara

Gabry

sei sempre nel nostro cuore. Ti ricorderemo con una Santa Messa il 15 marzo, alle ore 18, nella parrocchia di San Lorenzo a Servola.

I tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2001

Nel VII anniversario moglie e figlia ricordano

Carlo Scheri

Trieste, 12 marzo 2001

IN FONDO PER FARTI FELICE

BASTA UNA NAVE CON IL CAMPO DA GOLF.

Basta poco per essere felici.

Basta navigare sulla Splendour of the Seas, una delle 19 navi della flotta Royal Caribbean International ed una fra le più sorprendenti navi da crociera del mondo, in partenza da Venezia ogni domenica da maggio ad ottobre verso le isole Greche, la Turchia o la Croazia.

Basta poter scegliere fra gli otto bar o lounge di bordo, basta cercare relax e divertimento nelle due piscine e nel solarium, basta giocare al minigolf o abbandonarsi ai trattamenti del centro benessere.

Basta cenare insieme nel meraviglioso ristorante King's, e darsi appuntamento per il musical di Broadway o in discoteca.

Basta poco, e oggi basta ancora meno: per chi prenota entro il 19 marzo 2001, bastano solo 1.805.000 lire.*

Informazioni e prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi.

Itinerari A/R da Venezia: Atene - Kusadasi - Heraklion - Corfù oppure Atene - Rodi - Mykonos - Dubrovnik

* Prezzo per persona su base doppia in cabina interna categoria Q, soggetto a disponibilità su partenze definite e fino ad esaurimento posti. Non cumulabile con altre offerte in corso.

Royal Caribbean
INTERNATIONAL

Distante da una vacanza qualsiasi.



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.23**
tramonta alle **18.07**
La Luna: si leva alle **21.35**
cala alle **8.07**

11.a settimana dell'anno, 71 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

San Teofane martire

IL PROVERBIO

Il lucignolo è nero e brutto e la fiamma così bella: eppure è figlia sua.



TEMPO

Temperatura: **10,5** minima
12,5 massima
Umidità: **94** per cento
Pressione: **1017,6** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **5,1** km/h da O
Mare: **10,5** gradi

MAREE

Alta: ore 10.49 **+35** cm
ore 23.14 **+47** cm
Bassa: ore 4.57 **-39** cm
ore 16.52 **-44** cm
DOMANI
Alta: ore 11.24 **+26** cm
Bassa: ore 5.32 **-36** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un incendio ha distrutto il palcoscenico con parte delle storiche scene che il «Bolscoi» di Mosca aveva trasferito a Trieste per il «Boris Godunov»

Il «Verdi» a fuoco rischia la fine della «Fenice»

Il coro stava provando in un'altra sala e ha dato l'allarme. I pompieri: «Un rogo totale se fosse accaduto di notte»

Fumo dalle finestre, carri dei pompieri, luci blu lampeggianti, manichette srotolate sull'asfalto, uomini in divisa con elmi e stivaloni. E un folto gruppo di persone che osserva, preoccupato, l'acqua che filtra verso la strada, nera di caligine.

Un incendio si è sviluppato ieri nel palcoscenico del teatro «Giuseppe Verdi». Erano le 12.30 e il coro aveva appena concluso, in un'altra sala, una delle prove necessarie per mettere in scena il 23 marzo il «Boris Godunov» di Musorgskij.

«Abbiamo sentito un suono simile a quello di un telefonino. Veniva da lontano. Era l'allarme antincendio», racconta Damiano Locatelli, uno dei coristi che, avvisando in tempo i pompieri, hanno salvato il teatro e il loro posto di lavoro.

Se le fiamme si fossero diffuse di notte non sarebbe finita così. «Ci saremmo trovati di fronte a un secondo "Petruscelli", il teatro di Bari distrutto da un incendio», ha affermato in serata il comandante dei vigili del fuoco, l'ingegner Enrico Moscati. O della «Fenice» di Venezia.

Assieme ad altri coristi Damiano Locatelli ha staccato dalle pareti del teatro alcuni estintori e ha diretto il getto di polvere sulle quinte in fiamme, nella parte destra del palcoscenico, quella che guarda verso il canale del Ponterosso. Dall'alto cadevano pezzi di tela incandescenti. Fiamme, fumo, paura, gli occhi che lacrimano, il respiro che inizia a mancare.

Altri coristi avevano già avvisato la portineria e da qui l'allarme è rimbalzato nella caserma dei vigili del fuoco. Per salvare il palcoscenico i pompieri hanno messo in funzione idranti e manichette. L'acqua ha prima inzuppato il tavolato, poi è filtrata nel sottoscena dove gli orchestrali lasciano, tra una prova e una rappresentazione, i loro strumenti più pesanti. I contrabbassi, i violoncelli, l'arpa, non sono facilmente trasportabili a mano o in un'automobile.

L'acqua uscita dalle manichette ha lambito il pianoforte e l'arpa, rendendoli inservibili. I danni al teatro come quelli agli strumenti, non sono al momento valutabili ma certamente ingenti. La platea è salva, assieme ai



palchi e alle gallerie. Il sipario tagliafuoco di metallo è sceso dopo l'arrivo dei pompieri e ha separato ermeticamente l'area in cui si era sviluppato l'incendio dal resto dell'edificio.

Certo è che al termine delle verifiche i vigili del fuoco hanno dichiarato il «Verdi» temporaneamente inagibile. Parte delle scene che il «Bolscoi» di Mosca aveva trasferito a Trieste per l'allestimento del «Boris Godunov», sono irrimediabilmente perse. Ridotte in cenere, annerite, inzuppate, carbonizzate. Erano state realizzate nel 1948



Giorgio De Rosa

nell'allora Unione sovietica e per più di mezzo secolo sono state esibite e apprezzate nei teatri di tutto il mondo. Un vanto, un patrimonio di cultura e buon gusto.

Le fiamme che si sono sviluppate per più di un'ora creando dense nuvo-



Alessandro Gilleri

le di fumo, sembrano essere state innescate da un guasto elettrico. Un inspiegabile cortocircuito verificatosi in un impianto realizzato solo tre anni fa durante i lavori di restauro totale del teatro. A nessuno sfugge però che per illuminare adeguatamente un



palcoscenico servono decine e decine di fari, ognuno dei quali con potenze prossime o superiori ai mille watt. Se poi si pensa che le storiche scene portate a Trieste dal «Bolscoi» risalgono al 1948, il cerchio si chiude: all'epoca non si parlava di materiali ignifughi.

Un piccolo guasto elettrico, un surriscaldamento, una scena vecchia di mezzo secolo troppo vicina a una lampada accesa per ore e ore. Le scene realizzate per il «Bolscoi» erano di dimensioni troppo estese per il palcoscenico del Verdi. Sono state piegate alle estre-

mità, come fanno le mamme rimboccando le coperte ai loro bambini. Le «pieghe» potrebbero essere state determinanti nell'incidente. Da qui le fiamme e il fumo. Prima che si verificasse il disastro è entrato in funzione l'allarme automatico. Un gruppo di cori-

sti l'ha sentito e si è avventato sulle fiamme con gli estintori.

«Cercheremo di mettere in scena il «Boris» come preventivato. La prima dell'opera era in cartellone per il 23 marzo, fra una decina di giorni. Ce la faremo; forse senza scene, ma

con tutto lo splendore della musica, come fosse un concerto» ha detto ieri nel primo pomeriggio Alessandro Gilleri, vicedirettore agli Affari generali del «Verdi».

«Abbiamo già costituito un'unità di crisi per trovare sale adeguate per far proseguire le prove al coro e all'orchestra. Il lavoro per il «Boris Godunov» non si deve assolutamente interrompere» ha aggiunto Giorgio De Rosa, consigliere della Fondazione che gestisce il teatro. Pochi minuti prima aveva parlato con elettricisti, scenografi, falegnami. L'incendio li aveva richiamati tutti nel «loro» teatro. Un sottile filo di intesa, una grande passione.

Perché il sipario si alzi regolarmente la sera del 23 marzo, i dirigenti del Verdi dovranno superare una serie di ostacoli. In primo luogo quello della burocrazia amministrativo-giudiziaria.

Il sostituto procuratore Luca Fadda ha aperto ieri un'inchiesta sull'incendio e ha subito posto sotto sequestro la parte del teatro interessata dalle fiamme. Il do- lo al momento è escluso: nessuno ha dato fuoco alle scene ma vanno verificate le singole responsabilità, l'efficienza dei sistemi di sicurezza, la presenza o meno di «guardafuochi» nell'arco delle 24 ore.

Perché il «Boris» vada regolarmente in scena fra dieci giorni il «Verdi» dovrà superare anche l'esame della Commissione provinciale sui pubblici spettacoli, competente a verificare le condizioni di sicurezza della sala. Prima che questo accada dovrà essere ripristinata la funzionalità dell'impianto elettrico di scena assieme a quella delle strutture mobili del palcoscenico.

Le fiamme hanno raggiunto la cabina di regia ma anche il graticcio della «soffitta», posta a una ventina di metri d'altezza. Il legno è leggermente annerito. Infine va considerato il numero degli strumenti musicali bagnati dall'acqua usata a piene mani per spegnere le fiamme.

Ieri poco prima delle 16 la violinista Aura Santin è uscita dal «Verdi» con il suo strumento stretto al petto. Il violino era protetto nella custodia nera. Passi veloci per mettere in salvo la sua «creatura», scampata al disastro.

Claudio Erné

Il teatro è stato inaugurato nel 1801 quando la città era ancora «sotto l'Austria»

Proprio quest'anno il bicentenario

I lavori di restauro, dal '92 al '97, sono costati 36 miliardi

Proprio quest'anno il teatro «Verdi» festeggia i 200 anni. È stato inaugurato nel 1801, Trieste faceva ancora parte dell'impero austriaco e la struttura si chiamava Teatro Nuovo. Nella sua storia ha cambiato nome più volte: prima Teatro Grande, dopo Comunale e infine «Verdi». Un'intitolazione, quest'ultima, avvenuta lo stesso giorno della morte del musicista, il 27 gennaio 1901. Il Consiglio municipale fece propria la volontà popolare. Nel corso della sua storia, il teatro è

stato sottoposto a interventi di *maquillage*. Il primo, radicale, tra il 1881 e il 1883. Altri aggiustamenti vengono realizzati nel 1889 (arriva la luce elettrica e viene cambiato il lampadario centrale), nel 1930 (viene ricavata la prima galleria eliminando i palchi del secondo ordine) e nel 1958 (interventi su interni, servizi tecnologici e igienici).

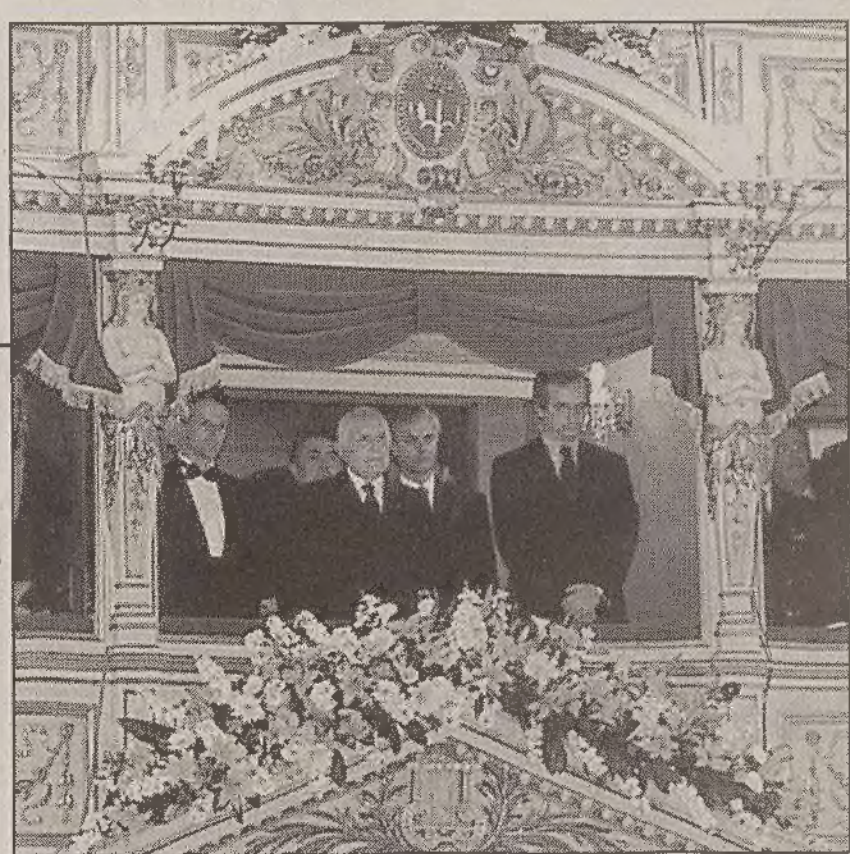
È tuttavia negli anni Ottanta che si comincia a pensare a un restauro globale e nel 1985 viene dato il via libera dalla giunta

comunale. Il primo progetto di ristrutturazione viene bocciato, ne viene approntato un altro, passano gli anni ma nel giugno del 1992 il teatro viene chiuso e cominciano i lavori. Il cantiere rimane aperto per quasi cinque anni. Il lavoro, affidato dal Comune al Ciet, è eseguito dal Consorzio Teatro formato da Società edile adriatica, Venuti, Clocchiatti, Savino, Scarcia & Rossi.

Il restauro costa 36 miliardi di lire, finanziati per la maggior parte dal

Fondo Trieste, Regione, Camera di commercio e presidenza del Consiglio. Fra i protagonisti dell'operazione il progettista e direttore dei lavori Dino Tamburini, il coordinatore Sergio Venuti, il consulente artistico per il Ciet e per il progettista Gino Pavan.

Vengono interamente ampliate le dimensioni del palcoscenico, le gallerie recuperano più posti a sedere, nel loggione le vecchie panche di legno sono sostituite da 350 poltroncine. L'innalzamento della



L'allora presidente Scalfaro alla prima dopo il restauro.

struttura permette anche di ricavare nuovi spazi di prova. Il teatro viene adeguato alle norme di sicurezza, ha un impianto di aria condizionata, è migliorata l'acustica. Il «Verdi» rimesso a nuovo viene inaugurato il 16 maggio 1997, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Attualmente il «Verdi» ha un bilancio annuale di 44 miliardi e un organico imponente: cento orchestrali, 80 coristi, dodici ballerini, venti impiegati amministrativi, una sessantina tra elettricisti, falegnami e scenografi. La Fondazione teatro «Verdi» vede coinvolti i principali enti pubblici e imprenditori privati

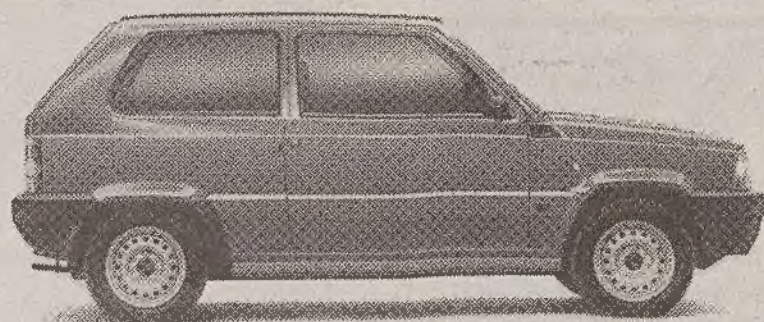
Roberto Degrossi

1 Euro d'anticipo e fino 7 milioni per la tua auto non catalizzata

PANDA L. 1.500.000*
per l'usato che vale zero

SEICENTO L. 2.000.000**
per l'usato che vale zero

PUNTO L. 3.500.000***
per l'usato che vale zero



1 Euro d'anticipo più **1.500.000**
per l'usato che vale zero
e **275.000*** al mese

CONCESSIONARIA **FIAT LUCIOLI**

Via Flavia, 104 - Tel 040-8991911
E-MAIL: LUCIOLI@FIATWEB.COM WWW.LUCIOLI.FIAT.COM

BRAVO L. 6.000.000*
per l'usato che vale zero

BRAVA L. 6.000.000*
per l'usato che vale zero

MAREA L. 7.000.000**
per l'usato che vale zero

*PANDA YOUNG listino 12.335.511 prezzo netto incluso I.P.T. con rottamazione 10.835.511

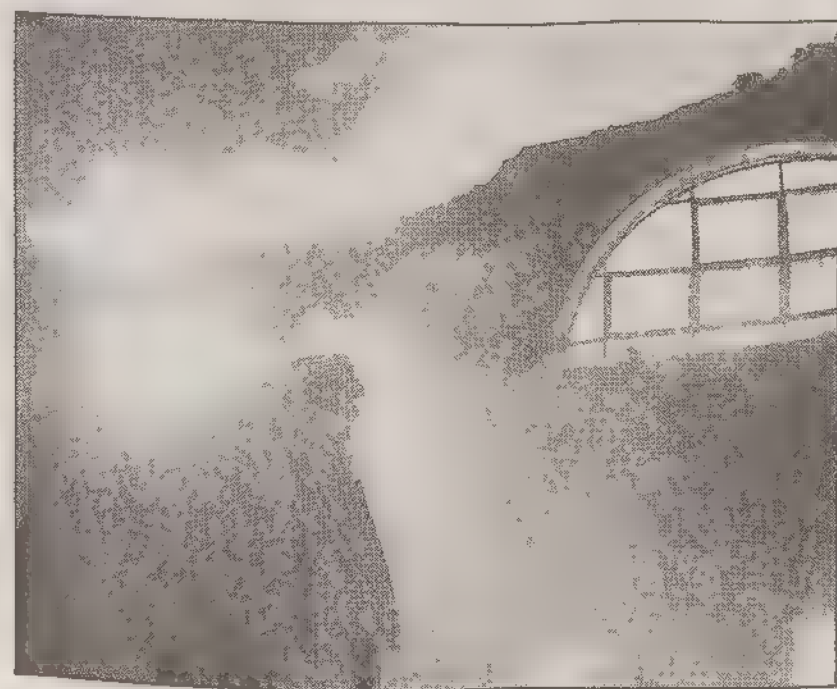
**SEICENTO SX listino 16.208.051 prezzo netto incluso I.P.T. con rottamazione 14.208.051

***PUNTO 60 E LX 3p. listino 22.733.281 prezzo netto incluso I.P.T. con rottamazione 19.233.281

*Prezzo di vendita 10.835.511 importo rateale 35. Importo sconti rateali 1.275.500. Anticipo zero (max. 15%). 1392.428. Spese gestione pratica e bolli 270.000. TAN 9,95% TAEG 12,10%. Salvo approvazione SAVA

*BRAVO BRAVA 16 SX listino 29.878.117 prezzo netto incluso I.P.T. con rottamazione 23.878.117

**MAREA WEEKEND 16 ELX listino 37.042.316 prezzo netto incluso I.P.T. con rottamazione 30.042.316



Una foto d'archivio del rogo della «Fenice», nel 1996.

La storia dei teatri lirici in Italia è costellata di piccole e grandi tragedie: tra i casi più emblematici, quelli della «Fenice» di Venezia e del «Petrucelli» di Bari

La «via crucis» dei templi del belcanto finiti in fumo

Per il Teatro Verdi di Trieste, alla vigilia dei suoi 200 anni, e dopo il lungo periodo della ristrutturazione, trascorso nella provvidenziale Sala Tripovich, avrebbe potuto essere una tragedia come quella della «Fenice» di Venezia.

La storia dei teatri lirici in Italia - gran parte dei quali è stata sottoposta a lunghi restauri (per il «Massimo» di Palermo, per esempio, ci sono voluti ol-

tre vent'anni) - è, infatti, costellata di piccole e grandi tragedie. I due esempi più clamorosi sono gli incendi del «Petrucelli», bruciato a Bari nella notte del 27 ottobre 1991, e quello della «Fenice», distrutta dal rogo divampato nella notte del 29 gennaio 1996 (ed era la terza volta, dopo gli incendi del 1774 e del 1836), proprio mentre era chiusa da sei mesi per restauri.

La distruzione del tem-

pio della lirica veneziana, noto in tutto il mondo, si consumò in nove ore, dalle 20.30 fino alle 5 del mattino dopo. E l'intervento dei Vigili del Fuoco fu vanificato, oltre che dalla posizione del teatro, tra calli, campielli e stretti canali (tra l'altro, quello più vicino era in secca per lavori), dalla mancanza d'acqua e dalle poche pompe a disposizione. Cosicché nel cuore di Venezia si aprì una ferita dolorosissima, che ancora

oggi non è stata sanata. «È una cosa tremenda» disse allora Lorenzo Jorio, che era stato sovrintendente proprio della Fenice dal 1989 al 1993. L'incendio causò danni per 500 miliardi, senza considerare il valore artistico dell'edificio. E nonostante la mobilitazione del governo e dei privati, la ricostruzione si è protratta negli anni. Il teatro dovrebbe essere riaperto nell'ottobre del 2001. Nel frattempo prosegue lo

strascico giudiziario: in gennaio il pm Felice Casson ha chiesto la condanna degli imputati del filone colposo (tra cui l'ex sindaco Massimo Cacciari e l'allora direttore dei lavori, ingegner Sisto Ruggero).

Altrettanto tormentata la vicenda del «Petrucelli» di Bari (di proprietà privata), andato in fumo all'alba del 27 ottobre 1991, dopo aver ospitato la «Norma» di Bellini, che - ironia della sorte - si conclude proprio

con un incendio. Ma qui, rispetto a Venezia, le responsabilità si erano subito dimostrate più gravi, ipotizzando perfino la «mano» della mafia. Dopo dieci anni, oggi in cima al politaema c'è soltanto la cupola, costata 4 miliardi stanziati dal governo Berlusconi. La ricostruzione globale dovrebbe partire questa primavera, come ha promesso il ministro Giovanna Melandri.

r.c.

Incalcolabile dal punto di vista artistico il danno subito dai fondali dipinti che rappresentano un pezzo di storia del «Bolscoi» di Mosca

Quelle scene accompagnavano «Boris» dal 1948

Disperati gli ottanta componenti della prestigiosa compagnia russa. Si farà la prima del 23 marzo?

Le scene del «Boris Godunov» rappresentano un pezzo di storia del Bolshoi: sono state dipinte a mano nella prima metà del Novecento e da allora a oggi hanno girato mezzo mondo. In tutto a Trieste sono arrivati 78 fondali, di vario genere, di alterna bellezza, ma tutti pezzi unici. Circa un terzo di questo prezioso patrimonio, il mondo virtuale che fa da sfondo ai ballerini, è andato distrutto.

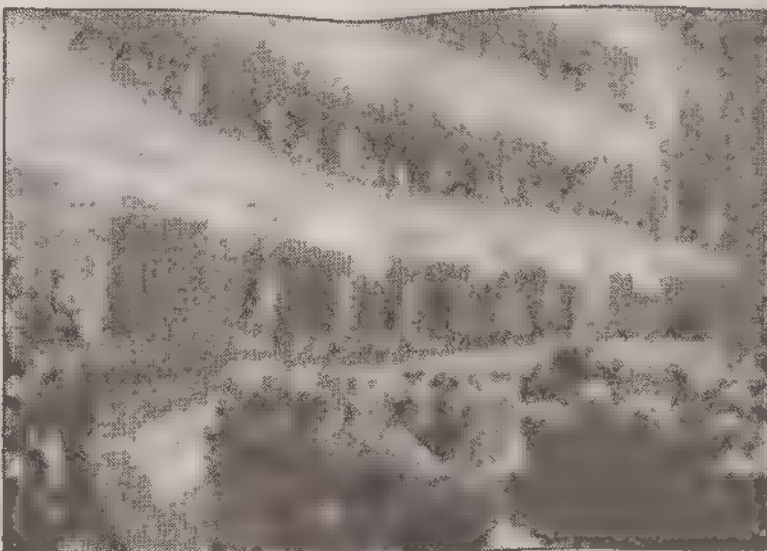
Il teatro sarà pure salvo, ma le nostre scene sono perdute per sempre: è questo ciò che si legge sul volto degli ottanta componenti della prestigiosa compagnia russa attualmente a Trieste e ieri apparsi letteralmente disperati.

Dopo un sopralluogo al

Verdi, i responsabili della spedizione per ore sono rimasti chiusi in una stanza, provando a ipotizzare una stima dei danni. Parte del-



A sinistra l'esterno del teatro Bolshoi a Mosca, a destra lo splendido interno che ora verrà ristrutturato.



acoli negli Stati Uniti, al Covent Garden di Londra, al festival di Atene e, in ottobre, nuovamente in Inghilterra. Un cartellone leggermente ridotto rispetto all'anno scorso. Ma nel 2000 la compagnia russa non aveva mai rappresentato il «Boris Godunov».

Il Bolshoi, anche se il teatro mostra il segno dei suoi 224 anni e ha bisogno di un urgente e costosissimo restauro, è una poderosa macchina organizzativa. Alle ottanta persone ora a Trieste se ne aggiungeranno altre venti. E rappresentano solo una parte dell'intero organico del teatro dell'accademia di Stato russa: complessivamente i dipendenti sono 2632. E già da qualche giorno a Trieste il direttore musicale Mark Ermler, che ha legato la sua vita al Bolshoi.

nel corso degli anni, anche al Covent Garden e al Metropolitan di New York.

La tappa triestina rappresenta l'unica dell'opera di Musorsky fuori dalla Russia quest'anno. Il programma delle tournée 2001 del Bolshoi prevede anche spet-

le scene sono state distrutte dalle fiamme, ma bisognerà verificare anche in che modo l'acqua, infiltrata nel magazzino, abbia danneggiato le tele rimanenti. Nessuno, nello staff del teatro dell'accademia russa, vuole rassegnarsi all'idea di dover rinunciare alla rappresentazione. Mancano undici giorni. I russi, d'intesa con i dirigen-

ti del «Verdi», intendono mettere in scena il «Boris Godunov» per la prima del 23 marzo. Nessuno parla di rientrare a Mosca. Il Bolshoi non è solo un nome prestigioso, è anche uno stile.

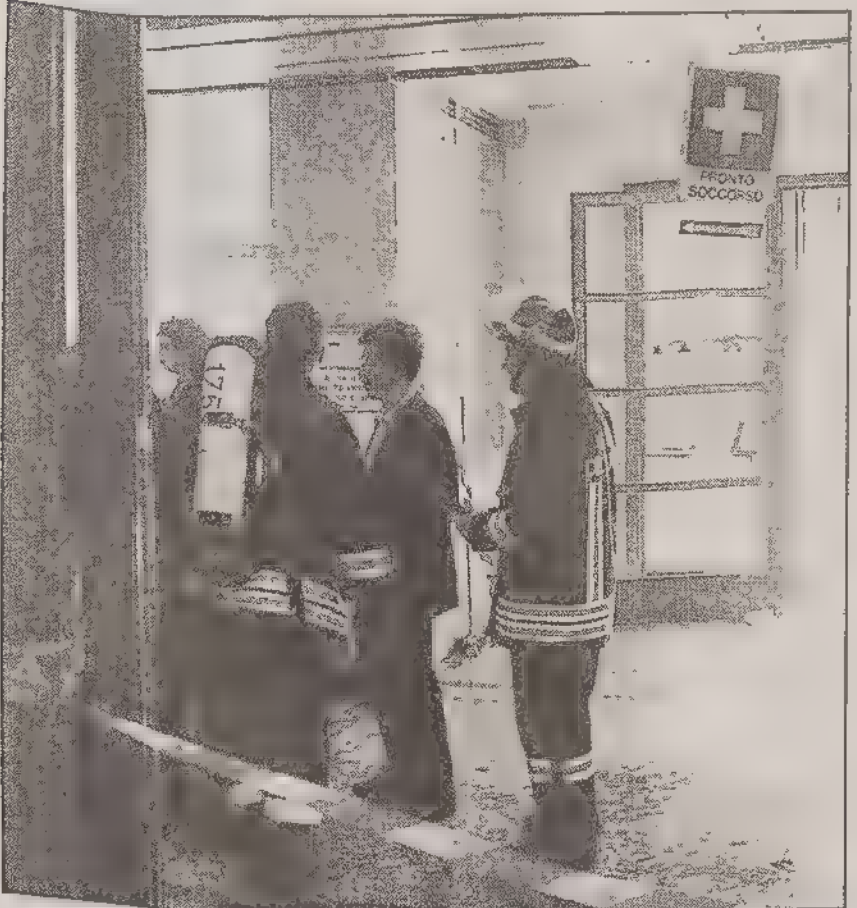
La cura con cui vengono allestire le tournée è proverbiale. Ed è proprio per questo motivo che le scene del «Boris Godunov» valgo-

no tanto. Non conta solamente il pregio artistico, comunque rilevante, delle tele. Sono state realizzate nel 1948 e da oltre mezzo secolo hanno accompagnato le rappresentazioni del «Godunov» nelle tournée nei teatri di tutto il mondo. In Italia, l'ultima esibizione risale al 1989, sul palcoscenico della Scala di Milano. Con quelle stesse scene, viste,

In un anno le fiamme hanno attaccato Burlo, Regione, Comune, Tribunale e Sant'Antonio

Inquietante serie di incendi in città

Un insieme impressionante che suscita qualche interrogativo



Interventi durante l'incendio al «Burlo Garofolo».

Molto lavoro per i pompieri e per la Procura della Repubblica: presi di mira (dal caso?) quasi tutti i luoghi «istituzionali» della città

Strani incendi, fiamme inquietanti.

In città da qualche tempo vari edifici istituzionali sono vittime del fuoco. L'archivio del Municipio, le soffitte del palazzo di Giustizia, i sotterranei dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», lo stesso palazzo della Regione in piazza dell'Unità, sono stati invasi da fiamme e fumo. Nello stesso gruppo sono inserite a pieno titolo la chiesa di Sant'Antonio Nuovo e il teatro Verdi. Un insieme impressionante, accomunato dagli interventi dei pompieri e dalle indagini della Procura della Repubblica.

Per l'archivio del Municipio, incendiato nell'agosto scorso, è «indagato» Gerardo Deganutti, l'ex leader del Pot da tempo rinchiuso

per altre inchieste al Corneo. Lui ha sempre negato ogni sua responsabilità in questo gesto e un testimone ha riferito ai giudici di averlo visto nell'ora dell'attentato in tutt'altra parte della città. Resta da capire perché una voce anonima il giorno dell'incendio avesse telefonato al centralino del «Piccolo» per informare sia delle fiamme in Municipio, sia delle motivazioni del gesto, genericamente collegato al mancato varo di una amnistia e di altri provvedimenti a favore dei detenuti.

Le fiamme al «Burlo» risalgono invece alle fine dello scorso settembre. Secondo la perizia che l'ingegner Alessandro Angiolino ha redatto per il pm Maddalena Chergia, si è trattato di un



I pompieri sul tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

incendio doloso. Appiccato volontariamente. «Oltre all'assenza di provate cause fortuite, l'orario in cui si è sviluppato l'incendio, l'assenza di rilevazione di presenze autorizzate nelle ore precedenti, consentono anche di considerare estremamente improbabile l'origine colposa dell'incendio». Poche righe più avanti l'ingegner Angiolino scrive che «si ritiene che l'incendio sia stato deliberatamente innescato nei 15-20 minuti precedenti». A causa di queste fiamme alcune sale operatorie sono rimaste inattive per più settimane e molte

donne e bambini avevano dovuto rinviare il proprio ricovero.

Le fiamme al terzo piano del palazzo di Giustizia portano la data del febbraio 1999. Qualcuno che conosceva bene i vari uffici ha messo fuori gioco i cavi delle linee telefoniche usate dalla Procura per le intercettazioni. Nella scorsa settimana per ben due giorni di seguito tutto il tribunale è stato fatto sgombrare per allarmi bomba telefonici rivelatisi poi del tutto fasulli. Cosa nascondano questi incendi e queste rivendicazioni?

I VIGILI DEL FUOCO

Parla il comandante, l'ingegner Moscati

«In un anno 1500 roghi ma sono moltissimi quelli che passano inosservati»

Qualche santo ha protetto dall'alto il teatro Verdi. Forse è stato San Giuseppe, nel centenario del musicista di Parma.

«C'è andata benissimo», ha commentato ieri pomeriggio il comandante dei vigili del fuoco Enrico Moscati. I pompieri sono giunti al Verdi in tempo di record, ma già prima del loro arrivo un gruppo di coristi aveva già preso nelle mani gli estintori. Insomma è stato tempestivamente evitato il peggio, che le fiamme si propagassero distruggendo l'intero teatro.

Ma nonostante ciò i danni sono rilevanti. «Il Verdi - ha spiegato l'ingegner Moscati - non è

D'Angiolino: «Gli edifici pubblici sono quelli per i quali c'è minore attenzione sotto l'aspetto della prevenzione...»

nostra provincia si verificano 1500 roghi ogni anno. Molti, moltissimi passano inosservati. Altri, come quello del Verdi, colpiscono i sentimenti dell'opinione pubblica. Ma comunque il numero in percentuale è inferiore a quello di altre città, come Roma o Napoli. Lì succedeva veramente il peggio».

Questa è una giustificazione amara... «Ci sono leggi che in certe città non vengono applicate, in altre realtà come Trieste almeno sono applicate in parte, a metà. Certamente c'è ancora molto da fare per gli edifici pubblici - aggiunge il comandante Moscati. Come vigili del fuoco indichiamo come mettere gli edifici in sicurezza. C'è anche chi protesta, ma dopo questi fatti, sono sempre più convinto dell'importanza della nostra azione preventiva sulla sicu-

rezza. La maggior parte degli edifici pubblici della nostra città sono beni artistici e storici tutelati dalla legge. E sono pochi coloro che si occupano di questo aspetto. Per molti stabili non esiste nemmeno il certificato di prevenzione degli incendi, anche se non è il caso del Verdi. Ma per il Burlo, per esempio, c'era solo un nulla osta provvisorio che abbiamo revocato dopo l'incendio».

Dice l'ingegner Alessandro D'Angiolino, ispettore regionale dei vigili del fuoco e perito della procura per l'incendio del Burlo: «Gli edifici pubblici sono quelli per i quali c'è meno attenzione per quanto riguarda l'aspetto della prevenzione...».

Corrado Barbacini

Alternando prosa e lirica grandi nomi si sono susseguiti in duecento anni di storia del teatro: mai un incidente nonostante l'illuminazione a candele o a petrolio

Una sfilata di miti, da Toscanini alla Duse a Paganini

A poco più d'un mese dalla solenne celebrazione del bicentenario proprio non ci voleva, visto anche che il Teatro ha attraversato indenne duecento anni, i primi cento, a pensarci bene, pericolosissimi quando a illuminare spettacoli e sala c'erano le candele, cui seguì un parziale inserimento di lumi a petrolio e quindi il gas. Pubblico, artisti celebri e musicisti famosi ne usufruirono fino all'inserimento della corrente elettrica, avvenuta negli ultimi anni dell'Ottocento. Il primo nome famoso in cui ci si imbatte sfogliandone gli annuari, appartiene ad Antonio Salieri, proiettato nell'edificio triestino nuovo di zecca dalla Corte di Vienna dove recitava il ruolo di autorità indiscussa. Arrivato secondo al concorso indetto per lo spettacolo d'apertura, il vincitore essendo risultato Simone Mayr con

la sua «Ginevra di Scozia», Salieri volle seguire personalmente la messinscena della sua opera «Annibale in Capua» e pare che fosse molto soddisfatto dei mezzi teatrali messi a sua disposizione. Non essendo allora in voga le interviste, non risultano notizie della sua attività viennese d'insegnante e non pare che confidasse ad alcuno di avere in classe un allievo molto promettente di nome Beethoven. Un episodio movimentato illumina la cronaca fin dall'anno successivo: una cantante, tale Caterina Guidarini, viene contestata e a insorgere in sua difesa gridando è suo figlio undicenne, si chiama Gioacchino Rossini.

Meno di un ventennio più tardi, il pubblico ebbe il privilegio di applaudire per la prima volta Paganini e la scossa alla sua apparizione fu tale che

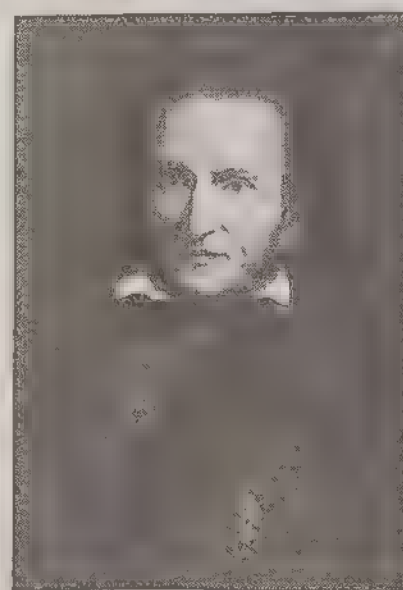
l'insuperato violinista venne invitato per molte stagioni di seguito. La risposta al pianoforte arrivò appena nel 1839 con due serate consecutive affidate a Franz Liszt. Alternando prosa e lirica, non sarebbe giusto dimenticare i grandi attori, almeno la Ristori, la Duse, mentre fra i divi del belcanto troviamo la Strepioni, Vittorio Maurel e Francesco Tamagno.

L'apertura del Rossetti (1883) porta a dirottare le manifestazioni di grande richiamo. Toscanini apre il secolo nuovo al Verdi, ma tornerà al Politeama. Grandi nomi, ma senza esserlo ancora, si susseguono con particolare intensità nei due dopoguerra: negli anni Cinquanta sul palcoscenico Maazel succedeva a Bernstein, Michelangeli a Celibidache.

Claudio Gherbitz



Arturo Toscanini



Nicolò Paganini

AURORA VIAGGI vi propone

PER PASQUA...

Tunisia, Budapest, Lussipiccolo/Mali Lošinj, tutta la Costa Dalmata

- nave e pullman, Celje con Maribor e Graz, Lago di Bled

25 APRILE...

Tunisia, Praga, Isola di Cherso/Cres, Lussipiccolo/Mali Lošinj

1.º MAGGIO...

Tunisia, Laghi di Plitvice e isola di Arbe/Rab, Isola di Veglia/Krk

e ancora...

28 - 29 APRILE

all'ARBORETUM di Volgi potok per la fioritura, con visita di Ljubljana

e il Museo della Tecnica nel castello di Bistra

26 - 28 MAGGIO

Graz e la Strada delle mele

WEEK-END AL CASTELLO DI OTOČEC

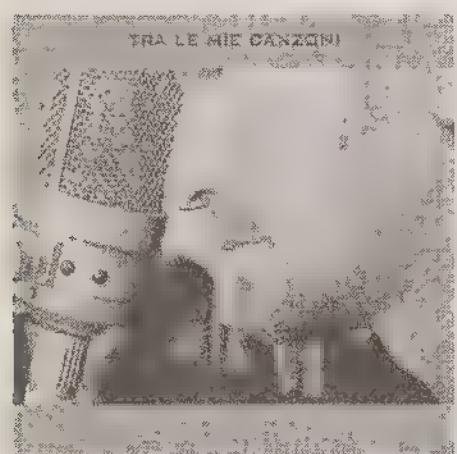
Ogni settimana con il nostro pullman alle terme di

Rogaska Slatina, Olimia, Radenci, Zreče, Dolenjske Toplice, Šmarjanske

Toplice e Catez.

AFFIDATEVI ALL'ESPERIENZA!

Siamo a vostra disposizione in VIA MILANO 20 - TEL. 040/630261



Black Jack

tutta la migliore musica

a prezzi incredibili

fino al 24 MARZO

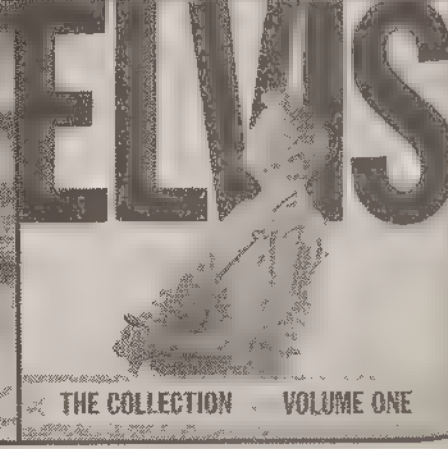
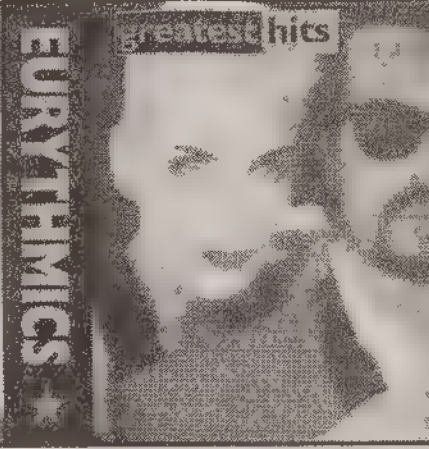
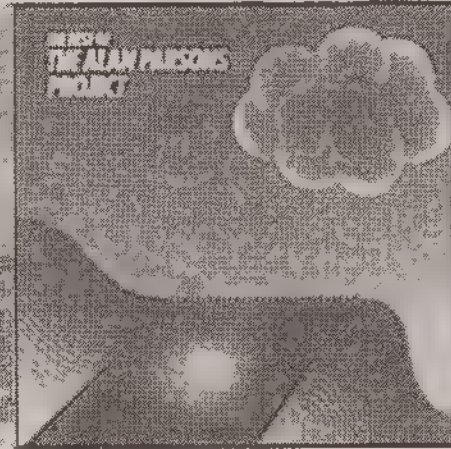
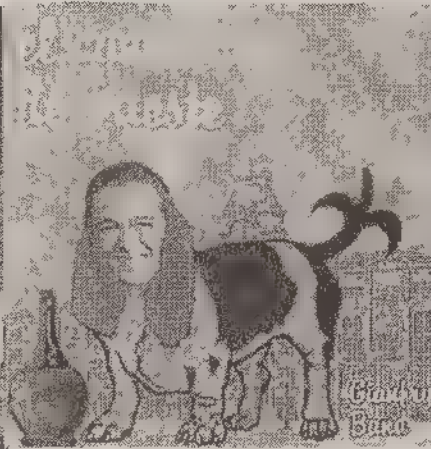
FIERA DEL DISCO

**NUOVO SERVIZIO
SMS NEWS**

Per essere sempre
informato sulle novità
dei tuoi artisti e molto
altro ancora
Informati sul nuovo
servizio gratuito
offerto da Black Jack

Più di 7.000 titoli in offerta
CD a partire da lire 17.900

20% di sconto
su tutto il nostro
fornitissimo catalogo
novità comprese!

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO!


Ricorda, la **FIERA DEL DISCO** dura fino al 24 marzo ed è solo da

Black Jack

VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

ORE DELLA CITTÀ

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Giorgio Pavan presenterà un documentario dal titolo: «Cile-Bolivia». Ingresso libero.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18, alla Ial (Agenzia formativa Fvg, via Roma 20) ha luogo un corso di informatica avanzata organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva.

Conversazioni nelle parrocchie

La seconda delle «Conversazioni itineranti» tra le parrocchie triestine si terrà oggi alle 19, nella Casa parrocchiale di via dei Mille 18, sul tema «Quando la medicina non guarisce: tutto quello che c'è da fare quando non c'è più niente da fare». Verrà proiettato un video su un'esperienza di Hospice. Seguirà un dibattito con la psicologa dottoressa Roberta Vecchi.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, salone settimo piano.

Amici Utat

Questa sera alle 18, nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, l'amico Italo Teja presenta un filmato su la Nuova Zelanda e le isole Fiji: terre lontane dal fascino straordinario. Ingresso libero.

Alcolisti in trattamento

Alcol: 100 domande - 100 risposte. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato, da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

Difensore civico

Il difensore civico volontario Gianfranco Gambassini è gratuitamente a disposizione dei cittadini per consulenze e pareri. L'ufficio, in corso Saba 6 al secondo piano, osserva il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti telefonare al numero 040/76104 oppure fax 040/636022.

FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina - tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina - Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che oggi Bruno Basezzi tratterà «Boleti a pori rossi con reticolo - seconda parte». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Maitres in concorso

In occasione dell'annuale concorso «Maitre dell'anno» organizzato dall'Amira, si esibiranno oggi alle 15 nella sede della scuola alberghiera Ial, Motel Valrosandra di Pese, sei maitres della sezione di Trieste, tra i quali verrà selezionato il maitre che parteciperà alle semifinali nazionali. Il concorso prevede l'elaborazione di un piatto alla lampada che ha per tema «vitello-pollo-tacchino» la descrizione del piatto e l'abbinamento del vino.

Rifondazione «Centro città»

Il circolo «Centro città» di Rifondazione comunista si riunisce oggi alle 19 nella sede di via Tarabochia 3, argomento della riunione sarà la prossima campagna elettorale.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che oggi, alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, Nerio Bennelli terrà una conferenza dal titolo «Souvenir de Charles Trenet» - La conferenza sarà corredata da una proiezione video.

Corso di micologia

L'A.m.b. Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede del Gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara: località S. Barbara n. 35, si terrà la quinta lezione del corso di Micologia di base. La serata tratterà i metodi di riconoscimento delle specie commestibili più comuni e sarà corredata da una proiezione di diapositive. Relatore: Marino Zugna.

Alimentazione e anziani

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) con la Uil pensionati invita gli interessati, nella sede di via Polonio 5 I p., 15.30. Relatore sarà il prof. Aldo Raimondi, dell'Università di Trieste. Oggi si parlerà di variazioni metaboliche e fisiologiche nell'anziano in rapporto allo stato di nutrizione.

Associazione Studi-o-los

L'associazione culturale Studi-o-los presenta nella sede di via Carpinon n. 3 alle 18.30, per il ciclo «I nuovi autori» la commedia «Gli amori di cass McGuire» tradotta per la prima volta in italiano da Silvia Campanini con l'introduzione a cura di Monica Randaccio, che saranno presenti alla serata. Alcuni brani verranno letti dall'attore Andrea Orel e dalla regista Sabrina Morena. L'ingresso è libero.

Associazione Manantial

Aperta a tutti i soci nella settimana dello scambio da oggi al 16 marzo la possibilità di frequentare gratuitamente i corsi proposti dall'Associazione.

Maestri cattolici

Oggi alle 17 nella sede dei maestri cattolici, in via Mazzini 26, il prof. Giuseppe Cusito presenterà il libro di Violetta Pasian sul pensiero di Cromazio di Aquileia «Convertitevi e credete nel Vangelo».

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 9.30 corso di ballo e alle ore 16.30 «Pomeriggio insieme». Il centro ritrovo anziani Crepez di via Valdirivo rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Sovrintendenza scolastica

Si svolgeranno domani e mercoledì, dalle 8, all'Istituto Volta in via Monte Grappa 1, le prove scritte del concorso a posti di funzionario amministrativo contabile per le sedi degli uffici scolastici periferici della regione.

Mostra all'Apt

Fino a giovedì, nella sede dell'Apt in via San Nicolò 20, aperta la mostra «Frammenti di colore» di Oliva Slaus. Orario 9-19.

Circolo Fincantieri

Il Circolo aziendale Fincantieri Wärsilä Italia presenta, nella sede di Galleria Fenice 2, una mostra filatelica tematica. Saranno esposte tre collezioni: Dai dinosauri all'uomo, Sportelli filatelici italiani, Posta antartica di Gran Bretagna, Francia e Australia. La mostra sarà visibile da oggi al 17 marzo con orario 10-12 e 16.15-19, ingresso libero.

L'euro è vicino

Oltre cinquanta operatori economici hanno assistito alla prima conferenza sull'euro tenuta nella sede dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) in piazza della Borsa 7. Una seconda riunione sarà tenuta fra breve: la partecipazione deve essere prenotata.

In Spagna con l'Anla

Sono disponibili gli ultimi posti per il supertour pasquale di dieci giorni in Catalogna e Castiglia da venerdì 13 a domenica 22 aprile. Prenotazioni e pagamento nella sede Anla al Circolo Fincantieri Wärsilä, galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040/661212 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento della capienza del pullman.

Yoga serale

Sono aperte le iscrizioni a «Terra e cielo», in via della Geppa 2, al corso serale di yoga con esercizi basati su yoga nidra, pranayama e asana con Premilan Bilvana. Telefonare al n. 040/418953 ore pasti.

Circolo sloveno di Barcola

Il Circolo culturale sloveno di Barcola, con sede in via Bonafata n. 6, promuove la mostra «Falegnami e carpentieri a Barcola». Orario dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Scuole previo accordo telefonico 040/411635 e 0328/9190089. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di marzo.

Gita Ugl

L'Ugl, Unione generale del lavoro, ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un tour speciale in pullman di quattro giorni alla volta delle Cinque Terre in Liguria, dal 24 al 27 maggio, con visita finale al famoso acquario di Genova. Per prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, Trieste, telefono 040/7606411.

PICCOLO ALBO

Smarrita carta d'identità venerdì 9 marzo, alla discesa «Mandrachio». Chi l'avesse ritrovata chiami lo 040/577223. Grazie.

Università della terza età di Trieste «Dott. Danilo Dornina», 20.a settimana da oggi al 16 marzo.

Oggi: Aula A, 9.15-11, L. Leonzini: Lingua inglese, II corso; Aula A, 11.15-12.05, L. Earle: Lingua inglese, II corso; Aula B, 10.10-10.50, L. Valli: Lingua inglese, Conversazione; Aula C, 9.11, G. Ressei: Impariamo a confezionare le bambole; Aula D, 9.12, R. Zurzolo: Tiffany; Aula A, 15.30-16.20, F. Melleli: Antiquariato «Storia del mobile d'antiquariato dal cassone al cassetto» - ultima lezione; Aula A, 16.35-17.25, S. Del Ponte: «Sicilia: terra di passaggio e di conquista», lezione sospesa; Aula A, 17.40, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16.35-17.25, W. Grandis: «Templari: gli ideali e il messaggio del tempio: una nuova lettura della loro storia - La vera missione? - Il rogo inevitabile - Che cosa rimane oggi», ultima lezione; Aula B, 17.40-18.30, P. Saxida: «Antiquariato: storia del tappeto e della gioielleria etnica: rappresentazione magica e sciamanica dei tappeti tribali e della gioielleria etnica di Asia e Africa»; Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale; per i prenotati per il corso di computer presso l'Istituto A. Volta, via Monte Grappa 1, dalle 15 alle 17 con il dott. Moncalvo.

Martedì 13 marzo: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula B, 10.10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca, II corso; Aula B, 11.05-11.55, H. Artl: Lingua tedesca, II corso; Aula C, 9.10-10.50, S. Renco: Disegno, corso base; Aula D, 9.11, A. Benvenuti: Fiori di carta, II corso; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: «Teatro Verdi: Boris Godunov»; Aula A, 16.35-17.25, D. Masiello: «Tematiche naturalistiche forestali nel Friuli-Venezia Giulia», ultima lezione; Aula A, 17.40-18.30, A. Scivano: «Pirandello e il suo Teatro»; Aula B, 15.30-16.20, G. Bernardi: «Gioielleria - Gemmologia - Storia del gioiello»; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese, III corso.

Mercoledì 14 marzo: Aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: Lingua inglese, III corso; Aula B, 9.10-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula C, 9.10-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, I corso; Aula D, 9.11, S. Renco: Disegno, corso base; Aula A, 15.30-16.20, L. Pillon: «Antiquariato: argenti antichi in Europa»; Aula A, 16.35-17.25, R. Mezzana: «La flora alpina»; Aula A, 17.40-18.30, E. Sisto: «La Francia dal 1789 al 1850: le correnti letterarie ed artistiche»; Aula B, 15.30-16.20, G. Sfigola: «Gli ambienti carsici con la loro flora e fauna»; Aula B, 16.35-17.25, R. Sgrubin: «L'abbigliamento tra Medioevo e Rinascimento», lezione sospesa;

Triestini e francesi partiranno domani per unirsi ad altre sedici compagnie

Teatranti itineranti verso Tbilisi per uno spettacolo «patchwork»

Partiranno domani da Trieste alla volta dei Balcani il gruppo italiano e quello francese della carovana di teatranti del progetto Petit/Petit, diretti verso i Balcani per un'entusiasmante viaggio «ai confini del teatro». Il 23 marzo, a Tbilisi, tutte le 18 compagnie partecipanti si riuniranno per dare il via a un cartellone di 21 date, che si concluderà il 15 maggio a Ile-de-France. L'itinerario di Petit/Petit si snoderà attraverso vari Paesi dell'Europa orientale per un progetto che coinvolge compagnie indipendenti, che proporranno tutte un proprio mini-spettacolo di sette minuti. L'itinerario si snoderà attraverso la Georgia, l'Armenia, l'Adjarie, la Turchia, la Grecia, la Macedonia, l'Albania, il Montenegro, la Serbia, la Voivodina, la Croazia, la Slovenia, l'Italia, la Corsica, il Belgio, la Francia. Una carovana di più di cinquanta persone farà tappa nei vari Paesi partecipanti seguita da una troupe cinematografica e da alcuni giornalisti e scrittori che terranno il diario di viaggio di un'iniziativa che è insieme un'impresa-gioco teatrale e un'idea di collaborazione e conoscenza fra culture diverse.

Trieste partecipa al progetto di Dominique Dolmieu con lo spettacolo «Bora», un vento dell'Est, per la regia di Aldo Vivoda, protagonisti gli attori Giuliana Artico e Giuliano Zannier, prodotto dalla Cooperativa



Bonaventura con la collaborazione dell'Armonia. Chi volesse salutare gli amici di Petit/Petit che partono per quest'avventura può farlo domani, alle 14, al Molo Settimo.

Intanto anche S/paesati, il progetto promosso da Bo-

nawentura, lo Stabile sloveno e il Dipartimento di Storia dell'Università si prepara a un altro appuntamento. Mercoledì, alle 18, al teatro Miela, gli storici Marta Verginella dell'Università di Lubiana, Gloria Nemež dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione e Aleksej Kalc della sezione storica della Nsk-Trieste, parleranno dell'emigrazione slovena dal litorale nel periodo tra le due guerre e dell'esodo istriano nel secondo dopoguerra, due fenomeni provocati da politiche totalitarie che hanno prodotto nel vissuto quotidiano comuni forme di spaesamento, malgrado il trasferimento in «patria».

Al termine dell'incontro, alle 20.30, verranno proiettati tre cortometraggi sloveni «Sul binario morto» di J. Pogacnik, 1964, dedicato all'immigrazione in Slovenia, «Breve inno alla patria» di B. Palcic, 1999, la storia di un paese istriano che vede il succedersi di vari governi nazionali dalla fine dell'ottocento ai giorni nostri, «Abissinia» di K. Godina, che ripercorre la linea Trieste-Parenzo attraverso le canzoni nelle parlate locali, dall'italiano al croato. Traduzione in sala e ingresso libero.

Dibattito in studio La legge di tutela a Tv Capodistria

La minoranza slovena in Italia, oggi e domani, oltre la legge di tutela. Sarà questo il tema del programma «Meridiani», in onda oggi, dalle 21 alle 22, su Tv Capodistria. A dibattere in studio, nella trasmissione condotta da Maurizio Bekar, intervengono Giorgio Banich, vice presidente regionale dell'Sso (Confederazione delle organizzazioni slovene), Livio Semolic, della segreteria regionale dell'Skgz (Unione culturale economica slovena) e monsignor Duilio Corgnani, vicario episcopale per l'Arcidiocesi di Udine. Verranno inoltre proposte due ampie interviste al presidente della giunta regionale Roberto Antonione, e al deputato di An Roberto Menia, uno dei leader dell'opposizione parlamentare alla legge.

Il programma verrà replicato domani alle 17.

Ne parla Ghassan Andoni Palestina, lotta e nonviolenza

Oggi, alle 20.15, alla Bottega del Mondo in via Torbianca 29/b, conferenza di Ghassan Andoni, direttore del Palestinian Centre for Rapprochement between People (Centro palestinese per l'avvicinamento fra i popoli) su «Palestina: lotta di liberazione e tecniche di non violenza».

Il Centro è un'organizzazione non religiosa e no profit, nata nel 1988 per promuovere il dialogo e il lavoro comune fra i popoli di diversa nazionalità. Nei suoi tredici anni di vita ha facilitato e reso possibile il dialogo fra palestinesi, israeliani e popoli di tutto il mondo. Due mesi fa ha organizzato la marcia di Europei, Israeliani e Palestinesi, alla quale ha partecipato una delegazione di Trieste, che ha «invaso» il perimetro del campo trincerato dei soldati di Tel Aviv, a Beit Sahour, vicino a Betlemme.

Artigianato e nuove norme Legge sui mercati: incontro alla Cna

L'approvazione in via definitiva del disegno di legge in materia di apertura e regolazione dei mercati rappresenta una straordinaria novità per il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa. L'introduzione delle società a responsabilità limitata pluripersone, i provvedimenti contro gli abusi di posizione dominante, la regolamentazione dell'attività nei servizi post-contatore da parte delle società erogatrici di servizi, rappresentano risultati importantissimi. Nel sottolineare, la Cna di Trieste promuove per oggi, con inizio alle 19 nella sede di piazza Venezia 1, un incontro al quale sono invitate le imprese associate e tutti gli interessati per illustrare i contenuti e le valutazioni sul testo cosiddetto «Collegato Mercati».

Università della terza età: ecco l'agenda delle lezioni

Venerdì 16 marzo: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese, I corso; Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese, II corso; Aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese, III corso; Aula B, 10.10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca, II corso; Aula B, 11.05-11.55, H. Artl: Lingua tedesca, III corso; Aula C, 9.11, F. Crovato: Disegno e pittura; Aula D, 9.12, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A, Magna, via Vasari 22, 17.15-18.50, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; Aula A, 15.30-16.20, G. Gregori: «Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa - Itinerario storico»; Aula A, 16.35-17.25, P. Stener: «Le nostre ricerche: 1929 Muggia e oltre»; Aula A, 17.40-18.30, M.G. Rutteri: «Il Museo Revoltella»; Aula B, 15.30-16.20, A. Paladini: «Storia della filatelia triestina: dalla prefilateria alla prima emissione fino al 1918»; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese, III corso; Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: «Poesia a Trieste: Cergoli, Malabeta, Lina Galbi»; 17 marzo p.v. ritrovo per i prenotati alle ore 9.50 all'ingresso del Museo Revoltella per la visita guidata con la prof.ssa M. G. Rutteri. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle 13.30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1, con orario dalle 10 alle 13.30, dal lunedì al venerdì. Educazione Motoria, via Economo 5, martedì e venerdì 8.15-9.15-10.15. Bando di concorso «Collezione Stampe», Università della Terza Età, ritirare presso la Direzione Corsi - Prenotazioni presso la Direzione Corsi dalle 9 alle 11.30; da lunedì 12 marzo prenotazioni per la visita agli Etruschi con la prof.ssa M. G. Rutteri dal 5 aprile p.v.

Oggi trasferimento in elicottero del dinosauro per la mostra al Bastione fiorito

Antonio vola su San Giusto

E' in fase di ultimazione, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, l'allestimento della mostra «I dinosauri della regione Adriatica». L'esposizione, promossa dalla Soprintendenza con il Comune di Trieste e il collaboratore con le Università di Trieste e di Zagabria e con l'Accademia delle Scienze di Lubiana, che aprirà i battenti giovedì prossimo, per la prima volta in assoluto propone un confronto fra le faune a grandi rettili italiane, slovene e croate. Le recenti scoperte nei tre Paesi (non ultime le recentissime del Villaggio del Pescatore, con un nuovo adrosaurio intero denominato Bruno, i primi resti di dinosauro carnivoro e le prove della presenza di animali ben più grandi di Antonio) consentono di tracciare un quadro definito del periodo cretaceo del-

l'Alto Adriatico, dai 120 ai 65 milioni di anni fa. Questa mattina alcuni pezzi, in particolare il resto fossile del dinosauro Antonio, dell'adrosaurio Bruno e il perfetto modello che ricostruisce Antonio, saranno trasportati in elicottero fino alla sommità del Bastione fiorito per consentire l'inserimento di questi pezzi molto voluminosi all'interno del luogo dedicato al-



la mostra. L'operazione di spostamento aereo, certamente coreografica, avrà luogo a partire dalle 11.30 dal piazzale sottostante il Bastione fiorito (al parcheggio posizionato all'inizio della scala dei Giganti) dove è previsto l'atterraggio dell'elicottero. Antonio, tanto originale quanto il modello a grandezza naturale, volerà in pratica sopra i tetti di San Giusto.

L'esposizione, oltre ad Antonio e Bruno, proporrà calchi di impronte rilevate in Croazia, gli importanti fossili ritrovati a Kozina (Slovenia) e quelli del deposito sotterraneo di Valle (Croazia). Insieme ai reperti, troveranno spazio ricostruzioni degli ambienti naturali di quell'epoca e ricostruzioni degli stessi dinosauri, tra cui, appunto, Antonio, a grandezza naturale.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/3	6.00	Rs ZHATAY	Poti	rada
12/3	6.00	Au ADCL SCARLET	Honk Kong	VII
12/3	6.00	Rs YURIY SAVINOV	Seva	13
12/3	8.00	It STENA FORWARDS	Chioggia	Atsm
12/3	8.00	Tu UNID TRANSFER	Istanbul	31
12/3	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
12/3	10.00	Rs AMUR 2503	Yeisk	13
12/3	12.00	Az BESTEKAR G. GARAYEV	Alessandria	36
12/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/3	18.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/3	12.00	Tu CAFER KALKAVAN	ordini	S.L.A.
12/3	18.00	Bs KATJA	ordini	Siet 2
12/3	20.00	Ma AMARANTOS	ordini	52
12/3	20.00	Tu UNID TRANSFER	Istanbul	31
12/3	22.00	Li SCF CHALLENGER	ordini	Siet 3
12/3	23.00	Au ADCL SCARLET	Salerno	VII

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudia per il compleanno da Ilana, mamma, papà 100.000 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Fresco nel XX anniv. da Claudio, Fioretta, Erica 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella per il compleanno (12/3) dalla mamma 100.000, dalla zia Maria 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio Gombac per l'86.o compleanno (12/3) dalla moglie Dolores 100.000, dalla nipote Augusta 100.000, dalle nipotine Gaia e Giulia 100.000, dalla famiglia Brussa 200.000 pro Un. Op. Cardiologia (dott. Sinagra).
- In memoria di Anna Lisia per il compleanno (12/3) da N.N. 50.000 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 50.000 pro chiesa San Vincenzo dei Paoli.
- In memoria di Fulvio Missoni nel V anniv. (12/3) da Annamaria, Maurizio e Massimiliano 100.000 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Lidia Umek per il compleanno (12/3) dai figli 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Astad.

IL CASO

«Pidocchi negli asili: servono controlli capillari ed efficaci»

Piccola cronistoria di una bambina di due anni che frequenta un noto asilo di Trieste. Il 23 febbraio, urgentemente sono convocati i genitori perché la bambina presenta «pidocchi». Immediatamente tagliati i capelli, trattati con tutti gli antiparassitari prescritti (e anche più) per una settimana, non solo lei, ma per prudenza anche i familiari (con notevoli disagi). Rientrata all'asilo il 5 marzo, con certificato medico, dopo due giorni è stata rispedita a casa per «pidocchi».

A questo punto incuriosita e allertata ho chiesto delucidazioni: 1) le maestre si dichiarano disperate e impotenti in quanto i bambini allontanati si ripresentano il giorno dopo con certificato rilasciato dal distretto sanitario attestante la mancanza di parassiti. Purtroppo a un superficiale esame, i parassiti ci sono. Posso esprimere il dubbio che in un giorno, con una lavatina di testa, spariscono i pidocchi. 2) L'asilo non è stato mai disinfestato. 3) Il responsabile d'igiene e profilassi delle malattie infettive, alla mia domanda del perché non ci sia un addetto sanitario, ovviamente all'entrata dei bambini, in modo da eliminare in anticipo ogni contagio, mi rispondeva molto gentilmente che per mancanza di personale poteva mandare un addetto fra qualche giorno e, saltuariamente, ma non sicuramente all'ingresso dando perciò tempo anche a un solo bambino di infestare mezzo asilo.

A questo punto chiudiamo gli asili, ci teniamo i pidocchi, o facciamo una prevenzione seria applicando un regolamento d'igiene pubblica che certamente esiste nell'ambito di questa sublime riforma sanitaria.

In attesa di una chiara e sollecita risposta, non con il solito politichese «faremo».

Guerina Zamparutto

Le firme di Rovis

Nell'edizione di mercoledì 7 marzo, nella prima pagina della cronaca di Trieste, è stato pubblicato un articolo intitolato «Anche Berlusconi pensa all'autonomia». Il giornalista vi riferisce che questa presa di posizione, che Berlusconi avrebbe manifestato in maniera informale a Marucci Vascon in occasione del secondo congresso delle donne di Forza Italia sabato scorso a Milano, sarebbe dovuta «alle pressioni di Primo Rovis, che con le sue vere o presunte cinquantadue mila firme tenendo in scacco entrambi gli schieramenti, ecc. In tal modo, il giornalista si è permesso di mettere pubblicamente in dubbio la veridicità dei dati della raccolta delle firme che il sottoscritto e il Movimento «Amare Trieste», che ho l'onore di rappresentare, hanno promosso fra i cittadini di Trieste. Avere affermato che le cinquantadue mila firme possono essere «vere o presunte» è gravemente offensivo. Quello che più mi dispiace è che ciò sia stato affermato da una seria professionista che ho sempre stimato. Tengo presente che la mia persona non oserebbe mai diffondere dati non verificati e che le firme — depositate in una cassetta di sicurezza — sono in qualsiasi momento verificabili da un notaio.

Primo Rovis

Vigili in Viale

In merito alla segnalazione riguardante le soste in viale XX Settembre condivido il disappunto che il lettore manifesta nei riguardi di quanti tra i cittadini, fortunatamente una schiera esigua, non osservano le norme del Codice della strada.

Tuttavia non corrisponde al vero che «in zona vigili non se ne vedono e multe non se ne danno»; durante le ultime settimane vi sono stati diversi interventi, giorni festivi compresi, per far rispettare la segnaletica ivi esistente e quindi per consentire ai pedoni di usufruire di un'area a loro destinata.

Evidentemente neppure il pattugliamento della zona, che resta inteso continuerà a essere esercitato anche in futuro, si rivela sufficiente a scoraggiare gli automobilisti dal sostare lungo il viale, e forse non è inesatto affermare che i comportamenti diffusi sono superiori alle capacità di intervento degli agenti della Polizia municipale, impegnati a svolgere compiti diversi su tutto il territorio. Confido che nel tempo la costante attenzione esercitata da cittadini consapevoli e l'impegno da parte dei vigili convinceranno i restii ad accettare quelle regole che permettono una serena convivenza e una migliore qualità della vita urbana.

B. Mantovani
comandante
della Polizia municipale

Agli sportelli dell'Asl

Alcuni giorni fa mi sono recata agli sportelli dell'Asl di via Stuparich per ritirare il referto di una mammografia; mi viene detto che devo ritirarla al Centro Oncologico, dove mi reco, ma l'orario per ritirare i referti è dalle 11.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

Faccio presente all'impiegata che ogni giorno in quella fascia oraria ho un impegno e che non posso delegare nessuno; con modi sgarbati mi vengono restituite le mie carte dicendomi che questi sono fatti miei. Ribatto che renderò pubblico il fatto.

Ora vorrei sapere perché non si possono ritirare anche questi esami in via Stuparich o comunque in orari più elastici; oppure cercando di essere meno intransigenti e scortesi, perché spesso si possono fare le stesse cose con più gusto.

Alberta Buganè Soppini

Megaparcheggi sotterranei

Seguo da tempo con trepidazione i farneticanti progetti relativi alla costruzione di due megaparcheggi sotterranei in piazza Vittorio Veneto e in piazza Ponterosso, che metterebbero in pericolo la stabilità degli edifici circostanti oltre a danneggiare irreparabilmente l'estetica di quello che è il cuore del Borgo Teresiano.

Purtroppo, finora, né le dimostrazioni e il buon senso degli abitanti della zona, né i circostanziati interventi di tecnici e enti competenti sono valsi a bloccare definitivamente questo disegno dietro cui si celano troppi interessi miliardari. Ed intorno i soliti personaggi, inamovibili nonostante reiterati errori e imperdonabili leggerezze, ci ammanniscono giustificazioni assai poco convincenti.

Edda Bonifacio

Sanità che funziona

Sono stata ricoverata dodici giorni all'ospedale Maggiore nella Prima Geriatria. Ho fatto molti esami e ho trovato solo gentilezza e disponibilità da parte di medici, infermieri e di tutto il personale. Parole buone e amorevoli. Il cibo buono e la pulizia perfetta. Ringrazio di cuore tutti.

Norma Ardetti

Un autotrasportatore protesta

Mi chiamo Gianluca Corbato e sono un autotrasportatore. Mercoledì 28 febbraio 2001 sono venuto a Trieste mi sono diretto in corso Italia per eseguire delle consegne all'altezza del civico n. 20 dove c'è una zona adibita al carico/scarico

ho iniziato il mio lavoro, che purtroppo in queste situazioni diventa anche rischioso.

Di lì a poco ho visto sopraggiungere due agenti della Polizia municipale, il primo dei quali si è avvicinato al mio mezzo chiedendomi se ne avevo ancora per molto, risposi che sarei rimasto ancora per circa cinque minuti e a quel punto lui proseguì tranquillamente il suo cammino. Dopo pochi secondi si presenta il secondo agente (ore 9.35) e inizia a fissarmi con aria interrogatoria. Il dialogo che scaturì fu il seguente:

- Io: È questione di un minuto.

- Agente: A farle la contravvenzione impiego 30 secondi.

- Io: Allora per cortesia mandi via quella vettura (Tipo bianca) così io posso mettermi lì.

- Agente: Quello può stare là... Patente e libretto!

... Presa visione dei documenti per circa 30 secondi...

50 ANNI FA

12 marzo 1951

● Sabato scorso, allo sferisterio di Bologna e alla presenza di Tiberio Mitri, il triestino Bruno Bernardinello ha conquistato il titolo nazionale dilettanti del welter pesanti, battendo in finale l'emiliano Venturini. ● Pioggia di miliardi per questa domenica a Trieste. Intanto con il secondo premio della Lotteria di Agnina, che ha fruttato allo scommettitore i dieci milioni in palio; poi grazie a un tredici al Totocalcio realizzato con una schedina da sei colonne, giocata al «Bar Celeste» di via dell'Istria, che ha permesso una vincita di nove milioni 105-693 lire. ● Si sono svolti ieri a Foggiano i campionati regionali di corsa campestre, i cui primi posti sono stati conquistati da Orlando Antonelli (Giovinezza L.N.) per la categoria maschile, e da Loredana Simonetti (Edera) per quella femminile.



Toio, sono 80

Ha festeggiato i suoi 80 anni in questi giorni il nostro amato papà e nonno. Ancora auguri dalla sua Palma, da Guido, Sara e tutta la tribù.

merci esclusivamente per la sosta operativa. Senza tanto stupore ho dovuto (come accade quasi sempre) constatare che nella zona delimitata in giallo vi erano quattro veicoli: un furgone in chiara operazione di scarico, due Fiat Fiorino e una Fiat Tipo bianca. Come purtroppo accade in queste circostanze mi sono affrettato alla vettura (essendo la meno titolata a rimanervi lì) e

- Agente: E adesso salti sul furgone e vada via!

Ripartito con il mio furgone sono ritornato sul luogo a piedi dopo circa 30 minuti e ho così potuto notare che mentre il furgone se n'era andato, i due Fiorino e la Tipo bianca erano ancora lì e non avevano apposto sul parabrezza nessun tipo di permesso che giustificasse una sosta così lunga. A quel punto sono rimasto

ad attendere gli agenti di prima per avere dei chiarimenti e per chiedergli il numero di matricola. Dopo un'attesa di 45 minuti, non vedendo arrivare nessuno, ho deciso di andarci via dando un'ultima occhiata ai due Fiorino e alla Fiat Tipo le quali soste andavano avanti da quasi 90 minuti.

Penso che la situazione non abbia bisogno di ulteriori commenti anche se nessun dialogo scritto riuscirà mai a far capire l'arroganza e la prepotenza con cui quelle parole mi furono dette, e la sensazione di essere stato trattato come non vengono più trattati nemmeno i soldati semplici dagli ufficiali.

Gianluca Corbato
Studente da aiutare

Sono un ragazzo gorgiano, ho ventisei anni, abito in Georgia a Tbilisi. Dai primi anni sono di imparare la lingua italiana. Ho studiato da solo per mezzo anno e ancora un mezzo anno andavo da un insegnante privato. Ho studiato tanto, che per mezzo di diversi dizionari, con gran difficoltà, pubblico sulla stampa georgiana articoli da Internet-giornali italiani. Sento però che il mio livello di conoscenza della lingua italiana è molto basso e lo avvertono anche loro di sicuro.

Ho un gran voglia di continuare a imparare la lingua italiana. La migliore soluzione è certo partire per l'Italia, ma questo non mi si realizza neanche in un bel sogno. Penso che ancora non ho tentato ogni mezzo nella Georgia. Dirò chiaro e tondo che per certe ragioni entrare all'Università di lingue straniere in Georgia mi pare stupido per me. Penso che la miglior uscita dalla situazione creata, sia di andare di nuovo da un insegnante privato, ma l'insegnante migliore chiede abbastanza grande somma di denaro per un semplice mese. Questo piacere costa approssimativamente 50\$ al mese. 1000\$ assicurano tutte le spese del mio insegnamento durante un anno. La somma, come vedete, non è troppo grande, ma procurarla da sola, se non ruberò, per me è impossibile. In Georgia ci sono sedici nuovi ricchi georgiani, ma nell'altri

sogno, nella mia non lucrata iniziativa non investiranno neanche un denaro.

Egredi signori e signore, forse potete mettermi in comunicazione con qualsiasi organizzazione di beneficenza italiana o con una persona privata che mi possa aiutare con un piccolo aiuto finanziario.

In caso di interesse concederò più dettagliate informazioni su di me e sui miei piani.

Vato Tivadze

Grazie ai Servizi psichiatrici

Il 6 maggio 2000 mio fratello rimane vittima di un incidente con il motorino. Le conseguenze sono catastrofiche. Non desidero soffermarmi sulla sua degenza nei reparti di Riabilitazione e di Neurochirurgia, dove riceve le cure del caso. Intendo invece sottolineare quello che di estrema gravità succede dopo la dimissione dall'ospedale. La persona viene riconsegnata alla famiglia in discrete condizioni fisiche, ma in condizioni disastrose dal punto di vista psichiatrico. Solitamente la famiglia non è in grado di gestire una situazione di questo genere. Per questo voglio ringraziare di cuore, pubblicamente, l'operato della Guardia Psichiatrica dell'Ospedale Maggiore (st. 40), il Dipartimento di salute mentale della Maddalena, i Distretti di via Nordio e di via San Marco. Non posso fare i nomi di tutte le persone che mi hanno aiutato, ma desidero porgere un ulteriore ringraziamento ai medici dott. Michichich, Mozzina, Evaristo, Cogliatti, Ellore, Stea e ai Sigg. Samez, Umek e Sherh (dei servizi comunitari), nonché a tutti i collaboratori di queste strutture. Grazie a queste persone che si sono generosamente prodigate, la vita di mio fratello ha iniziato un percorso vivibile di normalità e di consapevolezza, anziché arrestarsi al momento della dimissione dal reparto di Neurochirurgia. Ritengo pertanto di fondamentale importanza una maggior collaborazione tra il reparto di traumatizzati cronici e l'azienda per i servizi psichiatrici, affinché le famiglie che si trovano in queste drammatiche situazioni possano avere l'aiuto necessario a superare momenti davvero difficili.

Tina Lionetti

La pronuncia della Carrà

Vorrei segnalare un fatto che potrà sembrare banale dato che si ripete spesso, ma credo che per il luogo e l'influenza da cui è provenuta, cioè Sanremo, dia un ulteriore contributo alla bastardizzazione della lingua italiana. Aperta la tv per caso, ho sentito Raffaella Carrà schioccare un sonante «Giunior»; recepito da 17 milioni di ascoltatori.

Junior è un termine latino che fa però parte della lingua italiana, e penso che la Rai, come servizio pubblico con fine anche educativa, detesta assumersi qualche responsabilità su ciò che trasmette.

Ho sentito un giornalista inglese e uno scrittore americano, da Costanzo, dire propriamente junior.

Aspetto che qui invece, tra poco si dica Giunventus. L'Italia era il Paese dei moltissimi. Ora pare che ne sia rimasto un solo di operante: il menefreghismo, in tutto.

Gianfranco Elleri



Donne strumentalizzate

Come sempre in periodo elettorale, fioriscono le iniziative che, spesso in nobile gara, si giocano sulla vita delle donne. Così il «Piccolo» dell'8 marzo dà opportunità al rilievo alla lettera della Consigliera Zorzini sui contributi alla maternità volti qui in Regione dalle destre, che incentivano, a suo dire, in realtà il ricorso all'aborto per quelle donne che non hanno i requisiti per accedere a tali benefici.

Non è che i propositi dichiarati dal candidato premier del centrosinistra (area di cui la consigliera fa parte) siano, a questo proposito, da meno. Siamo di nuovo alla rincorsa fra partiti politiche, che si emulano per imporre alle donne sberamenti e regole lesivi delle loro libertà e di quel diritto all'autodeterminazione che la legge dello Stato ha sancito.

Francesco Rutelli, candidato dell'ampio arco di partiti che va da tutta l'area dell'Ulivo ai Comunisti Italiani alla vigilia di un giorno significativo (78 marzo) rilascia a «Famiglia Cristiana» (tradizionale foglio usato dagli esponenti dell'ex sinistra quando fanno autocoscienza) un'intervista — vedi caso — sulla progettata revisione della legge 194, nella prospettiva di futura vittoria. Propone degli incentivi per le donne che non abortiscono, provvedimento che va proprio nel senso di condizionare la libertà di scelta delle stesse di fronte ad una maternità difficile o non voluta. Sorge spontaneo il ricordo di quegli anni lontani in cui la parte politica cui Rutelli apparteneva, chiedeva l'aborto libero e si opponeva a quel referendum che ha poi portato all'attuale legge, ai Consultori, alla diffusione — per mezzo di tali strutture — di quella cultura della prevenzione che ha così ridotto la pratica dell'aborto in Italia, sottraendo quasi del tutto alla piaga della clandestinità. Correttamente la consigliera Zorzini si sofferma sulla realtà legislativa regionale, ma parole andrebbero anche spese sulla politica di tagli alla sanità che penalizzano così tanto queste strutture di prevenzione che sono i Consultori: oggi ridimensionati, assimilati e costretti dentro i Distretti sanitari, ambulatorizzati e messi sempre meno in grado di funzionare. Non dimentichiamo lo stato di carenza, presente da sempre, di questi servizi in Friuli.

All'inizio del terzo millennio sopravvive la tendenza a che le donne vengano considerate merce di scambio, strumentalizzate al momento opportuno da chi fa uso spregiudicato della politica.

Così continuerebbe chissà per quanto ad essere, se non si cominciasse a riscattare oggi una consapevolezza crescente di sé, una volontà di gestirsi sempre maggiore, una spinta ad analizzare e capire, presente soprattutto nella generazione delle ragazze, che raccolgono il frutto di quella rivoluzione femminile che ha segnato di sé tutto il '900. Restano comunque aperte davanti a loro le grandi questioni della povertà, del disagio sociale, delle emarginazioni etniche, banchi di prova fondamentali per la società degli anni presenti.

Maria Lauri
Per il Forum delle donne di Rifondazione Comunista

Come nacque l'Albergo diurno

La notizia fornita dall'assessore Uberto Fortuna Drossi (al quale, penso, debba andare la gratitudine della città per l'attuale «Rinascimento» nel campo delle opere pubbliche) del prossimo abbattimento dell'Albergo diurno di piazza della Libertà merita, a mio avviso, un ulteriore approfondimento, prima che di codesto edificio non rimanga più memoria.

E quindi vale, forse, la pena di rianalizzare la memoria dell'epoca della sua erezione.

Infatti, aderendo alle richieste di numerosi cittadini espresse più volte anche attraverso il Consiglio comunale,

il Comune realizzò questa importante opera di carattere igienico e sociale inaugurata dal sindaco Gianni Bartoli il 19 dicembre 1951.

Questo edificio, piuttosto spartano nella sua architettura, fu opera della Se.L.A.D. Sezione lavoro aiuto disoccupati; comprendeva nel piano elevato un grande salone ristorante, che poteva accogliere fino a 200 persone; la cucina attrezzata — seguendo gli ultimi dettami della tecnica dell'epoca — era capace di confezionare sino a 2000 pasti al giorno; un laboratorio con annesso frigorifero e altri locali di servizio. Nel seminterrato fu sistemato l'albergo diurno con dieci cabine a doccia e sei a vasca, quattro cabine per toilette, barbiere, parrucchiere, deposito bagagli, spogliatoio, telefono pubblico, sala d'aspetto e infine la sala caldaia.

Per questi nuovi servizi furono impiegati circa 40 lavoratori tra cuochi, camerieri, bagnine, fuochisti e personale di fatica «ma — come si legge nella rivista mensile della Città di Trieste del gennaio 1952 — quello che più conta è che molte centinaia di cittadini possono servirsi giornalmente del ristorante e dell'albergo diurno con prezzi modici (un pasto completo costa 200 lire) sicché il Comune può oggi vantare una attività che per la perfezione degli impianti e decorosità degli ambienti e per la categoria di persone alla quale è destinata difficilmente trova riscontro non solo in Italia ma pure all'estero».

Il 20 dicembre 1951 l'Albergo iniziò la sua attività aprendo i battenti al pubblico dalle 8 alle 20 mentre al ristorante si poteva desinare dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 21.

Massimo Gobessi
Partito popolare

Il calcio «in borsa»

Leggendo lo scorso venerdì 2 marzo l'intervista a Giovanni Trapattoni, ex della Nazionale di calcio, dopo la sconfitta dell'Italia in amichevole contro l'Argentina, ho pensato a come «il campionato più bello del mondo» ci stia portando via dallo spirito sportivo e dall'orgoglio della competizione verso il «calcio in borsa», buono per la nostra gioventù, e anche per noi. Non intendo fare l'allenatore in pantofole come alcuni miei amici che, ma guardo all'aspetto sociale che l'attività sportiva ha tradizionalmente svolto e che pare attenuarsi oggi. Che pallacanestro ed altre discipline sportive investano miliardi in acquisti di giocatori stranieri è da capire, ma che anche il calcio, lo sport italiano per eccellenza, segua tale tendenza è un dolore. Dobbiamo favorire in tutti i modi e con l'attività sportiva italiana, specialmente il calcio, gioco di ruolo e di squadra, che tempera lo spirito ed insegna un minimo di disciplina al cuore fortemente individualista degli italiani. Fa muovere le gambe e respirare a pieni polmoni per rinforzare la salute. Fa sognare di diventare campioni i nostri ragazzi. Oggi molto meno. Tutti vedono che le squadre maggiori preferiscono acquistare a suon di miliardi giocatori stranieri, quelli che sembrano i migliori e rifinirli per il nostro campionato, anziché scegliere dai nostri vivai in cui si allenano migliaia di giovani ragazzi e ragazze. Noi dobbiamo dare ai ragazzi le i campi dove giocare possibilmente con le strutture di complemento per renderle usufruibili. Possiamo dare il massimo supporto alle persone che con abnegazione e spirito di sacrificio offrono una guida volenterosa alle squadre giovanili. Aiutando a praticare lo sport per puro sport. Vogliamo incoraggiare le società calcistiche a non dimenticare che lo sport ha anche una rilevanza sociale e non solo il ritorno sul denaro investito, far sentire che sarebbe apprezzato se cercassero di elevare al massimo campionato i nostri connazionali che si allenano fin da ragazzi con buona volontà. Non credo che in Italia «non abbiamo più piedi buoni» piuttosto anche nel calcio subiamo quella «moda» per gli altri, autolesionista che ritroviamo in molti campi, aggravata da una speculazione imprenditoriale che rischia di ridurre tutto al mero spettacolo da vendere alla pubblicità.

Salvatore Porto
consigliere comunale An



Il piano regolatore del '35 cambia il volto della Vecchia Città

Con il piano regolatore del 1935, dopo l'abbattimento di buona parte dei fabbricati medioevali e ottocenteschi, la storica Vecchia Città cambierà fisionomia con la costruzione degli attuali moderni edifici. Dal piano demolitore saranno rispettate la casa dominicale dei nobili patrizi Giuliani (via Malcanton) e la palazzina seicentesca della nobile famiglia de Marenzi (via dei Rettori).

Ferruccio Zoldan

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA In attesa del film con Angiolina Jolie, negli Usa esce una versione a luci rosse dell'eroina del videogame «Tomb Raider»

Lara Croft eroina sexy. Anzi, hard

Protagonista di «Doom fighter» sarà la pornostar «Venere Bianca»



Lara Croft, sexy eroina della serie «Tomb Raider».

ROMA Il mondo del porno ha sempre cercato di fare parodie spinte di libri, favole, cartoni animati e film di successo. Tra i titoli più bizzarri e divertenti ricordiamo «La lampo di Aladino», «Transpucetto Rosso», «Filumena Martarano», «Rock Erotic Picture Show». Questa tendenza, nata per rendere vagamente interessante un genere che fa della ripetitività la sua forza, oggi si arricchisce di un nuovo capitolo: i videogiochi.

Ovviamente sarà la sexy eroina della serie di «Tomb Raider», Lara Croft, ad avere l'onore di essere la prima protagonista di un videogioco a diventare star del mondo delle luci rosse, anche perché le sue immagini senza veli ritoccate al computer già da molto tempo viaggiano tranquillamente su internet.

Il 15 giugno uscirà in America la versione hollywoodiana del gioco con la bellissima Angelina Jolie nei panni dell'archeologa Lara Croft, ma l'Italia è stata più veloce: tra qualche giorno esce «Doom fighter», versione hard delle

avventure della protagonista di «Tomb Raider».

Ad impersonarla, con tanto di pantaloni cortissimi, canottiera scollatissima e anelli in perfetto stile Lara, sarà la pornostar «Venere Bianca», nota per un catalogo di titoli ben più espliciti.

«Doom fighter» è stato girato in Ungheria interamente in digitale ed è costato oltre un miliardo di lire anche per il lungo lavoro di computer-grafica e post-produzione in 3D e uscirà nei prossimi giorni con il divieto ai minori di 18 anni.

Mentre si parla già del sequel: «Doom Fighter 2. L'apoteosi» - e se il trend è quello di seguire in tutto e per tutto il videogioco, gli appassionati possono stare



Angiolina Jolie sarà Lara Croft.

chiesto il blocco del film porno.

L'uscita di «Doom fighter» ha commentato Raphael Galante, responsabile della Halifax, divisione del gruppo Digital Bros - rappresenta un grave danno di immagine per il mondo dei videogame e per Lara Croft. Da parte nostra interverremo chiedendo di bloccare l'uscita.

È, comunque, improbabile che la Halifax riesca nel suo intento e tra poco gli amanti del genere potranno

vedere Lara Croft - «Venere bianca» impegnata a combattere contro il perfido Zolt attraversando più livelli di difficoltà, come in un videogioco. Ovviamente queste difficoltà saranno tutte di carattere esplicitamente sessuale.

Al di là della versione porno, nata certamente dopo che Hollywood aveva messo in cantiere il suo «Tomb Raider», bisogna registrare una tendenza che il cinema sembra oggi aver sposato: quella di trasporre filmicamente i videogiochi o i giochi di società per conquistare gli spettatori più giovani.

Tra i film che gli americani hanno intenzione di produrre, infatti, si segnalano altre due pellicole nate da giochi di successo: «Resident Evil» (dal videogioco per Play Station e computer) con Milla Jovovich e «Dungeon & Dragons» (dal gioco di società più famoso del mondo) con Jeremy Irons. E il mondo del porno già progetta di anticipare gli Studios con le rispettive versioni hard. d.e.

SAGGI Raffaele Oriani tratteggia la situazione dei Paesi Baltici dopo il crollo dell'Urss

La Nuova Europa viene dal freddo

Esorcizzati i fantasmi che ancora turbano il Nord-Est d'Italia

gione europea decisa a crescere facendo finta di non avere un confine tra i piedi. La prima vera «euregione», termine usato e abusato dalle nostre parti solamente per addormentare quel irrinunciabile profilo di divisione che caratterizza le nostre terre, le nostre coste. Il ponte che, come ebbe a scrivere l'intellettuale polacco Nelida Milani, «è il desiderio che l'uomo ha di eternità. È come un residuo a cui si può attingere con il linguaggio del mito, della letteratura».

Quel mito e quella letteratura che il freddo Nord continua ad amare e rispettare, senza per questo disdegnare di giocare tutto in una sfrenata corsa al microchip. Che oggi inonda di miliardi la Svezia e la Finlandia fin oltre l'estrema Thule. Che parla il linguaggio di Eric-



Il ponte che unisce Malmö a Copenaghen, simbolo della «Nuova Europa» dei Baltici.

son e di Nokia, ma che vive lo stesso, in modo attivo quelle paranoie di un passato prossimo che qui a Sud, invece, travolge tutto e tutti. Estonia, Lettonia e Lituania diventano così il paradigma di uno sviluppo socio-politico ed economico che in dieci anni, dalla caduta del Muro di Berlino, ha fatto passi da gigante, tanto da proiettare proprio l'Est-

to dell'inflazione - che dal '91 al '99 è crollata dal 1076% al 3,7%.

Eppure anche queste terre hanno subito invasioni (tedesche e sovietiche) e deportazioni (quelle naziste nei campi di concentramento e quelle sovietiche nei gulag) tanto da conservare anche nelle nuove generazioni quasi un'istintiva paura che il vecchio «orso sovietico» si svegli dal letargo per moltiplicare un'altra cruenta zampata. In Estonia vive una minoranza di russi pari al 30% della popolazione. Una minoranza che «se la passa - come scrive Oriani - molto meglio che se fosse in Russia, molto peg-

gio per mollare un'altra cruenta zampata. In Estonia vive una minoranza di russi pari al 30% della popolazione. Una minoranza che «se la passa - come scrive Oriani - molto meglio che se fosse in Russia, molto peg-



Nel dipinto, un cavaliere durante un torneo medievale.

versare mare e terra. Una terra coperta da foreste impenetrabili e flagellata da un clima spesso assolutamente ostile. Verdon racconta di eroi misconosciuti e audaci che sfidano l'ambiente e i disagi per vedere il mondo.

Tra questi, i Chatwin di allora, si chiamano Marco Polo e Ibn Battuta che visitando l'Asia e l'Africa scriveranno veri e propri capolavori.

Di Medioevo, ma questa volta a proposito di cibo, parla anche il volume edito «Sacro convivio, sacro digiuno» di Carline Walker Bynum (Feltrinelli; pagg. 471, lire 80 mila) che parte dal concetto che in quasi tutte le civiltà il cibo è stato sempre sinonimo di benessere. È limitarlo, un percorso di privazione per mettere alla prova la saldezza del proprio credere.

gio che se fosse estone». Il grande problema, infatti, resta quello della lingua, che è obbligatorio conoscere sia per diventare cittadini della Repubblica, sia per fare i camerieri da McDonald's o per ottenere la licenza di un taxi. Certo questi sono «parametri» poco europei, ma tant'è che Tallin, affrancata dalle vecchie servitù militari imposte dai paradigmi della «Guerra fredda», pensa nel linguaggio della «new economy», fabbrica i «chip» per i giganti della telefonia cellulare svedese e finlandese e firma con Amburgo nell'ottica di un nuovo sistema portuale del Nord.

Qual è allora la differenza tra la «Nuova Europa» del sole di mezzanotte e la «Vecchia Europa» sudista? È la stessa che intercorre tra l'Oresund e Berlino: ma «se la vecchia e nuova capitale tedesca - risponde Oriani - consuma di tutto ma produce quasi solo politica; la regione attorno alla capitale danese sta usando invece gli strumenti della politica per raggiungere di slancio le sponde del nuovo benedico economico e tecnologico». Una realtà quella nordica che non è un orizzonte lontano. È entrata tardi nell'ecumene romana e cristiana, è lontana sì dal Mediterraneo e dalla Mitteleuropa (intesa come regione e non come mito), «eppure per il groviglio di popoli, la ricchezza delle lingue, il fatale intreccio di appetiti commerciali, miraggi politici e tragedie militari», la sua storia e quella del suo mare è europea in modo semplicemente esemplare.

Ma se l'ombra nera dei cavalieri aleggia ancora sotto le volte del duomo di Tallin, più a Ovest si stagliano, delicate e potenti, le avveniristiche forme del ponte di Malmö. Quel ponte che comunque tormenta e ha tormentato l'animo dell'intelligenza meridionale d'Europa. Tanto che è ben conscio nell'animo collettivo delle sue genti che, come scrisse il Nobel bosniaco Ivo Andrić, «tutto bisogna vincere e superare: il disordine, la morte oppure il nonsenso. Perché tutto è passaggio, è ponte... Ma tutta la nostra speranza è dall'altra parte». E se nel Baltico «l'altra parte», l'altra sponda è la realtà su cui edificare il proprio futuro, da noi, qui al Sud, resta l'ultima piazzaforte del nemico. Quel nemico che ci ostiniamo ad aspettare, di fronte all'ultimo, paradossale deserto dei Tartari.

Mauro Manzi

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tamaro «Rispondimi» (Rizzoli)
- 2) Eco «Baudolino» (Bompiani)
- 3) Camilleri «La scomparsa di Patò» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «L'ultimo distretto» (Mondadori)
- 2) Rowling «Harry Potter e il calice di fuoco» (Salani)
- 3) Steel «Dolceamar» (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

- 1) Crepet «Non siamo capaci di ascoltare» (Einaudi)
- 2) King «On writing» (Sperling & Kupfer)
- 3) Laurenzi «Amori e furori» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«L'IBM e l'Olocausto» di Edwin Black (pagg. 603 - lire 36 mila - Rizzoli)

L'autore di questo libro dirompente, figlio di ebrei polacchi sopravvissuti allo sterminio, mette in luce il ruolo determinante, nella macchina della persecuzione e dello sterminio, di un'invenzione americana - la scheda perforata - che consentiva, grazie alle macchine selettive, di leggere, decifrare e contavano le schede, di trattare rapidamente un gran numero di dati. La società che fin dall'avvento al potere di Hitler aveva fornito la tecnologia delle schede perforate, necessaria per censire gli ebrei tedeschi e, infine, di organizzare la «soluzione finale», era l'International Business Machines, ovvero l'IBM, la cui filiale tedesca, la Dehomag, «progettò, creò e fornì, grazie al proprio personale e alle proprie apparecchiature, l'assistenza tecnologica di cui il Terzo Reich di Hitler aveva bisogno».

«Il gesto di Ettore» di Luigi Zoja (pagg. 314 - lire 48 mila - Bollati Boringhieri)

Questo saggio dello psicoanalista junghiano Luigi Zoja si occupa delle origini e dell'evoluzione del padre da un punto di vista storico, sociologico e soprattutto psicologico. L'autore rilegge alcune figure mitiche dell'antichità classica - Ettore, Ulisse, Enea - come riassume emblematiche dell'affermazione del padre. Passando dall'Ebraismo al Cristianesimo, alla parola del Padre subentra quella del Figlio. Il Cristianesimo, il laicismo, la democrazia portano a un lento ma costante svuotamento dei simboli del padre. L'industrializzazione, le guerre mondiali, la globalizzazione e l'esplosione dei divorzi conducono al collasso attuale. L'ultima parte del libro discute l'universalità, i problemi, le prospettive psicologiche di questa condizione senza precedenti.

«La sacra rappresentazione» di Laura Mancinelli (pagg. 127 - lire 22 mila - Einaudi)

L'autrice si ispira a un fatto storico - il passaggio del Forte di Exilles ai Sabaudi che segnò un decisivo consolidamento della loro posizione di difensori della penisola - per raccontare il dilagare tutto settecentesco delle sacre rappresentazioni, motivo di vanto per intere comunità e occasione di feste, danze e futuri fidanzamenti. Ciò spiega l'enorme e agitata che coglie gli abitanti di Exilles al sapere che don Giasset ne vuole organizzare una, ma gli intenti del parroco non sono del tutto pii: suo interesse è concentrare sulla sacra rappresentazione le cure della bella vedova Balon, altrimenti distratte da una azzurra divisa francese... La Mancinelli tratteggia con ironia il ritratto di una società lontanadalle mode, cui però aspira, e dai giochi di potere in cui si trova suo malgrado immersa.

«Il magico mondo di Stepan Zavrel» a cura di Mario Vigiak (pagg. 196 - s.p. - Biblioteca dell'Immagine)

Un volume per ripercorrere la fase più importante e talvolta avventurosa della vita del grande disegnatore praghese scomparso il 25 febbraio del 1999, e far conoscere anche al grande pubblico le sue opere più significative. Sono gli obiettivi di questo suggestivo libro, che alterna le testimonianze di quanti hanno conosciuto l'artista che aveva messo radici a Sàrmede contribuendo a farlo diventare il paese della fiaba, alle opere che illustratori, amici e colleghi gli hanno dedicato. Nelle pagine, curate da Mario Vigiak, scorrono, fra i disegni del maestro, i ricordi affettuosi e carichi di rimpianto di chi ha condiviso con Zavrel momenti artistici importanti e fondamentali per la propria carriera.

«Cuore freddo» di Lynda La Plante (pagg. 525 - lire 32 mila - Garzanti)

Lorraine Page, la strana investigatrice creata da La Plante, è alle prese con il caso più difficile della sua vita professionale. Deve far luce sulla misteriosa morte del chiacchierato produttore e pornomane di Hollywood Harry Natham, il cui cadavere galleggiava nella piscina della sua villa. Dalla sua abitazione sono scomparsi alcuni dipinti di grande valore.

Lorraine Page è costretta a muoversi in un ambiente ostile, tra mercanti d'arte senza scrupoli. L'investigatrice s'imbocca in omicidi travestiti da suicidi, truffe e ricatti. Un'indagine ad alto rischio condotta sul filo della morte. Nessuno poteva aspettarsi un finale così sconcertante e coraggioso.

MUSICA Criticatissimo in patria, il festival della canzone italiana si è preso una rivincita in Russia

Sanremo al Cremlino. Un trionfo

Applauditissimi Lucio Dalla, Toto Cutugno, Albano, Pupo e i Matia Bazar

Scambi fra casa e persone per divertirsi in Armonia

TRIESTE Un mistero ruota sempre intorno a un'amante? Se un uomo cela il dove e il come di un appuntamento, il sospetto è che siano affari di cuore. Il gioco è fatto se gli ambigui incontri sembrano costare parecchio e sono soldi spesi per «renderla» più bella, più moderna, più attraente e fare in modo che non scappi via. Ma non vi è nessuna primadonna o dama ambita, desiderata, vezzeggiata nella commedia che Gli Amici di San Giovanni hanno messo in scena al Teatro Silvio Pellico. E infatti, la protagonista, anche se declinata al femminile, presenta perimetri rigidi e di nome non fa Mimì, Chantal o Linette, ma, più semplicemente, «La vita di Scorsola», titolo della rappresentazione di Roberto Grenzi e nocciolo della storia.

Nessuna trama alla Guido da Verona, per intenderci, anche se il periodo è lo stesso e in una Trieste primi '900 si assiste alle avventure della famiglia Piscianz costituita da padre, figli e vecchio ritratto del nonno, scambiato, all'inizio, per un esempio di realismo inglese, almeno finché la brava effigie (Gianfranco Pacco) non sbatte gli occhi.

Dopo una girandola di equivoci e scambi di «casa per persona», si scoprirà che il vecchio Piscianz (Roberto Grenzi), ogni mese, puntualmente, assolve non al piacere bensì al dovere di un mutuo concessogli dallo strozzino Gianni Babuder per costruire l'agognata villa di Scorsola. Casa costata 50 franchi al mese (per 25 anni) e diverse proprietà sul Carso. Fatica, sacrifici, rinunce che si pongono anche sul piano dello scontro generazionale, ma che si risolvono subito quando uno dei due figli Piscianz sposa la nipote del vecchio Babuder.

Si ride con Roberto Grenzi e le sue gag sospese nell'ambiguità espressiva di furbizia e serietà, giochi di parole e sfacciate verità, ma il testo rimane statico e fa fatica a decollare, traducendosi in comicità solo nei pochi momenti di allusioni metaforiche. Il pubblico, comunque, non lesina applausi. Si replica fino al 18 marzo.

Mary B. Tolusso

MOSCA Alle prese con polemiche e problemi di audience in patria, il festival della canzone italiana si è preso una rivincita in Russia: «Sanremo al Cremlino», la manifestazione che ha portato a Mosca una trentina di nomi noti della canzone italiana (da Lucio Dalla a Toto Cutugno), tra cui molti habitué del teatro Ariston, ha esordito sabato con un lusinghiero successo di pubblico nella sala concerti all'interno del Cremlino. All'elenco si aggiungono Antonello Venditti e Albano, Enrico Ruggeri e i Matia Bazar, protagonisti di uno spettacolo accolto con applausi scroscianti, a conferma della passione che il pubblico russo ha sempre nutrito per la musica italiana.

I consensi sono andati alla canzone d'autore, ma soprattutto alle voci popolari di Cutugno, di Albano e di Pupo, molto conosciute in Russia già dai tempi dell'Urss. La simpatia generale ha circondato pure l'annuncio dell'esibizione di due figli d'arte: Massimo Modugno («Volare», di suo padre Domenico, è del resto una melodia che a suo tempo riuscì felicemente a scalcare la cortina di ferro) e Rosalinda Celentano, erede di Adriano, che da diversi decenni è di gran lunga il cantante ita-



Lucio Dalla a Mosca

liano più amato in Russia. Non ancora polarissimi a oriente, ma fiduciosi di poterlo diventare, dal Festival di Sanremo di quest'anno sono infine sbarcati a Mosca il duo Principe e Socio M. e Syria.

Organizzata dalla «Insomnia Agency» italiana e dall'Accademia russa per l'intrattenimento, la manifestazione ha richiamato in platea diversi personaggi del mondo dello spettacolo e dello show-business moscovita e non ha mancato di attirare le telecamere, delle tv russe e

non solo.

Ad approfittare dell'occasione è stata la «banda» di Fabio Fazio, che ha proposto in «Quelli che il calcio» un «collegamento in diretta dal Cremlino» con Pupo (ribattezzato Pupovski) ed Enzo Iacchetti, nonché un coro napoletano al quale si sono associati tra gli altri Spagna, Francesco Baccini e Riccardo Fogli. Immancabili - sull'altro fronte dell'emittenza italiana - pure i guastatori di «Striscia la notizia»: a rappresentarli è stato un sosia di Valentino, che ha imperversato, ma non è riuscito nell'intento annunciato di avvicinare il presidente Vladimir Putin, il quale si è ben guardato dal presenziare alla kermesse russo-sanremese.

Festival delle donne: vince «La saison des hommes»

metraggi i maggiori consensi sono andati a Catriona McKenzie (Australia) con «The Third Note», storia di una giovane pianista cieca che riesce a comunicare attraverso la musica; secondo premio ex aequo a «Jeder Tag» di Bianca Bodau (Germania) e «Sammy Blue» di

Kim Farrant (Australia). Terzo premio all'israeliana Sigalit Lipshitz con «Cock Fight» e menzione speciale a «La Promesse» di Patricia Chica (Canada).

La Giuria documentari ha preferito «Nu Shu - A Hidden Language of Women in China» di Yue-Qing

Yang sulla secolare condizione di inferiorità femminile in Cina; secondo premio ex aequo a Margarida Ferreira de Almeida (Portogallo) per «Let's Talk about It now» e a Yamina Benguigui (Francia) per «Le Jardin parfume».

Il premio del pubblico ha selezionato come miglior lungometraggio «Nosotras» di Judith Colell (Spagna), migliore documentario a «Nu Shu» e miglior cortometraggio «La contessa» dell'italiana Alessandra Fornari.

TEATRO «King Lear» del Petit Soleil Da Shakespeare ai nostri giorni

TRIESTE «King Lear» è la nuova tappa shakespeariana del gruppo «Petit Soleil», dopo il «Macbeth» integrale del 1999 e i «Drafts», che l'anno scorso al Teatro dei Fabbri hanno visto scorrere uno dopo l'altro i capolavori di Shakespeare, mostrandone l'infinito arcaismo di possibilità sceniche.

«King Lear» - che è stato prodotto a Sant'Arcangelo di Romagna e ha debuttato il 29 gennaio a Bologna - sarà a Trieste, al Teatro dei Fabbri, dal 20 al 25 marzo, con repliche anche il 30 e 31. Lo spettacolo, diretto da Aldo Vivoda (anche nei panni del protagonista), è la continua-



Aldo Vivoda

zione del progetto-laboratorio «Da Shakespeare al contemporaneo», che prevede, per i giovani del «Petit Soleil», un avvicinamento graduale al teatro dei nostri giorni. Subito dopo il «Re Lear», infatti, è già in cantiere «Fauto» di Ivo Huez, uno dei componenti del gruppo.

Quali sono state le scelte registiche e drammaturgiche nei confronti di uno

dei testi più complessi dell'universo shakespeariano? «Abbiamo cercato sin dall'inizio di levare qualsiasi orpello scenico - spiega Vivoda - Niente effetti spettacolari, dunque, ma una progressiva rarefazione nell'intento di valorizzare il lavoro attoriale. Nuova anche l'impostazione: dalla fisicità che costituiva spesso una delle caratteristiche fondanti del training di gruppo a uno stile recitativo quasi cinematografico. Lo spostamento è nato dall'esigenza di approfondire la ricerca sui personaggi, che, a differenza di altre opere, sono qui tanto completi quanto indipendenti nei loro percorsi drammatici.

«È stata proprio la grandezza dei personaggi - conclude Vivoda - che ci ha obbligato a «fermare i corpi»: un lavoro impegnativo e difficile. Prima del debutto, infatti, il «Petit Soleil» ha provato per tre mesi, con un intervento esterno di Alessandro Marinuzzi, che ha tenuto uno stage per conto del Cut.

Stefano Crisafulli

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

5 CANDIDATO A PREMI OSCAR

MICHAEL DOUGLAS CATHERINE ZETA-JONES

TRAFFIC

NAZIONALE

Mel Gibson Helen Hunt

What Women Want

QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO

GIOTTO

JENNIFER LOPEZ MATTHEW MCCONAUGHEY

La più deliziosa e divertente commedia dell'anno

GIOTTO

CANDIDATO A PREMI OSCAR

BASTA UN ASSAGGIO

Chocolat

GLI ALTRI FILMS:

- + CARUSO ZERO IN CONDOTTA + RAPIMENTO E RISCATTO + HANNIBAL
- + TI PRESENTO I MIEI + TI PRESENTO I MIEI
- E DA VENERDI:** + SNATCH + UN SOGNO PER DOMANI
- + IL GLADIATORE + I FICHI D'INDIA

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRTS DEI FILMS E I CALENDARI 2001

APPUNTAMENTI

Jazz a Codroipo con il trio Perowsky
Monfalcone, Mintz in concerto
E al Teatro Miela di Trieste
si apre lo spazio del «ridottino»

TRIESTE Da oggi, ogni lunedì alle 21.30, al Teatro Miela apre i battenti la Sala Pupkin, ovvero il «ridottino» del Miela, che proporrà cabaret, reading, monologhi, concerti, microteatro, jam-session e ospiti a sorpresa.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripevich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto del pianista Bruno Canino.

Oggi, alle 22, ai Macaki, «Noche caliente» musica latina e americana.

Domani, alle 21.45, al Caffè Tommaso la Ragini Band propone lo spettacolo «New Orleans Jazz» con Gino Cancelli, tromba, Giuliano Tull soprano, Sergio Bernetti trombone, Giorgio Bortolotto banjo, Andrea Zulliani contrabbasso, Lorenzo Fonda batteria, Giorgio Berni pianoforte.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto di Shlomo Mintz violino e Adrienne Krausz pianoforte. Domani e mercoledì, alle 20.45, al Comunale il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi con Roberto Bigiarelli. Regia di Simona Gonnella.

GEMONA Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona lo Stabile del Veneto presenta «Anonimo veneziano» di Giuseppe Berto con Paolo Bessegato e Antonella Attili. Regia di Maddalena Fallucchi.

CIVIDALE Domani, alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale in scena «La scuola delle mogli» di Molière con Antonio Salines (nella foto).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium della Regione, per la rassegna «Dedica a Tabucchi», mise en espace, curata da Giancarlo Dettori, di «Gli ultimi tre giorni di Fernando Pessoa».

CODROIPO Oggi, alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz time» si esibirà il trio del batterista Ben Perowsky (con Chris Speed al sax tenore e Scott Colley al contrabbasso).

Ieri ad Ancona
Fra gli argomenti dell'omelia
anche «La stanza del figlio» di Moretti

ANCONA «La stanza del figlio» di Nanni Moretti girato ad Ancona e proiettato sabato sera in città alla presenza del regista (contenuto per l'ottimo esordio del suo ultimo film), è stato uno degli argomenti dell'omelia della messa domenicale di mezzogiorno al Duomo, celebrata dal vicario del vescovo, mons. Ermanno Carnevali.

La prospettiva «un po' chiusa anche se molto attenta, profonda» del film, che parla della morte di un figlio e di un padre che ha la certezza di non poterlo rivedere mai più, si è tradotta nell'invito del sacerdote a cercare «il volto di Dio anche quando sembra impossibile trovare una risposta. Le domande che Giobbe pone al Signore, perché tanta sofferenza?», sono le mie, le nostre stesse domande», e le domande del film. Anche se nell'opera di Moretti non c'è spazio per la trascendenza.

«Per Ancona questo film è un'esperienza intensa» ha commentato poi con i giornalisti mons. Carnevali, che non l'ha ancora visto ma ne ha letto tanto - e mi sembrava giusto parlarne. Mi hanno detto che è molto bello».

In attesa degli Oscar
Il film di Ang Lee vince il premio dell'associazione dei registi Usa



LOS ANGELES Il regista taiwanese Ang Lee (nella foto) ha vinto il premio dell'associazione dei registi americani per il suo film «La Tigre e il Dragone». Ang Lee ha sbaragliato gli altri tre titolari colleghi che avevano ricevuto la nomina: Cameron Crowe per «Almost Famous», Ridley Scott per «Il gladiatore» e Steven Soderbergh che era stato scelto per due film «Erin Brockovich» e «Traffic».

CONCERTO Alla «Lipizer» di Gorizia Bianchi magistrale dalla viola al violino

GORIZIA Dedicando la prima parte del recital alla viola e concludendolo in bellezza con il violino, si poteva pensare che Luigi Alberto Bianchi si fosse arreso all'evidenza e avesse gettato le armi.

Fu con autentico «animus pugnant» di romagnolo che egli si erse a paladino della viola, strumento ingiustamente trascurato se non dileggiato; elevandone le caratteristiche foniche e gli effetti virtuosistici, le dette anche un'anima, ne fece un personaggio che vibra, come gli altri capaci di soffrire e di gioire, degno del massimo rispetto.

All'Auditorium e per il ciclo promosso dall'associazione Lipizer, Bianchi ha ripetuto l'altra sera le gesta che l'hanno reso celebre offrendo pagine di Alessandro Rolla e Nicolò Paganini, illustri rappresentanti di quella schiera di compositori-virtuosi costretti ai funambolismi della tecnica per farsi largo nel Paese del Melodramma.

Con la sua Sonata per viola e pianoforte, il pavese Rolla si mostra nutrito da spiriti musicali viennesi e fedele cultore della forma classica. Quello della poco eseguita Sonata per la Grand'viola è il Paganini consueto, incline all'estero e all'improvvisazione. Il

brano, più che una Sonata, è un tema con variazioni che Bianchi ha affrontato con la dose giusta di temperamento, sfoggiando cavata intensa e disinvolture nelle frequenti e pirotecniche figurazioni.

Assecondando con prudenza la viola, Aldo Orvietto si è mostrato partner pianistico sempre affidabile, lasciandosi andare a una maggiore partecipazione nella seconda parte della serata, tutta dedicata ad Antonio Bazzini. In essa si sono palesate le intenzioni di Bianchi e del suo collaboratore: il ricorso al violino non cercava facili favori ma era rivolto alla valorizzazione del musicista bresciano, in vita ammirato da Mendelssohn e da Schumann e festeggiato in mezza Europa. A una «Bazzini-Renaissance» non basterà l'impresa divulgatrice di Bianchi, premiare apparendo la stampa dell'opera omnia. Ma la Sonata e altri brani, compresa la «Reverie» offerta quale fuori programma, ne hanno confermato la continua e fervida fantasia, il buon gusto e un trattamento dello strumento preferito, il violino, di alta caratura.

Applausi intensi hanno segnato tutte le esecuzioni del Duo Bianchi-Orvietto, con insistenti richieste di bis, solo in parte esaudite.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore 20 (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore 16 (turno D/D), martedì 27 marzo ore 20 (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore 20 (turno C/B), venerdì 30 marzo ore 20 (turno E/C), sabato 31 marzo ore 17 (turno S/S), domenica 1 aprile ore 16 (turno G/G), martedì 3 aprile ore 20 (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 «Teatro A Leggio» prima replica. «Era una roccia. Il colonnello» di G.O. Longo con Ariella Reggio.

TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Seconda replica mercoledì 14 marzo, ore 17.30 presso Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di mercoledì): 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera 20.30 recital del pianista Bruno Canino. Il programma comprende musiche di J.S. Bach (Suite inglese), D. Scarlatti (5 Sonate), Casella (Sonatina), Savinio (due brani da «Les chants de la mi morte»), Piletti (3 Studi), Mosca (8 Studi) e Solima («In si Matteo - yes»).

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinema, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevedibile per «Opera

Panica». Utat, galleria Protti, opp. on-line: www.tks.it, L. 30.000. Info: tel. 040.365119; www.mielat.it.

TEATRO MIELA. Mercoledì 14 per S/Paesati in patria, ore 18: gli storici Marta Verginella, Gloria Nemež e Aleksij Kalc parlaranno sull'emigrazione slovena dal Litorale e sull'esodo istriano del dopoguerra. Alle ore 20.30 cortometraggi: «Sul binario morto» di J. Pogacnik; «Breve inno alla patria» di B. Palcic; «Abissinia» di K. Godina. Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura via Petronio 4. Oggi alle ore 19.30 per il turno di abbonamento T (con sottotitoli in italiano), la compagnia del Teatro SnG-Drama di Lubljana presenta «L'Idiota» di Dostoevskij. Regia di Mile Korun.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16.45, 19.20,

22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato a 3 Oscar.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore 10.45: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16-22.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «La tigre e il drago» di Ang Lee, con Chow Yun Fat. Candidato a 10 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 17.45, 20.30, 22.20: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey (il nuovo Paul

Newman). La più deliziosa e divertente commedia dell'anno.

GIOTTO 2. 17 e 18.40: «Caruso zero in condotta» di e con F. Nuti.

GIOTTO 2. 20.20 e 22.15: «Dracula's legacy» (il fascino del male) di Wes Craven. Un cocktail di horror e adrenalina.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La puttana dello spazio» con Valentine Demy.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantisce! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan e Russell Crowe. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30,

20.20, 22.15: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE
ALCIONE FINE. 18, 20, 22: «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri solo domani per la rassegna «Il martedì all'Alicione» «Grazie per la cioccolata» mercoledì in lingua originale spagnola «Segunda Piel».

CAPITOL. 16.45, 19.30, 22: «Cast Away» con T. Hanks.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 marzo (turno D); 14 marzo (turno E); 15 marzo (turno F); 16 marzo (turno B); 17

marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45, «Rumors» di Neil Simon. 20 marzo 2001 (abb. a4) turno A - ore 20.45; 21 marzo 2001 (abb. a4) turno B ore 20.45 «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con C. Giuffrè e Pino Micòl, regia di M. Scarpato. 23 marzo 2001 (abb. a17) ore 20.45 Krystian Zimman pianoforte.

26/27/28/29/30/31 marzo 2001 ore 20.45 «Re Lear» di W. Shakespeare con G. Mauri e R. Sturmo, regia G. Mauri.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21.15 «Together» di Lukas Moodysson. Ingresso lire 9000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Oggi ore 20.45: «900 e oltre», Shlomo Mintz, violino, Adrienne Krausz pianoforte. Musiche di Igor Stravinskij, Béla Bartók, Francis Poulenc. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001 «pro memoria» Martedì 13, mercoledì 14 marzo ore 20.45 il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi. Regia di Simona Gonnella, con Roberta Biagiarelli. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo».

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto».

Sala blu. Spettacolo unico. 17.30: «What women want». 20, 22.15: «Concorrenza sleale».

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Caruso, zero in condotta», con Francesco Nuti.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.30, 21.45: «Traffic».

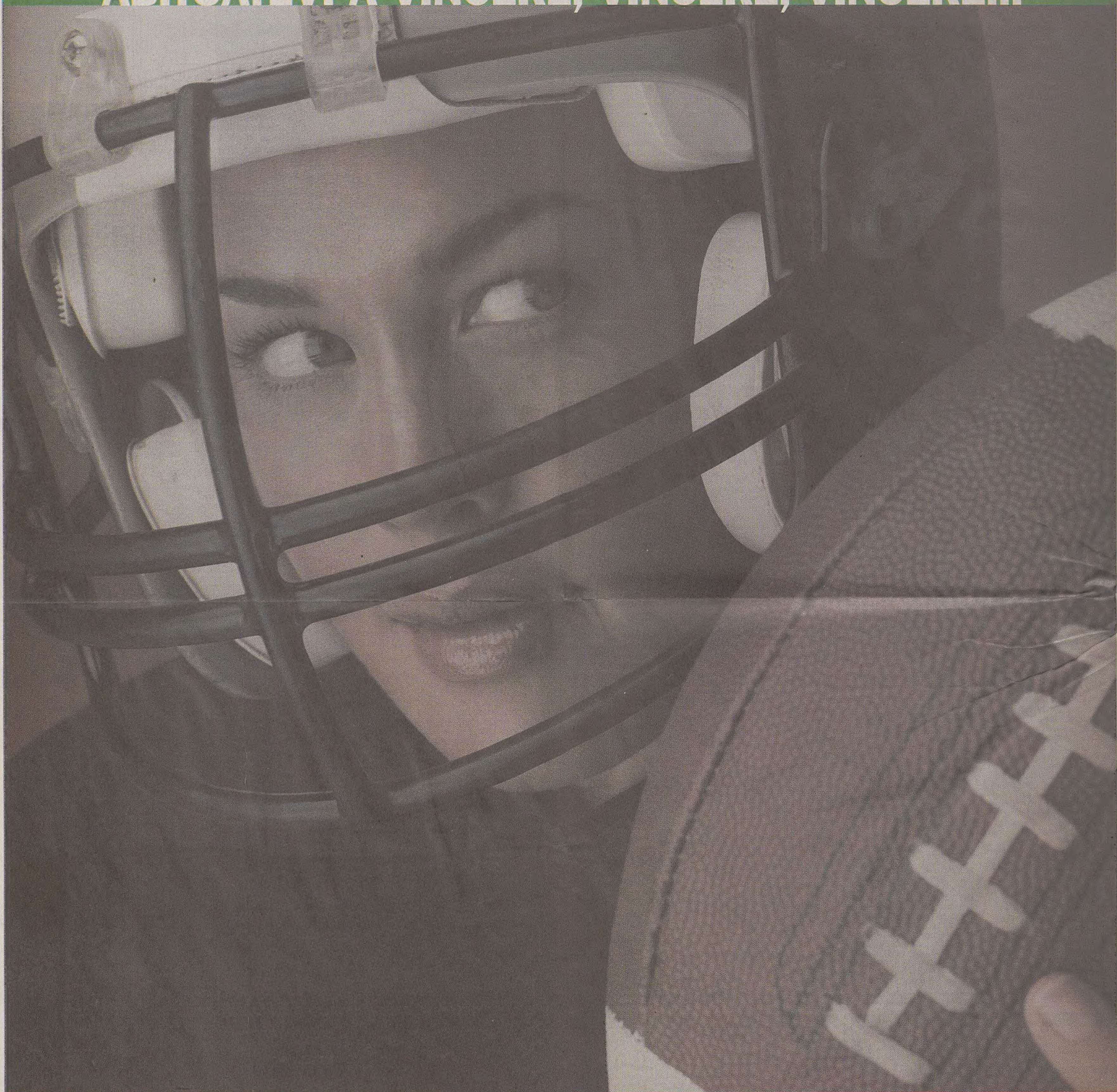
Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

«Buonarroti» al Dramma italiano di Fiume

verde 800.405131 (9, 13, 17, 21);
Ten New Dance: 20' mixati (7, 11,
19); Danger Music: i 10 top della se-
mana; Energy Beat (sabato e domeni-
dale 20 alle 22); Urlomania, giochi,
premi; Disco Energy (ogni 2 ore);
net Dance (dalle 22 alle 3), collegam-
ti con le discoteche. Tra poco su «
Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora
3,09 - 4,09 - 5,09; 5.30: Rai Il giornale
mattino.

I PROGRAMMI DI OGGI									
RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC			
6.00 Euronews 6.25 IL COLORE DEI SANTI 6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA 6.40 CCIS - CHE TEMPO FA 6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi. 7.00 TG1 (8.00 - 9.00) 7.05 TG1 ECONOMIA 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 7.45 TUTTOBENESSERE. 10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.05 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.40 LA SIGNORA DEL WEST. T.F. 11.25 CHE TEMPO FA 11.30 TG1 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. T.F. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 RICOMINCIARE. Telenovela. 14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO. 16.15 LA VITA IN DIRETTA. 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO) 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus. 19.00 TELEGIORNALE 19.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI 19.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE) 19.55 AUGURI PROFESSORE. Film (commedia '97). Di Riccardo Milani. Con Silvio Orlando, Claudia Pandolfi. 2.55 TG1 3.00 PORTA A PORTA. 3.20 TG1 NOTTE 3.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA 3.55 RAI EDUCATIONAL - 'IL GRILLO' 1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI 1.25 SOTTOVOCE. 1.55 RAI NOTTE 2.00 NEL PARADISO DEI FORZATI. Film. Di Duccio Tessari. 3.35 EROTIC TALES. Telefilm. 4.00 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm.	6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. 7.00 GO CART MATTINA 9.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. 9.30 PROTESTANTESSA 10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 10.50 TG2 MEDICINA 33 10.55 NONSOLOSDI 11.05 TG2 MOTORI 11.15 TG2 MATTINA 11.30 ANTERPRIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I VOSTRI 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA' 13.50 TG2 SALUTE 14.00 AFFARI DI CUORE. 14.35 AL POSTO TUO. 15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. 16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM 17.10 ROSWELL. Telefilm. 18.00 TG2 NET 18.10 RAI SPORT SPORTSERA 18.30 TG2 FLASH L.I.S. 18.35 METEO 2 18.40 BATTICUORE. 20.00 GREED 20.30 TG2 - 20.30 20.50 TURBO. Telefilm. 22.35 TG2 NOTTE 22.55 SPECIALE MORETTI: LA STANZA DEL FIGLIO. Doc. 23.40 APRILE. Film (commedia '98). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti. 1.00 SORGENTE DI VITA 1.30 METEO 2 1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.40 A TUTTA B 2.00 ITALIA INTERROGA 2.10 RAINOTTE 2.15 TUTTOBENESSERE (R) 2.25 LAVORERA 2.35 COSTA ITALIA 3.10 MAGELLANO: KENIA. Documenti. 3.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE 3.30 SCANZONATISSIMA 3.40 CONSORZIO NET.T.UNO - LEZIONI UNIVERSITARIE	6.00 RAINWES 24 MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - MADIAMANTE 8.30 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI 9.00 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO 9.30 COMINCIAMO BENE. 11.30 TG3 ITALIA - PRIMA PARTE. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE 12.25 TG3 ITALIA - SECONDA PARTE - TG3 METEO 12.55 TG3 ARTICOLO 1 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TG3 NEAPOLIS 15.10 TRE RAGAZZI. Documenti. 15.20 ZONA FRANKA. 15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI 16.30 TG3 TG RAGAZZI 16.40 COS'E' DELL'ALTRO GEO. Documenti. 17.30 GEO & GEO. Documenti. 18.10 TG3 METEO 19.00 TG3 - METEO REGIONALI 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 LA GRANDE STORIA. 22.45 TG3 22.55 TG3 PRIMO PIANO 23.20 SFIDE 0.10 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO) 0.20 PRIMA DELLA PRIMA: LUCREZIA BORGIA 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.55 FIGURI ORARIO. COSE MAI VISTE 1.15 RAINWES 24 1.25 SUPERZAP (R. 3.15-5.15) 1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 2.00-3.00-4.00-5.00) 1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINWES 24 (R. 4.15) 2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE 3.45 USA 24 H (R. 5.45) ◆ Trasmissioni in lingua slovena 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TG3	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.57 NEWS TRAFFICO 8.00 TG5 MATTINA 8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Quarantena" 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo. 11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "L'oltraggio" 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 IL MOMENTO SBAGLIATO. Film tv (drammatico '99). Di Marc P. Voizard. Con Claudia Christian, Alex McArthur. 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 21.00 OUT OF SIGHT - GLI OPPOSTI SI ATTRAGGONO. Film (thriller '98). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Jennifer Lopez. 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 2.00 VERISSIMO (R) 2.30 TG5 (R) 3.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una persona per bene" 3.45 TG5 (R) 4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "I giustizieri" 5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Finalmente insieme" 5.30 TG5 (R)	7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. 9.25 CHIPS. Telefilm. 10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. 11.25 RENEGADE. Telefilm. "Il vampiro" 12.25 STUDIO APERTO 12.50 VOX POPULI 12.55 PORKY PIG 13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO 13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL 14.05 I SIMPSON 14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari. 15.05 USA HIGH. Telefilm. "La strana coppia" 15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari. 16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLA 17.00 ALWAYS POKEMON 17.30 BUFFY. Telefilm. "Identita' segreta" 18.30 SPENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Trappole notturne" 19.30 STUDIO APERTO 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA. Film (comico '95). Di Steve Oedekerk. Con J. Carrey, I. McNeice. 22.30 ZELIG COUNTDOWN 23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio. 0.00 SOUTH PARK 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.40 STUDIO SPORT 1.05 ANTERPRIMA CHAMPIONS LEAGUE 1.40 FRASIER. Telefilm. 2.10 INNAMORATI PAZZI. T.F. 2.40 POPSTAR (R) 3.00 WOZZUP (R) 3.30 CATTIVE RAGAZZE. Film (commedia '92). Di Marina Ripa di Meana. Con Eva Grimaldi, Florence Guerin. 5.00 KARAOKE. Con Fiorello. 5.25 NON E' LA RAI 6.25 BENNY HILL SHOW 6.35 LE REDINI DEL CUORE. T.F.	6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela. 7.20 UN DOTTOR TRA LE NUOVE. Telefilm. 8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso. 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto. 9.00 SENZA PECCATO. Telenovela. 9.40 ESMERALDA. Telenovela. 10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 DIMMI LA VERITA'. Film (commedia '61). Di Harry Keller. Con Sandra Dee, John Gavin. 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta. 18.55 TG4 19.35 SPIRITO DEL TG4. Con Elena Guarnieri. 19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela. 20.45 TERRA NOSTRA. Telenovela. 22.45 MATO GROSSO. Film (avventura '92). Di John McTiernan. Con Sean Connery, Lorraine Bracco. 0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.10 L'ARCHIVIO DI 2000. Documenti. 2.00 DONNA DI CUORI. Film (commedia '93). Di Lina Manciapace. Con Corinne Clery, Maria Cristina Marstrangeli. 3.30 SABBIE ROSSE. Film (western '51). Di Raoul Walsh. Con Kirk Douglas, Virginia Mayo. 4.50 VIVERE MEGLIO (R). 5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R) 5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)	7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 7.05 DRAGNET. Telefilm. 7.30 TMC NEWS EDICOLA 7.55 METEO 8.00 TMC SPORT EDICOLA 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO 8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 8.35 SIMON & SIMON. Telefilm. 9.35 CODICE D'ACCESSO. Film tv (azione '90). Di Mark Sabel. Con Michael Ansara, Martin Landau. 11.20 TELEFILM. Telefilm. 11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 11.50 DRAGNET. Telefilm. 12.25 METEO 12.30 TMC SPORT 12.45 TMC NEWS 13.00 PETRUSKILL. Telefilm. 14.10 FREEMAN L'AGENTE DI HARLEM. Film (azione '88).			

ABITUATEVI A VINCERE, VINCERE, VINCERE...



OPZIONE ESTESA. La soluzione per aggiungere Ricaricabili alla rete aziendale.

RAM
Rete Aziendale Mobile

Costi sotto controllo e cellulare per tutti. Stiamo parlando di ESTESA, l'opzione di RAM che permette di aggiungere alla vostra rete aziendale tutte le Ricaricabili che servono. Senza costi fissi, con la convenienza delle tariffe Omnitel e con una tariffa vantaggiosa per le chiamate tra colleghi. Se volete essere ancora più competitivi, ora sapete come si fa. Per maggiori informazioni numero verde 800 208 208 oppure www.omnitel.it.

omnitel[®]

vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO